DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 38

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 15 Febbraio 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Fincantieri chiede i bilanci di Cimolai
Agrusti a pagina II

Champions
Al Milan basta un gol, per Conte ritorno amaro a San Siro
Riggio a pagina 20

Formula 1
La Ferrari 2023 con il muso corto e una nuova ala per sognare il titolo
Ursicino a pagina 19

Imprese, sos assunzioni: 67mila posti scoperti

▶Veneto: previsti 134mila nuovi occupati, ma metà rischiano di non esserci

Il Veneto ha ripreso a correre ma si ripropone un problema, la carenza di manodopera. Sono quasi 134mila le assunzioni previste in regione in questo inizio del 2023, oltre diecimila in più del gennaio-marzo 2022. Una domanda di lavoro trasversale ma rivolta per un terzo a giovani sotto i 29 anni. Tuttavia un posto su due rischia di rimanere scoperto perché mancano le professionalità giuste (informatici, tecnici specializzati, dirigenti) o non ci sono persone disponibili per alcuni particolari impieghi con le aziende che si fanno concorrenza spietata per attirare i talenti, spesso anche rubandoseli: 200mila sono state le dimissioni volontarie l'anno scorso in regione. Scelta di vita ma anche voglia di stipendi più alti. Un problema ormai cronico e che si sta aggravando in Veneto, dove solo nel manifatturiero tra gennaio e marzo di quest'anno sono previste 45mila assunzioni.

Crema a pagina 2

OSTELLO L'Hotel El Paso di Jesolo

Il caso
E Jesolo "attira" gli stagionali: l'hotel diventa una foresteria

Un albergo di terza fascia ma recentemente ristrutturato per dare ospitalità ai lavoratori stagionali. Si è concretizzata a Jesolo una iniziativa dell'Associazione albergatori (Aja) per offrire buoni alloggi a basso costo per gli addetti del turismo. Solo il primo passo, ma cartina al tornasole di una nuova "filosofia". «La competitività delle aziende della costa veneta - spiega il prof. Paolo Feltrin - passa anche per la capacità di attrarre lavoratori con incentivi come questo».

Babbo e Graziottin a pagina 3

La guerra
Putin schiera navi con armi nucleari nel Baltico

Navi tattiche con armi nucleari nel mar Baltico, aerei ed elicotteri al confine con l'Ucraina: la Russia torna a mostrare i muscoli. Cresce l'allarme per una imminente offensiva di Mosca su larga scala. Ieri gli F-35 olandesi di stanza in Polonia si sono alzati in volo all'alba per intercettare e tenere a bada tre aerei russi nell'area di Kaliningrad, lo spazio aereo della Moldava è stato chiuso (e poi riaperto), mentre il servizio d'intelligence norvegese ha messo in guardia sul dispiegamento di navi e sottomarini russi con armi nucleari tattiche nel Mar Baltico

Mangani a pagina 5

Svolta Ue: stop benzina e diesel

▶Via libera all'accordo, dal 2035 niente più veicoli inquinanti di nuova immatricolazione. Salvini: follia

Il focus
Costi, incentivi, modelli: cosa cambia e cosa bisogna sapere

La svolta è arrivata. Dal 2035, tra soli dodici anni, in Europa non sarà più possibile immatricolare auto a benzina e diesel. Il tempo che manca all'appuntamento con la svolta green sembra molto, ma in realtà nel ciclo di vita di un'automobile è abbastanza breve. Dunque già da oggi i consumatori dovranno iniziare a fare i conti con la nuova direttiva nel caso in cui avessero la necessità di cambiare auto o di cedere quella di cui dispongono. Dai costi agli incentivi, ecco tutto quello che occorre sapere.

Bassi e Bisozzi a pagina 23

L'Europa stringe sui veicoli a emissioni zero: ieri l'Europarlamento ha dato il suo via libero definitivo alla riforma che vieterà l'immatricolazione delle auto a benzina, diesel e gpl a partire dal 2035 scatenando le ire della maggioranza di governo in Italia. Il vice premier Salvini ha parlato di «Una follia». Gli europarlamentari hanno approvato la norma con 340 voti a favore, 279 contrari e 21 astenuti. La luce verde è arrivata dai gruppi dei socialisti e democratici (dove siede il Pd), dai liberali (di cui fanno parte i renziani), oltre che da sinistra, verdi e dall'ala nordica dei popolari del Ppe. La principale famiglia dell'Aula si è però spaccata, con importanti frange che hanno optato per il no, come Forza Italia, votando insieme ai conservatori dell'Ecr (il raggruppamento di Fratelli d'Italia) e a Id (dove si trova la Lega).

Rosana e Ursicino a pagina 4

Trasporti. Nuovi servizi sulle tre tratte del Polesine

Vaca Mora addio, arriva Trenitalia

FERROVIE Affidata a Trenitalia la linea Mestre-Adria.

Vanzan a pagina 13

L'analisi
Un voto che impone di accelerare le riforme

Angelo De Mattia

Il voto del Lazio e della Lombardia, con il successo dei partiti della maggioranza, parla a diversi destinatari, ma anche al convitato di pietra, cioè agli astenuti in altissima percentuale. I partiti che hanno conseguito la vittoria, legittimamente possono affermare "nunc est bibendum", bisogna metaforicamente brindare al non comune risultato. Al contempo, però, si rinsalda l'esigenza di un impegno straordinario non solo del governo delle due Regioni, ma anche a livello nazionale. (...)

Continua a pagina 23

«Nozze senza sesso, ora l'ex paghi gli alimenti»

▶Padova, lei adesso ha una relazione stabile: avrà 750 euro al mese

Angela Pederiva

Dieci anni di fidanzamento e altrettanti di matrimonio. Bianco: dopo che lui ha ammesso una «totale assenza di rapporti sessuali», il Tribunale ha pronunciato la cessazione degli effetti civili delle nozze, ma poi la Corte d'Appello ha respinto la liquidazione mensile di 750 euro a favore di lei, in quanto ha una «relazione stabile» con un altro. Ora però la Cassazione ha deciso che l'assegno divorzile le spetta, dal momento che lo scioglimento dell'unione coniugale «per inconsumazione» non lede il suo diritto a percepire il mantenimento, tanto più perché con il nuovo partner non c'è una vera e propria convivenza: la donna risiede a Padova, mentre il nuovo amore sta a Bologna. Il capoluogo dell'Emilia Romagna è il centro giudiziario di una vicenda dolorosa, in cui inevitabilmente si intrecciano aspetti giuridici e umani. Sia il Tribunale che la Corte d'Appello hanno accertato la mancata consumazione come causa del divorzio, «sulla base delle complessive risultanze istruttorie emergenti dalle testimonianze (...)

Continua a pagina 12

Pordenone
Infibulazione sulla figlia: coppia a giudizio

Un caso di infibulazione scoperto durante una visita pediatrica sarà al centro di un processo che, per essere avviato, ha dovuto avere il benestare del ministero della Giustizia. Una coppia del Burkina Faso, che da tempo vive in provincia di Pordenone, è stata rinviata a giudizio.

A pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Agenda del Leone 2023" + € 8,90 "Calendario Barbanera 2023" + € 3,00

L'emergenza occupazione

Pronti 134mila posti di lavoro in Veneto Ma 1 su 2 non si trova

▶Confindustria prevede una forte crescita dell'occupazione in 3 mesi

▶Molte offerte inevase: la formazione non incontra le esigenze del mercato

L'INIZIATIVA

VENEZIA Il Veneto ha ripreso a correre ma c'è un problema, la carenza di manodopera. Sono quasi 134mila le assunzioni previste in regione in questo inizio del 2023, oltre diecimila in più del gennaio-marzo 2022. Una domanda di lavoro rivolta per un terzo a giovani sotto i 29 anni. Ma un posto su due rischia di rimanere scoperto perché manca la professionalità giusta (informatici, tecnici specializzati, dirigenti) o non ci sono persone disponibili per alcuni impieghi con le aziende che si fanno concorrenza spietata per attirare i talenti, spesso anche rubandoseli: 200mila le dimissioni volontarie l'anno scorso in regione. Scelta di vita ma anche voglia di stipendi più alti. Un problema ormai cronico e che si sta aggravando in Veneto, dove solo nel manifatturiero tra gennaio e marzo di quest'anno sono previste 45mila assunzioni (fonte Unioncamere-Anpal, Excelsior). E gli imprenditori chiedono a gran voce di aprire le porte agli immigrati, con flussi organizzati e selezionati. Confindustria Veneto Est guarda anche al futuro e ai ragazzi di oggi con l'orientamento a famiglie e studenti dai 16 ai 20 anni. Il progetto che verrà presentato oggi "E dopo il diploma? Cosa farai da grande?" è infatti rivolto ai 140 istituti superiori delle province di Padova, Treviso, Venezia e Rovigo. Appuntamento su YouTube con una lezione-spettacolo sui percorsi post-diploma, le competenze per le sfide della transizione digitale e sostenibile, i contesti professionali di qualità nelle imprese del territorio. Il tutto per raccontare come le fabbriche di oggi in Veneto siano spesso un modello, dove tecnologia e passione si coniugano in un percorso professionale che può essere d'avanguardia.

GLI IMPRENDITORI CERCANO DI "ATTIRARE" RAGAZZI E FAMIGLIE: CONFINDUSTRIA SUL WEB CON SKETCH, VIDEO E TESTIMONIANZE

«Aiutare famiglie e studenti a scegliere con consapevolezza il loro futuro dopo il diploma di maturità è un compito fondamentale, a cui come imprenditori non possiamo e non vogliamo sottrarci - commenta Francesco Nalini, consigliere delegato Confindustria Veneto Est per l'Education e Ad di Carel Industries, multinazionale quotata in Borsa con base a Brugine (Padova) -. Dopo aver dedicato le prime tre edizioni di "Cosa farai da grande?" ai ragazzi delle scuole medie, quest'anno abbiamo scelto di rivolgerci a studentesse e studenti più vicini alla scelta dei percorsi di istruzione superiore e all'ingresso nel mondo del lavoro, con un approccio interattivo pensato per stimolare la loro curiosità e partecipazione. Se vogliamo coltivare e trattenere i nostri talenti, recuperare competitività nel capitale umano, dobbiamo raccontare ai giovani la qualità e modernità delle imprese del loro territorio, le opportunità di crescita e miglioramento che offrono. E serve un dialogo costante tra imprese, scuole, università e Its (istituti tecnici superiori) per favorire lo sviluppo di competenze coerenti con le richieste dal mondo del lavoro».

NUOVO DIALOGO

Insomma, coltivare i giovani per appassionarli a questo mondo d'impresa. Le possibilità ci sono con 133.670 assunzioni previste dalle imprese venete solo nel primo trimestre del 2023 (24.360 a Venezia, 5.060 a Rovigo, 23.340 a Padova e 22.740 a Treviso), 10.670 in più rispetto allo stesso periodo 2022, 7mila solo nel manifatturiero. Il 49,7% rischia però di rimanere vacante, 5 punti percentuali in più del 2022. Un disequilibrio che continua a riguardare laureati, con punte per ingegneri elettronici e informatici. Mancano anche i diplomati Its, soprattutto in ambito meccatronico, digitale, efficienza energetica, sostenibilità, moda: 710 diplomati ricercati dalle imprese nel mese di gennaio, più della metà introvabili. Da qui l'urgenza di investire sull'orientamento, per aiutare i giovani e le loro famiglie a leggere i cambiamenti in atto e ad orientarsi sulle competenze più richieste. E qui scende in campo il progetto di Confindustria Veneto Est con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in un format rinnovato, realizzato in collaborazione con il network di performattori Teatro Educativo per una platea potenziale di 140 istituti superiori. Una lezione-spettacolo con sketch, video, animazioni, interazioni con sondaggi su smartphone e testimonianze di giovani d'impresa rivolto ai ragazzi degli ultimi tre anni delle superiori. E ai loro genitori, spesso i più difficili da convincere.

Maurizio Crema

L'AD DI CAREL NALINI: «SE VOGLIAMO COLTIVARE E TRATTENERE I NOSTRI TALENTI DOBBIAMO RACCONTARE LA QUALITÀ DELLE NOSTRE AZIENDE»

Bonomi: «Non è vero che i salari sono bassi»

L'INTERVENTO

ROMA «Si racconta che i salari sono bassi ovunque, non è così. Nell'industria italiana non sono bassi». Il presidente nazionale di Confindustria, Carlo Bonomi, è ritornato su alcuni punti fermi della strategia confindustriale degli ultimi tempi. «Tra il 2000 e il 2021 - ha detto -, fatto 100 quelli che erano i salari nel 2000, siamo arrivati a 120. La produttività ha avuto la stessa dinamica, quindi i salari sono cresciuti in linea con la produttività». Guardando gli altri Paesi competitor europei e l'economia in generale, «i salari sono cresciuti del 15% negli altri Paesi e solo il 7% in Italia, la produttività del 20% e solo il 4% in Italia. Il problema si concentra in alcuni settori specifici, nella Pa e nei servizi», ha sottolineato.

Rispetto alla proposta di salario minimo a 9 euro lordi l'ora, Bonomi ha rimarcato che «tutti i contratti nazionali dell'industria sono superiori a questa cifra, le paghe più basse sono nel commercio, nei servizi e nelle cooperative».

Sull'autonomia differenziata invece «la posizione di Confindustria è sempre stata chiara. È stata prevista in Costituzione, va applicata. Abbiamo posto come riflessione che le 23 materie che fanno parte del pacchetto autonomia sono state decise 22 anni fa, gli accadimenti in questi anni fanno capire che alcuni temi non possono essere demandati alle Regioni: le infrastrutture energetiche, le grandi vie di trasporto. Dobbiamo sì avere attenzione all'autonomia ma non dovremmo andare sul frazionamento. Abbiamo delle sfide di competitività che richiedono dimensioni sovranazionali; mi domando se si può pensare di affrontare il commercio estero con una regione rispetto a Stati Uniti a Cina...».

Quanto alla riforma fiscale, «è importante ma deve essere organica. Perché se la affrontiamo parlando di tre aliquote Irpef non ci siamo. Siamo un Paese in cui si pagano più tasse sul lavoro che sulle rendite finanziarie, e con il forfait alcuni contribuenti pagano meno dei dipendenti. C'è qualcosa che non funziona».

L'intervista Elena Donazzan

«Prendeteli dai Centri per l'impiego Paghiamo la formazione sul lavoro»

Ammette: «Sì, le previsioni sono saltate, gli analisti si sono ricreduti sulla recessione». Però non è tranquilla: «La situazione non è affatto rosea, in molti casi c'è moltissimo lavoro ma il capitale umano è centrale». È così che al "suo" Governo avanza una proposta: «Basta Reddito di cittadinanza, basta scorciatoie e cioè lavoro nero o ammortizzatori quando non servono. Ai disoccupati diamo opportunità e la formazione facciamola sul posto di lavoro». Così Elena Donazzan (Fratelli d'Italia), assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro della Regione del Veneto.

Assessore Donazzan, perché dice che la situazione non è rosea?

«Le nostre imprese stanno lavorando moltissimo, sì, ma guadagnano meno. Dipende da vari fattori: la situazione geopolitica, l'incertezza in Cina, l'aumento dei costi di produzione, non ultimo il dover restituire quest'anno i prestiti avuti per il Covid. In tutto questo il materiale umano è centrale».

Gli industriali dicono che su 134mila assunzioni previste in Veneto nel primo trimestre 2023, una su due non si trova. Cos'è successo?

«È successo che non abbiamo investito sulla natalità e poi sull'orientamento scolastico. In Veneto, tuttavia, va meglio che altrove: qui abbiamo fatto un buon orientamento, abbiamo la più bassa dispersione scolastica di tutta Italia e il maggior numero di studenti iscritti nei percorsi di istruzione professionale, formazione tecnica e Its. Però non basta».

Che cosa serve?

L'ASSESSORE VENETO ALLA FORMAZIONE: «BASTA SCORCIATOIE COME IL REDDITO DI CITTADINANZA O I PAGAMENTI IN NERO»

ASSESSORE Elena Donazzan (FdI)

«Ricordate, l'anno scorso, il fenomeno delle dimissioni volontarie? Gente che lasciava il posto perché dall'altra parte della strada c'era chi dava 100 euro in più? Ecco, bisogna intervenire sul costo del lavoro che è ancora a carico delle aziende».

A Jesolo gli albergatori hanno deciso di realizzare una foresteria per i propri lavoratori stagionali: è la mossa giusta?

«Giustissima. Io vorrei la defiscalizzazione per le imprese che danno residenzialità ai lavoratori, anche rigenerando il patrimonio immobiliare senza "drogarlo" con il bonus del 110 per cento».

«INCROCIAMO GLI STRUMENTI CHE SONO A DISPOSIZIONE, POSSIAMO FINANZIARE L'ESPERIENZA DIRETTA SUL POSTO»

Ma intanto gli industriali dicono che il personale non si trova. Cosa si può fare?

«Fare formazione e basta è considerata una perdita di tempo sia dall'impresa che dal disoccupato, mentre invece funziona il meccanismo dell'esperienza di lavoro. Voglio dire che bisogna dare messaggi coerenti: basta Reddito di cittadinanza, basta scorciatoie, basta lavoro nero, basta ammortizzatori sociali quando non sono indispensabili. Confindustria Veneto Est cerca 134mila persone? Bene, ai Centri per l'impiego del Veneto abbiamo 140mila iscritti. Io dico: incrociamo gli strumenti».

In che senso?

«Dare l'opportunità del lavoro assieme alla formazione dedicata. Prendiamo i percorsi "Gol", acronimo di "Garanzia occupabilità lavoratori", finanziati con il Pnrr, 54 milioni solo al Veneto per formare i disoccupati. Io dico: e se cambiassimo impostazione? Ora che è cambiato il Governo, voglio fare questa proposta al nuovo ministro: prendiamo in carico le persone disoccupate, ma la formazione facciamola a partire dal posto di lavoro. Interveniamo sui posti vacanti, non solo sulle persone che abbiamo in carico».

Alda Vanzan

L'hotel El Paso a Jesolo, da poco ristrutturato: ospiterà 60 stagionali

L'hotel diventa foresteria per ospitare gli stagionali

▶Jesolo, mossa dell'Associazione albergatori «Incentivo ai lavoratori a farsi assumere qui»

▶Struttura di 33 camere "riconvertita" e messa a disposizione dei soci Aja

L'INIZIATIVA

JESOLO Un nuovo tipo di ospitalità. Nasce ufficialmente la prima foresteria al servizio dei soci dell'Associazione jesolana albergatori. Si tratta dell'hotel El Paso di piazza Torino, struttura che, a seguito dell'accordo con la famiglia Cortese, sarà destinata ad ospitare, già dalla prossima estate, alcuni dipendenti degli hotel presenti in città. Certo, solo un punto di partenza, ma comunque l'inizio di un percorso nuovo. Circa un anno fa l'associazione albergatori, si era messa alla ricerca di una struttura che avesse delle caratteristiche specifiche: anno di costruzione non precedente al 1960, con un minimo di 20 camere o 40 posti letto e con disponibilità pressoché immediata. Doppio l'obiettivo: incentivare gli addetti del comparto a farsi assumere a Jesolo, alleviando il problema della difficoltà a trovare alloggio, ma anche togliere dalla speculazione edilizia strutture alberghiere diventate vetuste, di terza fascia. E in questo senso è stato individuato l'hotel El Paso, 33 camere, per altro recentemente ristrutturato.

IL REGOLAMENTO

In questi giorni è stato comunicato ai soci Aja il regolamento per la distribuzione e la prenotazione delle camere. Sarà, quindi, stilato il regolamento interno per gli ospiti che andranno ad occupare le stanze; si tratterà di regole del "vivere civile" all'interno di una struttura alberghiera adibita ad uso foresteria per il personale dipendente. Fissate anche le tariffe: 15 euro (più Iva) al giorno per una camera singola mentre il costo delle camere doppie varierà dai 10 ai 12 euro (più Iva) giornalieri in base alla metratura della camera, tutte ovviamente (scontato ma altrettanto doveroso precisarlo) dotate di bagno e che comprenderanno solo il pernottamento mentre per i pasti i lavoratori si appoggeranno come sempre negli hotel. Sempre in base al regolamento, le camere dovranno essere prenotate per 6 mesi mentre ogni hotel, in questa prima fase, potrà prenotare una sola camera per cercare di dare risposte a più soci. A coordinare il tutto sarà la stessa Associazione jesolana albergatori, che raccoglierà con il proprio tour operator prenotazioni, caparre e il saldo finale, provvedendo anche ai versamenti all'hotel.

CHI PAGA

A livello pratico la spesa della camera verrà invece regolamentata in base ai singoli rapporti tra collaboratore e datore di lavoro. Il 23 febbraio i soci di Aja potranno prenotare le camere, se al termine della giornata ci dovesse essere anche della disponibilità verrà con convocato un secondo appuntamento. Intanto, oggi e domani, dalle ore 14 alle ore 17, i soci Aja avranno la possibilità di visionare di persona l'hotel. «Abbiamo ritenuto doveroso – spiega il presidente Aja, Pierfrancesco Contarini – consentire ai nostri soci di visionare di persona l'albergo che potrebbe ospitare i dipendenti di ognuno di loro. Ancora una volta ringrazio la famiglia Cortese, proprietaria dell'hotel El Paso, per avere messo a disposizione la struttura per farne la prima foresteria della città, a disposizione dei soci Aja. Mi auguro che altri colleghi possano seguirne l'esempio: disporre di foresterie, significa, infatti, dare delle risposte concrete a una parte importante della nostra economia, i nostri collaboratori».

UN MODELLO

Non a caso a seguire l'esempio di Aja, potrebbero essere anche altre categorie, per esempio Confcommercio. Solo a Jesolo tra hotel, ristoranti e bar sono quantificati circa 11mila dipendenti con una carenza di personale ad oggi stimata attorno al 30% e soprattutto con un'assenza in tutti i settori dell'ospitalità e della ristorazione. «In passato dei privati – spiega Angelo Faloppa, presidente di Confcommercio – dei privati hanno già creato delle loro foresterie, non tutti però possono permetterselo e la novità individuata dall'Associazione jesolana albergatori può fare la differenza perché il problema della carenza del personale sta diventando sempre più pesante. Per quanto ci riguarda lanciamo un appello anche ai nostri soci affinché segnalino eventuali appartamenti da utilizzare come foresterie per replicare l'iniziativa di Aja». Intanto, la soluzione individuata da Aja sta facendo parlare in Italia, al punto da rappresentare un vero e proprio "modello Jesolo". Anche Federalberghi Riccione pensa di muoversi nella stessa direzione, ritenendo "Il modello Jesolo molto interessante". Aja, attraverso il presidente Contarini e la sua struttura, si è resa disponibile a illustrare il progetto ai colleghi della Costa Romagnola.

Giuseppe Babbo

L'intervista Paolo Feltrin

«Buoni alloggi a basso costo: è un fattore di competitività»

«Quella di Jesolo non solo è la strada giusta, ma direi che è l'unica possibile. Il mercato del lavoro vive una fase di tensione straordinaria, offrire un buon alloggio a prezzi accessibili diventa un fattore di competitività strategico per poter contare su un numero di stagionali in linea con le necessità del nostro turismo».
Il professor Paolo Feltrin lo aveva già detto fuori dai denti in un recente incontro a Caorle della conferenza dei sindaci della costa veneta con le associazioni di categoria: basta piagnistei, oggi in Italia buona parte delle aziende sono a caccia di lavoratori e per "conquistarli" bisogna offrire loro condizioni migliori che altrove. Punto.

Come dire che i lavoratori vanno corteggiati?
«Incentivati sicuramente, devi dargli qualcosa in più, un motivo per venire in Veneto piuttosto che andare altrove o restare a casa. Ed è un fatto che sulla nostra costa per varie ragioni uno stagionale fatica a trovare un alloggio dignitoso a un costo decente. Quindi è fondamentale che Comuni e associazioni di categoria lavorino insieme per trovare soluzioni».

Ma albergatori, ristoratori e compagnia bella l'hanno capito?
«Non mi pare abbiano grandi alternative, siamo in un momento storico in cui c'è il massimo dei posti di lavoro in Italia. Piaccia o no oggi il coltello dalla parte del manico ce l'hanno i lavoratori, se uno si licenzia ha 20 offerte di impiego tra cui scegliere».

Un'estate complicata alle porte per le imprese del turismo?
«Sì, e il prossimo anno sarà peggio. Il calo demografico impatta fortemente, le schiere dei boomers degli anno 50 e 60 sono un ricordo e ora il parco si è clamorosamente ristretto. Una volta stabilito il contatto lo stagionale chiede in sequenza "quanto prendo?", "dove dormo?" "per quanti mesi mi tieni?". E va dove trova le opportunità migliori».

Anche allungare il periodo di impegno lavorativo è una chiave di volta?
«Assolutamente. Al ministero si sta ragionando su come creare le condizioni per arrivare ai sei mesi di impiego e quindi alla successiva indennità di disoccupazione. È un'altra strada obbligata».

Il reddito di cittadinanza ha ancora un impatto negativo?
«Direi di sì, resta che se uno fa due conti e scopre che prende quasi lo stesso a stare a casa... Torniamo al discorso degli alloggi: dare allo stagionale una buona sistemazione a basso costo è un elemento di competitività».

Tiziano Graziottin

STUDIOSO Il professor Paolo Feltrin

L'auto e la rivoluzione verde

La svolta Ue dal 2035: addio a diesel e benzina Salvini: «È una fesseria»

▸La proposta spacca il Parlamento europeo: passa con 340 sì, 279 i no

▸Urso: «Tutelare l'occupazione Previsto il blocco anche per i tir

IL CASO

BRUXELLES L'Europa stringe sui veicoli a emissioni zero. Con un tempismo abbastanza inedito nei palazzi Ue, nel giorno in cui l'Eurocamera ha dato il via libero definitivo alla riforma che vieterà l'immatricolazione delle auto a benzina, diesel e gpl a partire dal 2035 , la Commissione europea ha presentato ieri il suo piano "green" pure per i mezzi pesanti come bus urbani, pullman e camion.

Nella plenaria di Strasburgo, gli europarlamentari hanno approvato con 340 voti a favore, 279 contrari e 21 astenuti il regolamento che prevede emissioni zero per le nuove autovetture e i furgoni a partire dalla metà del prossimo decennio, anticipato da obiettivi intermedi, rispettivamente del 55% e del 50% al 2030. Salve dagli obblighi, invece, le supercar come le Lamborghini. Luce verde è arrivata dai gruppi dei socialisti e democratici (dove siede il Pd), dai liberali (di cui fanno parte i renziani), oltre che da sinistra, verdi e dall'ala più riformista e nordica dei popolari del Ppe. La principale famiglia dell'Aula si è, tuttavia, spaccata, con importanti frange che hanno optato per il no, come la delegazione di Forza Italia, con una mossa che ha compattato i partiti della maggioranza italiana, votando insieme ai conservatori dell'Ecr (il raggruppamento di Fratelli d'Italia) e ai sovranità dell'Id (dove si trova la Lega). L'eurodeputato berlusconiano Massimiliano Salini ha contestato «una decisione che fa felici solo gli ultrà di un ambientalismo burocratico e superficiale, sordo alle esigenze di famiglie e imprese. Vigileremo affinché entro il 2026 la Commissione riesamini in modo accurato l'impatto del regolamento».

RIVALUTAZIONE

Fra tre anni, infatti, dopo una valutazione d'impatto, l'esecutivo potrebbe decidere di riconsiderare lo stop. La proposta di Bruxelles sui mezzi pesanti prevede, invece, che tutti i nuovi bus urbani che circoleranno a partire dal 2030 dovranno essere a emissioni zero e introduce pure un taglio della CO2 prodotta pari al 90% a partire dal 2040 per le flotte degli altri mezzi pesanti come autocarri, pullman a lunga percorrenza e rimorchi. «Oltre 300mila europei muoiono prematuramente ogni anno a causa dell'inquinamento atmosferico. Vogliamo migliorare la qualità dell'aria e della vita dei nostri cittadini», ha detto il numero due della Commissione e zar del Green Deal Frans Timmermans, annunciando la rivoluzione nel trasporto merci su strada, le cui emissioni, secondo i calcoli di Bruxelles, oggi «superano del 44% quelle del trasporto aereo e del 37% quelle del trasporto marittimo». Mentre gli autobus cittadini saranno da subito interessati alla svolta "green" per le loro specifiche modalità d'impiego (possono essere ricaricati di notte) , la proposta introduce un'esenzione per i piccoli costruttori e garantisce una deroga per il 10% dei veicoli pesanti destinati a circolare in condizioni difficili (ad esempio in montagna), che potranno ancora impiegare i motori termici. La bozza pubblicata ieri dovrà adesso seguire lo stesso iter della stretta sulle automobili ed essere prima emendata e poi negoziata tanto dai governi riuniti dal Consiglio quanto dagli eurodeputati.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE: «BRUXELLES SBAGLIA SERVE GRADUALITÀ IN UN MOMENTO DI CRISI COME L'ATTUALE»

L'industria dell'auto in Europa

Occupazione indotta
13 milioni
di lavoratori europei

7% di tutti i posti di lavoro Ue

Occupazione nel settore manifatturiero

11,5% dell'intero settore

3,4 milioni di lavoratori

Surplus commerciale per Ue
79,5 miliardi di €

Impatto economico
I veicoli a motore garantiscono
375 miliardi di €
di entrate fiscali per i governi Ue

Il peso sul Pil Ue
8%

Ricerca e sviluppo
58,8 miliardi
di investimenti annui

automotive è il più grande contributore privato all'innovazione

33% del totale Ue

Fonte: Acea

Gea-Withub

LE CIFRE

1 Automotive, 20% del Pil

L'automotive italiana esprime da sempre talento ed eccellenza, rappresenta il 20% del Pil del Paese. Un settore industriale ad alta tecnologia. punta di diamante del manifatturiero.

2 Gli occupati in Italia

Da sempre l'automotive è un comparto strategico che dà lavoro a 250.000 persone. Una troppo rapida transizione mette in pericolo i posti di lavoro.

3 A rischio 450 aziende

Secondo l'Anfia, l'associazione di categoria, in Italia sono oltre 450 le aziende a rischio perché specializzate in settori destinati alla graduale scomparsa.

ITALIA CONTRO

La decisione, benché attesa e scontata, in Italia ha scatenato una raffica di polemiche. Il nostro paese è senza dubbio in ritardo sulla transizione energetica nel settore della mobilità, anche rispetto a Germania e Francia. Il primo ad alzare la voce è stato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini: « Ci vuole gradualità, regali alle industrie cinesi sulla pelle degli italiani non se ne fanno. Se fra 10 anni non hai 50 mila euro per comprare l'auto, cosa fai? Vai a lavorare coi pattini a rotelle? Mettere fuori legge le auto benzina e diesel è una fesseria nell'arco di così poco tempo». Sul tema è intervenuto anche il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin: «Gli obiettivi ambientali non sono in discussione: benzina e diesel sono inquinanti e incidono negativamente sull'effetto serra. Crediamo però che questa "exit strategy" debba condurre a medio termine a un comparto riconvertito più forte. L'automotive italiana rappresenta il 20% del Pil e dà lavoro a 250.000 persone. Ora dobbiamo procedere su due direttrici: una maggiore gradualità nello stop alla commercializzazione dei veicoli e spingere al massimo nella produzione dei biocarburanti». Facile a dirsi, ma meno a farsi visto. Sulla stessa lunghezza d'onda il ministro per delle Imprese e dal made in Italy Adolfo Urso: «Siamo convinti oggi più che mai che sia necessaria una seria riflessione in Europa per rendere compatibili gli obiettivi green del 2035 con la effettiva possibilità del nostro sistema industriale di convertire la produzione nelle tappe prefissate».

Gabriele Rosana
Giorgio Ursicino

La guerra e la tensione

Navi della flotta russa durante un'esercitazione nel Mar Baltico (foto d'archivio)

Cresce la minaccia russa «Schierate nel Baltico navi con armi nucleari»

▶Gli F-35 olandesi intercettano tre aerei di Mosca, spazio moldavo chiuso per ore

▶Caccia ammassati al confine ucraino Gli Usa: «Sostegno a Kiev fino in fondo»

LO SCENARIO

ROMA Navi tattiche con armi nucleari nel mar Baltico, aerei ed elicotteri al confine con l'Ucraina: la Russia torna a mostrare i muscoli, e la giornata diventa complicata per la Nato. Cresce l'allarme per una imminente offensiva di Mosca su larga scala. Ieri gli F-35 olandesi di stanza in Polonia si sono alzati in volo all'alba per intercettare e tenere a bada tre aerei russi nell'area di Kaliningrad, lo spazio aereo della Moldavia è stato chiuso (e poi riaperto) nel timore che un drone (o un pallone-spia) non identificato stesse sorvolando il Paese, mentre il servizio d'intelligence norvegese ha messo in guardia sul dispiegamento di navi e sottomarini russi con armi nucleari tattiche nel Mar Baltico (per la prima volta dalla caduta dell'Urss). E non è tutto: il Cremlino starebbe ammassando caccia al confine con l'Ucraina per un massiccio assalto aereo, dato che l'offensiva di terra fatica a portare i risultati sperati.

IL QUADRO

Agli alleati tocca, dunque, gestire un quadro sempre più complesso. «È passato quasi un anno dall'inizio della guerra ma noi, il gruppo di contatto per l'Ucraina, siamo più uniti che mai e sosterremo Kiev fino in fondo», ha ribadito il segretario della Difesa Usa Lloyd Austin III aprendo la nona riunione del formato di Ramstein, nel quartier generale della Nato a Bruxelles in concomitanza della ministeriale Difesa. Al meeting hanno preso parte il ministro ucraino Oleksii Reznikov - che si è presentato con una pochette raffigurante il diagramma tecnico di un jet - e l'alto rappresentante della politica estera Ue Josep Borrell. A lanciare l'allarme di una possibile azione d'aria massiccia da parte della Russia sono state fonti americane citate dal Financial Times. Gli Usa, proprio nel corso della riunione alla Nato, avrebbero condiviso dati d'intelligence sulle possibilità di un attacco aereo. «Quello su cui dobbiamo davvero concentrarci ora è la capacità dell'Ucraina di difendere i cieli attraverso l'artiglieria aerea, equipaggiata con le munizioni adeguate: i jet da combattimento non sono e non saranno così cruciali contro l'aviazione russa», ha affermato un funzionario americano.

L'INTELLIGENCE NORVEGESE AVVERTE SUL DISPIEGAMENTO DI SOTTOMARINI PER LA PRIMA VOLTA DAL CROLLO DELL'URSS

Ma se c'è chi parla di una minaccia imminente, c'è anche chi come Austin nega di «vedere» la concentrazione di velivoli ai confini con l'Ucraina e si limita a constatare che l'aviazione russa è ancora «molto efficace» e dunque sarà essenziale fornire a Kiev i sistemi contraerei e antimissilistici così da avere «tutti i mezzi per difendersi», anche nel caso in cui i russi «dovessero decidere di dispiegare l'aviazione». A questi si aggiunge la voce del segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, il quale ha ribadito che si può parlare di tutto ma che poi sono cose poco "sexy", come «munizioni» e «logistica», a fare la differenza. «Prima di considerare l'invio di nuove piattaforme è cruciale consegnare i tank, i veicoli blindati, e in generale ciò che è stato promesso sinora, assicurandosi l'integrazione dei mezzi sul campo di battaglia», ha precisato.

LA CONTROFFENSIVA

Insomma, la Russia rappresenta una sfida per la sicurezza di tutta l'alleanza e ognuno deve fare le sue valutazioni quando si tratta di donare mezzi militari importanti all'Ucraina. I jet, quindi, sono stati discussi ma gli alleati non sono ancora pronti e le priorità sono state giudicate altre. Austin ha detto chiaramente che in primavera Kiev tenterà «una controffensiva» e che gli alleati faranno la loro parte. La coalizione dei tank si è formata - la guida Berlino insieme ad altri sette Paesi - ed entro aprile dovrebbe consegnare i primi 30 Leopard 2 all'Ucraina. Gli sforzi congiunti di Olanda, Danimarca e Germania dovrebbero poi mettere sul piatto altri 100 Leopard 1. «Nonostante alcuni arretramenti l'Ucraina ha mostrato che prevarrà in questa guerra e che questi arretramenti non saranno altro che temporanei», ha chiosato Austin suonando la carica.

Cristiana Mangani

Dopo le elezioni in Lazio e Lombardia

Il centrodestra si compatta «Ma adesso basta scossoni»

▶Meloni sta preparando il viaggio a Kiev ma non vuole delegittimare Berlusconi

▶Salvini: «Giorgia? Vince perché è brava» E lei: il governo esce più coeso dalle urne

LA STRATEGIA

ROMA «Il governo è più coeso e il centrodestra più unito». Giorgia Meloni rilancia la sua valutazione delle regionali, non crede alla narrazione secondo la quale l'esecutivo è destinato a sfaldarsi perché Fratelli d'Italia ha conseguito un bottino ancora più lusinghiero rispetto alle politiche. E anche di fronte a qualche "falco" nel partito che vorrebbe un redde rationem con gli alleati ogni tanto riottosi si predica assoluta calma.

«Sarà una navigazione tranquilla. Dobbiamo portare a termine il programma», il mantra della premier. Le urne hanno fatto registrare l'exploit di Fratelli d'Italia, soprattutto con il suo 33% nel Lazio (in Lombardia con il 25,18% ha in sostanza mantenuto le stesse percentuali del 2022), di fatto a questa tornata un elettore su tre ha votato per il partito di via della Scrofa.

Ma la Lega ha tenuto, risollevandosi nella regione riconquistata da Fontana (si è attestata al 17%), mentre Forza Italia ha perso poco terreno (in Lombardia ha conseguito l'8%), nonostante non avesse alcun candidato da schierare e riuscendo a vincere il derby dei moderati con il Terzo Polo.

L'obiettivo conclamato dalla premier è la stabilità, da conseguire a tutti i costi. Ma non per galleggiare, «queste elezioni – il ragionamento del capo del governo – hanno dimostrato che gli italiani si fidano di noi, non dobbiamo deluderli». E dunque niente polemiche e avanti compatti. Vuol dire che non si forzerà la mano, gli equilibri cambieranno sui territori ma a livello nazionale non ci saranno scossoni. Certo, Meloni intende rafforzare ancora di più l'interlocuzione con Tajani in rappresentanza di Forza Italia ma non si punta a delegittimare Berlusconi. Perché la consapevolezza del presidente del Consiglio è che Forza Italia, non solo elettoralmente parlando, è ancora guidata dal Cavaliere.

FESTA Le bandiere di Fratelli d'Italia alla chiusura della campagna di Francesco Rocca

PER IL PREMIER L'OBIETTIVO È LA STABILITÀ DELLA MAGGIORANZA NIENTE OPA SU FORZA ITALIA

Le Regionali del centrodestra

LAZIO	VOTI	%
Francesco ROCCA	934.614	53,88
CENTRODESTRA	855.450	55,34
Fratelli d'Italia	519.633	33,62
Lega	131.631	8,52
Forza Italia	130.368	8,43
Lista Civica Rocca Presidente	31.437	2,03
Unione di Centro	24.983	1,62
Noi Moderati e Rinascimento	17.398	1,13
LOMBARDIA		
Attilio FONTANA	1.774.477	54,67
CENTRODESTRA	1.621.095	56,27
Fratelli d'Italia	725.402	25,18
Lega	476.175	16,53
Forza Italia	208.420	7,23
Lista Fontana Presidente	177.387	6,16
Noi Moderati - Rinascimento Sgarbi	33.711	1,17

Fonte: Eligendo — Withub

LA TREGUA

Non ci sarà dunque alcuna Opa nei confronti del partito azzurro, a meno che la linea dei forzisti dovesse deragliare dal binario della maggioranza. E anche Salvini non ha intenzione di alzare la voce, «ha vinto la squadra, gli italiani hanno apprezzato i primi 100 giorni di governo», ha ripetuto ieri. Il suo scopo era fermare il trend negativo del partito di via Bellerio, non sabotare l'operato di chi risiede a palazzo Chigi. Sui dossier in agenda, al di là di qualche fibrillazione e distinguo da parte di FI, FdI non ravvisa conflittualità. Nessuno scontro alle porte, dal tema dell'autonomia a quello del presidenzialismo, dal decreto Pnrr alla riforma del fisco, dal Milleproroghe al nuovo provvedimento che sta studiando Giorgetti per aiutare le imprese, Meloni ha imposto un metodo di confronto ma tutto sotto la sua regia. L'unico vero tasto dolente è legato alla guerra in Ucraina, con il premier che sta preparando la visita a Kiev, mentre Berlusconi – nonostante l'irritazione del Ppe dopo le sue dichiarazioni contro il presidente ucraino – ritiene che un giorno la storia gli darà ragione, «non si farà alcuna differenza tra Putin e Zelensky, si condannerà questa guerra che rischia l'escalation».

Oltre che sul sostegno a Kiev la prova del nove nella maggioranza ci sarà soprattutto sul Mes, considerato che Lega e FdI sono scettici sulla ratifica, mentre FI è a favore e sui prossimi passaggi in agenda, come quelli sulla giustizia (in primis il tema delle intercettazioni). Meloni chiede che non ci siano strappi. Berlusconi non pensa affatto di essere messo all'angolo ma ha ribadito di non volersi smarcare. E anche Salvini non ha lesinato lusinghe agli altri leader dell'alleanza. «Se in questo momento Giorgia ha più voti vuol dire che è brava e sta lavorando benissimo, in Italia e all'estero, se FI ha tenuto i suoi voti vuol dire che Silvio è e resterà un grande italiano in tutti i campi».

Emilio Pucci

MES E GIUSTIZIA I TEST CHE METTERANNO ALLA PROVA LA TENUTA DELLA COALIZIONE

Il bilancio dei partiti

Bonaccini guarda al futuro «Non si vince senza i dem» Terzo polo, Renzi non molla

L'OPPOSIZIONE

ROMA Rimettere insieme i cocci. E, possibilmente, provare a riorganizzare le truppe in vista delle prossime battaglie. Che hanno due nomi: Europee 2024 e amministrative della stessa primavera, quando al voto andranno decine di città (compresi capoluoghi come Firenze, Bari, Cagliari e Perugia).

Se i partiti che sostengono il governo festeggiano, per i leader del fronte opposto non è ancora finito il momento di leccarsi le ferite. Ma anche quello in cui tutti – o quasi – provano ad addossare agli altri le responsabilità della sconfitta. Letta contro Conte e Calenda, Conte contro dem e Terzo polo. Più dura, invece, immaginare la rotta per ripartire.

GUARDARE AVANTI

Ci prova Stefano Bonaccini, in pole come prossimo segretario del Pd. La parola d'ordine, per il governatore dell'Emilia, ora è «guardare avanti». Bonaccini ne è convinto: lunedì per il Nazareno si è chiusa una stagione fallimentare, culminata col flop alle Politiche e proseguita con la «sconfitta netta» nel Lazio e in Lombardia. Ora però si volta pagina. A cominciare dai rapporti coi potenziali partner. Che devono rendersi conto, ripete il presidente romagnolo, che per vincere non si può prescindere dai dem. «Senza il Pd è impossibile creare qualunque alternativa al centrodestra», mette in chiaro Bonaccini. Conte e Calenda, insomma, «devono porsi il problema che, senza di noi, non vanno da nessuna parte», è la linea.

Ma non è la polemica che ha intenzione di cavalcare l'aspirante leader dem. Se tra meno di due settimane sarà eletto segretario del Pd, Bonaccini intende agire su due fronti. Da un lato, rinnovare l'immagine del partito, mettendo «in panchina» i vecchi dirigenti e riorganizzando da zero il Nazareno, facendo largo ai sindaci. Puntando così a piazzarsi primo alle Europee del prossimo anno, quando – è la scommessa dei dem – la luna di miele degli elettori col governo potrebbe essersi incrinata. Dall'altro lato, però, l'aspirante leader sa che non può permettersi di mandare al macero quel che resta dei rapporti con pentastellati e Terzo polo. Motivo per cui con Conte e Calenda si cercherà un dialogo, che potrebbe instaurarsi – ad esempio – sulla proposta di legge sul salario minimo, sulla quale il governatore intende mobilitare il popolo del centrosinistra lanciando una raccolta firme.

L'ASPIRANTE SEGRETARIO PD INCALZA CONTE E CALENDA E GIÀ PENSA ALLE EUROPEE 2024

LO SCOGLIO

Per riuscirci, Bonaccini dovrà superare lo scoglio della diffidenza dei pentastellati. Che in queste ore continuano a sparare a palle incatenate contro il Nazareno («inutile parlare di alleanze se si è divisi sulle cose da fare», sbatte la porta l'ex presidente della Camera Roberto Fico). Eppure c'è chi fa notare che, se vogliono restare in partita, ai grillini toccherà venire a patti coi dem, in vista delle amministrative: l'esperimento della corsa solitaria, con Donatella Bianchi confinata sotto il 10%, è fallito: nessuno lo mette in dubbio.

Non troppo diversi i ragionamenti che si fanno nel Terzo polo. Perché anche se Carlo Calenda fa notare che «andiamo meglio dove corriamo da soli» (e che «gli elettori decidono, ma non sempre hanno ragione»), la delusione è tanta, tra i riformisti. «Il nostro risultato è peggiore delle aspettative – commenta Matteo Renzi dopo 24 ore di silenzio – ma è fisiologico per consultazioni come le elezioni regionali». E se c'è chi interpreta la reazione a scoppio ritardato del fondatore di Italia viva come un segnale di gelo, forse di un malessere serpeggiante nei confronti del progetto terzopolista, è lo stesso Renzi a smentire la ricostruzione via e-news: «Il nostro destino – mette a verbale l'ex premier – si conferma la casa comune dei riformisti in vista delle Europee del 2024, dove sarà tutta un'altra musica». Poi la chiosa: «Mi raccomando, nessuna incertezza sul progetto del Terzo polo. Anzi, ora è il momento di rilanciare». Sulle alleanze, invece, chissà.

A. Bul.

Le Regionali del centrosinistra

LAZIO	VOTI	%
Alessio D'AMATO	581.033	33,50
CENTROSINISTRA	519.066	33,58
Partito Democratico	313.023	20,25
Azione/Italia Viva	75.272	4,87
Lista Civica D'Amato Presidente	47.184	3,05
Verdi Sinistra	42.314	2,74
Demos	18.419	1,19
+ Europa, Radicali e Volt	14.880	0,96
Psi	7.974	0,52
LOMBARDIA		
Pierfrancesco MAJORINO	1.101.417	33,93
CENTROSINISTRA	945.148	32,80
Partito Democratico	628.774	21,82
M5s	113.229	3,93
Majorino Presidente	110.126	3,82
Verdi Sinistra e Reti Civiche	93.019	3,23

Fonte: Eligendo — Withub

GOVERNATORE Stefano Bonaccini candidato alla segreteria del Partito democratico

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Loc. Lido, Via Orso Partecipazio 12 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. primo di ca. mq 135 lordi, composto da ingresso, cucina, deposito, studio, soggiorno - pranzo, disimpegno, due camere doppie, camera singola, due bagni, due terrazze, magazzino al p. seminterrato di ca. mq 24,60 lordi e soffitta con superficie calpestabile di ca. mq 10,92, in buono stato di manutenzione generale; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 448.777,00**. Offerta minima Euro 336.583,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 11/04/2023 ore 16:00** termine offerte 10/04/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato e Custode Dott. Epifani Daniele tel. 0421592411. G.E. Bianchi Silvia. **R.G.E. N. 76/2022**

CAMPAGNA LUPIA (VE), Loc. Lova, Via Tiziano Vecellio 8 - LOTTO 1 - ABITAZIONE bifamiliare con garage e giardino, ultimata nel 2007, con finiture di pregio ed in buono stato di manutenzione; prima abitazione, di maggiori dimensioni, al p. terra, primo e interrato; seconda abitazione, di minori dimensioni, al p. terra e interrato; gravato dal diritto di usufrutto - **Prezzo base Euro 150.017,31**. Offerta minima Euro 112.512,98. **Vendita senza incanto sincrona mista: 12/05/2023 ore 17:30** termine offerte 11/05/2023 ore 12:00. Delegato Avv. De Stefani Nicola tel. 0415060556.
R.G.E. N. 176/2019

CONA (VE), Via Maestri del Lavoro - Nr. 7 VILLETTE A SCHIERA, costruite nel 2005, con scoperto esclusivo, beni liberi da persone e cose - **LOTTO 1**: **villetta** a schiera ai piani terra e primo, di mq 97, con garage al p. terra di mq 14. **Prezzo base Euro 45.047,00**. Offerta minima Euro 33.785,25. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/04/2023 ore 15:00** - **LOTTO 2**: **villetta** a schiera ai piani terra e primo, di mq 96, con garage al p. terra di mq 14. **Prezzo base Euro 47.010,00**. Offerta minima Euro 35.257,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/04/2023 ore 15:30** - **LOTTO 3**: **villetta** a schiera ai piani terra e primo, di mq 95, con garage al p. terra di mq 14. **Prezzo base Euro 49.815,00**. Offerta minima Euro 37.361,25. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/04/2023 ore 16:00** - **LOTTO 4**: **villetta** a schiera ai piani terra e primo, di mq 97, con garage al p. terra di mq 14. **Prezzo base Euro 51.235,00**. Offerta minima Euro 38.426,25. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/04/2023 ore 16:30** - **LOTTO 5**: **villetta** a schiera ai piani terra e primo, di mq 95, con garage al p. terra di mq 14. **Prezzo base Euro 35.779,00**. Offerta minima Euro 26.834,25. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/04/2023 ore 17:00** - **LOTTO 6**: **villetta** a schiera ai piani terra e primo, di mq 95, con garage al p. terra di mq 14. **Prezzo base Euro 50.760,00**. Offerta minima Euro 38.070,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/04/2023 ore 17:30** - **LOTTO 7**: **villetta** a schiera ai piani terra e primo, di mq 95, con garage al p. terra di mq 14. **Prezzo base Euro 52.244,00**. Offerta minima Euro 39.182,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/04/2023 ore 18:00** - Termine offerte: 27/04/2023 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Dott. Doria Claudio tel. 0414067230. **R.G.E. N. 275/2021**

MIRA (VE), Loc. Mira Buse, Via della Ferrovia 40/C int. 2 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO con garage al p. seminterrato e posto auto, in discreto / buono stato di manutenzione, nel Residence delle Rose, composto da ingresso - soggiorno, angolo cottura, poggiolo, camera, disimpegno, bagno al p. terra, cantina - magazzino, lavanderia, antibagno e cortile esclusivo al p. seminterrato - **Prezzo base Euro 137.000,00**. Offerta minima Euro 102.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/04/2023 ore 14:30** termine offerte 13/04/2023 ore 12:00 - Delegato Avv. Colucci Caterina tel. 0415200559.
R.G.E. N. 101/2019 + 335/2021

PIANIGA (VE), Loc. Cazzago di Pianiga, Via Marmolada 2 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE porzione di bifamiliare di ca. 182 mq, su due livelli, con accesso tramite vialetto pedonale che conduce all'ingresso che apre nel soggiorno collegato alla cucina, garage e bagno; dal soggiorno, si accede al p. primo con scala in legno interna, costituito da tre camere da letto (2 singole e 1 doppia) e bagno; dalle camere singole è possibile accedere a due terrazze; scoperto esclusivo; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 167.500,00**. Offerta minima Euro 125.625,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 27/04/2023 ore 14:00** termine offerte 26/04/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Avv. Tasso Torquato tel. 0414355441.
R.G.E. N. 187/2021

QUARTO D'ALTINO (VE), Via Roma 9 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO, mq 71,50 sup. commerciale, al p. primo, composto da ingresso - soggiorno - cottura con terrazza, disimpegno, bagno con vasca e camera con altra terrazza; locato; garage mq 16,00 sup. commerciale - **Prezzo base Euro 66.000,00**. Offerta minima Euro 49.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/04/2023 ore 10:00** termine offerte 27/04/2023 ore 12:00 - Delegato Dott. Baldan Nerio tel. 0415370585. **R.G.E. N. 136/2022**

SAN DONÀ DI PIAVE (VE), Via Giorgione 4 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. quarto, con ripostiglio al p. interrato, nel Condominio Parco delle Rose, accessibile da scala ed ascensore, composto da soggiorno - cucina, camera matrimoniale, disimpegno, bagno finestrato, piccola terrazza; per ricavare un ulteriore vano, una porzione della cucina è stata chiusa con pareti abusive di cartongesso che andranno rimosse; occupato dal nipote dell'esecutato - **Prezzo base Euro 40.050,00**. Offerta minima Euro 30.037,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 18/04/2023 ore 11:00** termine offerte 17/04/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Avv. Striuli Silvia tel. 0421330064. **R.G.E. N. 457/2019**

MULTIPLI IMMOBILIARI

Il Curatore Dr. Paolo Minchillo con Studio in Venezia Cannaregio 5904, telefono 0415289357 e fax 0415212918, mail: paolo.minchillo@studiominchillo.com; pec procedura: paolo.minchillo@odcecvenezia.legalmail.com - AVVISA - Che a decorrere dal giorno **23 maggio 2023 (con inizio alle ore 15:00) al giorno 25 maggio 2023 (con termine alle ore 15:00)**, avrà luogo in via esclusiva una procedura competitiva di vendita telematica accessibile dal sito www.doauction.it oltre che sul portale www.garavirtuale.it.
LOTTO UNICO: **AZIENDA** sita in **Venezia Riviera del Brenta via Padana 338** composta, oltre che dal compendio immobiliare (Villa Pampado a Malcontenta), individuazione Catastale del Comune di Venezia catasto terreni: foglio 187 - mappale n° 26 - ente urbano - sup.: 1.360 mÇ; catasto fabbricati: foglio 187 - mappale n° 26/Sub.2 - Categoria: D/2 - RC: 13.704,00 Euro via Padana 134 (ora 338) - piano: S1-T-1-2; foglio 187 - mappale n° 26/Sub.3 - Categoria: D/1 - RC: 98,00 Euro via Padana 134 (ora 338) - piano: T, da avviamento, macchinari, mobili e arredi di pregio, impianti e attrezzature per lo svolgimento dell'attività alberghiera e di ristorazione come meglio descritti nella perizia di stima dell'Ing. Franco Facin del 13 novembre 2019.
PREZZO BASE: Euro 945.000,00
CAUZIONE: 10% SCATTI MINIMI IN AUMENTO IN CASO DI GARA DI Euro 10.000,00.
Per maggiori informazioni è possibile contattare il Commissionario Edicom attraverso: la Chat online disponibile sul portale www.doauction.it o attraverso l'apposito Help Desk telefonico attivo dal lunedì al martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle ore 18:30 venerdì dalle 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle 17:00 raggiungibile al numero di telefono 041-8622235. **FALL. 34/2019**

MIRA (VE), Via G. Di Vittorio 117/A - LOTTO UNICO - UFFICIO al p. terra, composto da ampia stanza (34 mq), antibagno (0,8 mq) e centrale termica / bagno / lavanderia (8,4 mq); **APPARTAMENTO** al p. terra, composto da ingresso (25,4 mq), stanza adibita ad ufficio (17,2 mq), camera (12,5 mq), corridoio (2,7 mq), cucina (14,6 mq); in fabbricato su due piani con un portico (sporto terrazza) di 19 mq. Venduto come libero - **Prezzo base Euro 70.087,50**. Offerta minima Euro 52.565,62. **Vendita senza incanto sincrona mista: 5/05/2023 ore 14:00** termine offerte 4/05/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. De Stefani Nicola tel. 0415060556.
R.G.E. N. 175/2019

BENI COMMERCIALI

VENEZIA, Mestre, Via Torre Belfredo 125 - LOTTO UNICO - UFFICIO in condominio con posto auto sotterraneo, cat. A/10, p.t. 2, Classe 4, vani 4, sup. cat. mq 71, rendita catastale Euro 1.909,24 - Posto auto al piano S1, cat. C/6, mq 24, rendita catastale Euro 156,18 - **Prezzo base Euro 65.000,00**. Offerta minima Euro 65.000,00. **Vendita senza incanto competitiva: 22/03/2023 ore 15:30** termine offerte 21/03/2023 ore 12:00 - Curatore Fallimentare Dott. Stefano Berton, tel. 041-713460. **FALL. N. 53/2022**

VENEZIA, Sestiere Santa Croce, Fondamenta Cossetti 274IA - LOTTO UNICO - Unità ad uso commerciale, chiosco - **EDICOLA**, cons. 10 mq, sup. totale 11 mq, insistente su suolo pubblico, con accesso indipendente dalla Fondamenta Cossetti, civico 274IA, nelle immediate adiacenze di Piazzale Roma - **Prezzo base Euro 83.332,00**. Offerta minima Euro 62.499,00. **Vendita senza incanto 19/04/2023 ore 15:30** termine offerte 18/04/2023 ore 12:00. Curatore Dr. Umberto Pavan, tel. 041982311.
FALL. N. 31/2022

VENEZIA, Mestre, Via Passo Fedaja 2-4-6 - LOTTO UNICO - UNITÀ COMMERCIALE al p. terra e interrato di un edificio di maggiori dimensioni a prevalente destinazione residenziale, dotata di vetrine ed ingressi / uscite plurime, si presenta con una zona di tipologia openspace di grandi dimensioni, un bagno ed un antibagno; attraverso il vano scale esclusivo è possibile accedere al piano interrato, anche questo originariamente di tipologia openspace, oggi presenta al suo interno delle divisioni. Libero - **Prezzo base Euro 236.000,00.** Offerta minima Euro 177.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/04/2023 ore 9:00** termine offerte 27/04/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Benzoni Marco tel. 041951049. **R.G.E. N. 391/2018**

CEGGIA (VE), Loc. Gainiga, Via Camillo Benso Conte di Cavour - LOTTO UNICO - Granai o **barchesse** in complesso di fabbricati di interesse storico - testimoniale (non vincolo monumentale) su un mappale di ampie dimensioni; sul Mapp. 1375 (in vendita) si elevano i granai realizzati nel 1927 costituiti da tre corpi di fabbrica a forma di "C" , una colombaia, un deposito carburanti e una torretta per l'energia elettrica. Il Mappale 1375 ha una sup. complessiva di mq 9.320. I granai o barchesse che si elevano sul mappale 1375 non sono in buone condizioni.Liberi - **Prezzo base Euro 262.954,69**. Offerta minima Euro 197.216,02. **Vendita senza incanto 10/05/2023 ore 9:00** termine offerte 9/05/2023 ore 12:00. Professionista Delegato Notaio Terracina Valeria tel. 0421333038. **CAUSA CIVILE N. 8173/2017**

SAN DONÀ DI PIAVE, Via del Silos - LOTTO 1 - CENTRO DIREZIONALE denominato "Centro Direzionale Porta Nord - Silos" composto da sei piani fuori terra più uno seminterrato, edificato su un lotto di circa mq 5.500; n. 37 Magazzini, n. 20 uffici - 9° Esperimento - **Prezzo base Euro 1.722.836,70**. Offerta minima Euro 1.292.127,52. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/04/2023 ore 16:00** termine offerte 27/04/2023 ore 12:00. Curatore Dott. Capone Danilo tel. 041959000. **FALL. N. 85/2016**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

FALLIMENTO N. 17/2021
Giudice Delegato: dott. Lucio Munaro; Curatore: dott. Michele Stiz
CONEGLIANO (TV) – Lotto 7, Via Ortigara n. 48, **Unità Immobiliare** a destinazione commerciale sita al piano terra del complesso condominiale a destinazione mista, parte residenziale e parte commerciale/direzionale, denominato "Condominio Ortigara". Libero. **Prezzo base Euro 89.600,00**. Rilanci minimi Euro 1.000,00. **Lotto unico (beni da 8 a 13)**, **Corso Vittorio Emanuele II**, corte esclusiva ad uso comune e 6 diversi beni: tre **negozi**, un ex **ristorante**, **magazzini** e **garage**, **unità residenziali**. Libero. **Prezzo base Euro 933.000,00**. Rilanci minimi Euro 5.000,00. **Vendita tramite procedura competitiva in data mercoledì 15.03.2023, alle ore 10.00**, presso lo Studio Notarile Corsi sito a Treviso in Via Ermolao Barbaro n. 1, alla presenza del notaio dott.ssa Alberta Corsi e del Curatore. Offerte presso lo Studio del Curatore (Treviso, Borgo Mazzini n. 44), entro le ore 17:00 del giorno martedì 14.03.2023. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di partecipazione alla procedura competitiva ed in merito agli immobili oggetto di vendita, potrete rivolgerVi al Curatore fallimentare, dott. Michele Stiz (tel. 0422.579779 – fax 0422.583141 – email: info@mscorporate.it).

TERRENI E DEPOSITI

Fall. 46/2020
Giudice Delegato Dott. Lucio Munaro; Curatore Rag. Guerrino Marcadella

PONZANO VENETO (TV) – Lotto 3, piena proprietà per la quota di 1/1 di **terreno** agricolo e porzione di sedime stradale. Libero. **Prezzo base Euro 46.420,00** pari al valore dell'offerta migliorativa più elevata pervenuta successivamente all'aggiudicazione provvisoria del presente lotto, avvenuta all'esito dell'esperimento di vendita del 21/11/2022. Offerta minima Euro 46.420,00. L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo avanti al Notaio in San Zenone degli Ezzelini Dott.ssa Alberta Corsi il giorno **27/03/2023 alle ore 11:30** presso lo studio del medesimo in Via Giuseppe Verdi, n. 3, 31020 - San Zenone degli Ezzelini (TV). Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle buste (ad esclusione di festivi e sabati). Per informazioni rivolgersi al Curatore, Rag. Guerrino Marcadella, con Studio in Via dei Poli, n. 29 - Cassola (VI), tel. 0424/514520, Pec: f46.2020treviso@pecfallimenti.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 8/2020 - Vendita senza incanto sincrona mista: 02/05/2023 ore 09:15 termine offerte 28/04/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO, Via Vittorio Veneto 302 - LOTTO 2 - ABITAZIONE** ai piani T-1, consistenza 6 vani, sup. catastale 131 mq, stato di manutenzione mediocre; occupata - **Prezzo base: Euro 49.500,00** offerta minima Euro 37.125,00 - Delegato: Avv. Astore Morena tel. 0437291570. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

RGE N. 89/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 2/05/2023 ore 11:30 termine offerte 28/04/2023 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **ALPAGO (BL), Via Venal 56 - LOTTO 1 - ABITAZIONE** a schiera su corte comune, composta al p. terra da soggiorno e cucina, c.t. e lavanderia; al p. primo camera padronale con bagno, altre due camere matrimoniali e un bagno. Sottotetto non abitabile. Fabbricato ad uso autorimessa e cantina - **Prezzo base: Euro 25.154,30** offerta minima Euro 18.865,62. Delegato Dr.ssa Bino Monica tel. 0437990539. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

RGE N. 140/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 16/05/2023 ore 10:00 termine offerte 15/05/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FELTRE (BL), Via Calzamatta Alta 16 - LOTTO 1: APPARTAMENTO** al p. terra, composto da entrata, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno e stanza, con magazzino su due piani con corte esclusiva e porzione di autorimessa (per la quota di 1/2); occupato provvisoriamente dal proprietario - **Prezzo base: Euro 60.000,00** offerta minima Euro 45.000,00 - **LOTTO 2: APPARTAMENTO** al p. primo, composto da vano scala, disimpegno, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno, una stanza, ripostiglio, con soffitta, con porzione di autorimessa (per la quota di 1/2); occupato provvisoriamente dal proprietario - **Prezzo base: Euro 75.000,00** offerta minima Euro 56.250,00 - Delegato Avv. Larese Roberto tel. 043725079. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 45/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 9/05/2023 ore 11:30 termine offerte 8/05/2023 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. - **FELTRE (BL), Fraz. Sanzan, Via Sanzan Centro n. 52 - LOTTO UNICO - FABBRICATO**, realizzato negli anni '50, formato da due porzioni, una a destinazione residenziale, l'altra a destinazione rurale. L'edificio è composto da un piano terra, piano primo e soffitta. L'immobile è privo di impianto di riscaldamento, il quale è garantito da una stufa posta in cucina al piano primo del mapp. 272. Stato di manutenzione normale. Irregolarità edilizie ed urbanistiche meglio descritte in perizia - **Prezzo base: Euro 29.425,78** offerta minima Euro 22.069,34. Delegato: Notaio Dott. Chiarelli Lorenzo tel. 0437948000. Custode IVG Belluno tel. 0437942822.

RGE N. 116/2016 Vendita senza incanto sincrona mista: 9/05/2023 ore 13:50 termine offerte 8/05/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **PEDAVENA (BL), Via Belvedere 27 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** con corte esclusiva, inserita in una vasta area di proprietà a verde agricolo; il p. terra è composto da autorimessa, rimessa, cantina, corridoio, sala da pranzo, cucina, disimpegno e due locali deposito; il p. primo da disimpegno, quattro camere, bagno, soffitta, terrazzo e poggiolo, il p. secondo da disimpegno e tre soffitte. Recentemente oggetto di un profondo intervento di manutenzione straordinaria tanto da poter essere equiparato al nuovo. - **Prezzo base: Euro 97.031,25** offerta minima Euro 72.733,44 - Delegato Avv. Levorato Laura tel. 0435880056. Custode Giudiziario Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 81/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 09/05/2023 ore 11:30 termine offerte 08/05/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **PONTE NELLE ALPI (BL), Via I Novembre 27/E - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** nel Condominio Piave P.N.A. composto da ingresso / corridoio, cucina abitabile, soggiorno, bagni completi, tre camere, ripostiglio e due terrazzi e al P.S1 da cantina e garage; libero - **Prezzo base: Euro 78.522,50** offerta minima Euro 58.891,87 - Delegato: Dott. Ardivel Francesco tel. 0437999093. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

CAUSA CIVILE N. 998/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 2/05/2023 ore 12:40. Termine offerte analogiche 28/04/2023 ore 13:00, offerte telematiche ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SANTO STEFANO DI CADORE (BL), Via Centenaro 98 - LOTTO 1 - APPARTAMENTO** al p. secondo del condominio Peralba, in zona residenziale molto ricercata con ampia area a verde, composto da ingresso, soggiorno - cucina, camera, bagno, terrazzo, sup. commerciale di mq 42, con cantina al p. interrato e posto auto coperto - **Prezzo base: Euro 80.000,00** offerta minima Euro 60.000,00 - Delegato: Avv. Del Moro Luca tel. 0437930539. Custode Belluno IVG – Aste.com s.r.l. tel. 0437942822.

RGE N. 66/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 9/05/2023 ore 15:00 termine offerte 8/05/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SEDICO (BL), Via Peron 51/D - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** composto al p. primo da un open space per la zona giorno, due camere, ripostiglio, bagno, il p. primo è accessibile dal vano scale che affaccia sulla corte comune, soffitta; unità immobiliare originariamente residenziale utilizzata come laboratorio artigianale; autorimessa al p. primo sottostrada sup. utile ca. 55 mq; occupati - **Prezzo base: Euro 136.000,00** offerta minima Euro 102.000,00. Delegato: Avv. Casagrande Emiliano tel. 0437380768. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

MULTIPLI IMMOBILARI

RGE N. 94/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 02/05/2023 ore 13:45 termine offerte 28/04/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **VIGO DI CADORE (BL) - LOTTO 2: Via Borgo Rin di Sopra 22, EDIFICIO** residenziale già adibito a colonia estiva, edificato agli inizi del 1900 e ampliato nel 1967, costituito da 5 piani di cui 4 fuori terra, in corpo unico con ampio scoperto di pertinenza a prato; sup. commerciale 685 mq; in pessimo stato conservativo; non occupato. **Prezzo base: Euro 40.500,00** offerta minima Euro 30.375,00 - **LOTTO 3: Laggio di Cadore, appezzamenti di TERRENO** agricolo omogenei, sup. cat. mq 3.460, giacitura in declivio, talora anche piuttosto accentuata, seguono l'orografia montana, posti a "mezzacosta" a circa 1000-1100 mt. di quota s.l.m.m.; presente un fabbricato in legno non accatastato, nonché altri due manufatti in legno abusivi - **Prezzo base: Euro 4.200,00** offerta minima Euro 3.150,00 - Delegato Avv. Del Moro Luca tel. 0437930539 mail avv.lucadelmoro@gmail.com. Custode Belluno IVG tel. 0437942822

IMMOBILI COMMERCIALI

RGE N. 17/2019 - Vendita senza incanto in modalità telematica sincrona: 02/05/2023 ore 10:10 termine offerte 01/05/2023 ore 12:00 - Gestore della vendita telematica EDICOM FINANCE srl a mezzo del suo portale www.garavirtuale.it - **CANALE D'AGORDO (BL), Località La Mora - LOTTO 1 - Complesso alberghiero** su 5 piani fuori terra, con **dependance** su due piani, per un totale di circa 70 camere e circostanti terreni; occupato. Villetta su tre piani fuori terra, composta al p. terra da quattro camere, di cui due con bagno privato, bagno comune e corridoio centrale – vano scale; al p. primo da cucina, tre camere, di cui due con bagno privato e bagno in comune, oltre al corridoio centrale – vano scale; al p. secondo da unico locale ad uso soffitta; occupata - **Prezzo base: Euro 945.000,00** offerta minima Euro 708.750,00 - Delegato: Dott. Ghedina Alex tel. 043794718. Custode Giudiziario Aste 33 srl tel. 0422693028.

RGE N. 20/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 9/05/2023 ore 9:30 termine offerte 8/05/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SANTA GIUSTINA (BL), Viale della Stazione - LOTTO 1: Fabbricato** che si sviluppa su tre piani con scoperto tipologia capannone ed uffici ad uso di tipo direzionale; occupato con contratto di locazione. **Prezzo base: Euro 420.000,00** offerta minima Euro 315.000,00 - **LOTTO 2: Terreni** destinazione urbanistica prevalente direzionale. **Prezzo base: Euro 180.000,00** offerta minima Euro 135.000,00 - Delegato Avv. Mazzocco Chiara tel. 0437941039. Custode IVG Belluno tel. 0437942822

CONCORDATI PREVENTIVI

IMMOBILI COMMERCIALI

Concordato preventivo omologato n. 3/2019 Molin P.I. Aldo s.r.l. - Vendita senza incanto competitiva avanti al Giudice delegato Dott.ssa Gerba Gersi in **data 9/05/2023 ore 13:30** termine presentazione offerte 8/05/2023 ore 12:00 - **AURONZO DI CADORE (BL), Via Corte 14/B - LOTTO 4 - In Perizia lotto A.4 - Unità immobiliare a destinazione commerciale, NEGOZIO**, al p. terra con annesso deposito al p. sottostrada; occupato da terzi in virtù di contratto di locazione - **Prezzo base: Euro 245.120,00** - Liquidatore Avv. Stefania Attinà Cell. 335-6952776.

Prossima uscita 15 Marzo 2023

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Martiri di Villamarzana 126: villetta a schiera** di testa, facente parte di un complesso di 4 villette, su tre livelli di circa 135,31 mq, con garage, giardino esclusivo e ingresso pedonale e carraio privati. Occupato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 165.000,00,** offerta minima: Euro 123.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/05/2023 ore 11:30. Esec. Imm. n. 111/2022**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Crocetta, Via Michelangelo Buonarroti n. 49: abitazione** rurale posta al p.T-1, con vani accessori, circostante area cortiliva e un appezzamento di terreno agricolo posto a nord rispetto il fabbricato abitativo. Sup. compl. lorda di ca mq 187, mentre il terreno ha un sup. catastale pari ad ha 00.54.43. Alcuni vani del fabbricato non sono accessibili per le loro precarie condizioni strutturali. Occupato senza titolo opponibile alla procedura, verrà consegnato libero alla vendita. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 36.500,00,** offerta minima: Euro 27.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/05/2023 ore 09:20.**
Esec. Imm. n. 69/2021

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Api, n. 487: fabbricato ad uso abitazione e garage** poco discosto, con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base: Euro 51.200,00,** offerta minima: Euro 38.400,00. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. Maggiori informazioni presso il Delegato alla Vendita Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081. **Vendita fissata per il giorno 11/5/2023 ore 14.00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27. **Es. Imm. n. 140/2021**

CENESELLI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Magherino 573:** Piena proprietà per la quota di 1/1 (nello specifico 1/1 nuda proprietà e 1/1 usufrutto) di **fabbricato ad uso civile abitazione** con area cortiliva di pertinenza. Non occupato. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 24.000,00,** offerta minima: Euro 18.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/04/2023 ore 14:00.**
Esec. Imm. n. 34/2021

CEREGNANO - USUFRUTTO per la quota di 1/1 - **Fraz. Lama Polesine - Lotto 1 - Via Vittorio Veneto: appezzamento di terreno agricolo** di catastali Ha 07.30.90 con soprastanti fabbricati accessori di pertinenza destinati a magazzini e ricovero attrezzi (superficie complessiva di circa mq 872, sedime catastali Ha 00.39.30). Immobili liberi. Difformità sanabili come da perizia. Presenza di vincoli (servitù di elettrodotto). **Prezzo base: Euro 20.800,00,** offerta minima: Euro 15.600,00. **- Lotto 2 - Via Vittorio Veneto 2547: villa padronale** di circa mq. 873,60 con magazzino di circa mq. 95,00 e parco di pertinenza di catastali Ha 1.59.30. Libero. Assenza di vincoli. **Prezzo base: Euro 57.800,00,** offerta minima: Euro 43.350,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 08/05/2023 ore 10:15. Esec. Imm. n. 67/2014**

FRASSINELLE POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Romana 57/3 - 57/15: fabbricato costituito da due unità abitative con capannone**, area cortiliva e terreno agricolo adiacente. Occupato senza titolo opponibile. Liberazione all'aggiudicazione. Difformità edilizia sanabile come da perizia. **Prezzo base: Euro 126.000,00,** offerta minima: Euro 94.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giulia Silvestri, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/05/2023 ore 15:30. Esec. Imm. n. 8/2021**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Giacomo Matteotti: abitazione** di tipo rurale con garage da quattro posti auto e una unità in corso di costruzione e l'area di pertinenza scoperta. Presenza di irregolarità edilizie non sanabili (piccolo ripostiglio da demolire e rimuovere). Immobile occupato ma liberabile dopo aggiudicazione. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 42.700,00,** offerta minima: Euro 32.025,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 08/05/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 20/2020**

LENDINARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - fraz. Saguedo, Via Crosara n. 24: porzioni di complesso rurale composto da abitazione, edifici strumentali e corti annesse.** Difformità e vincoli come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 30.400,00,** offerta minima: Euro 22.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/04/2023 ore 10.15. Esecuzione n. 118/09**

PAPOZZE - Lotto 1 - Viale Giacomo Matteotti 13: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **appartamento** al piano terra e primo con annesso la quota di comproprietà indivisa di 1/2 sulla particella identificate al catasto terreni fg 6 part. 228 e quota indivisa di 1/8 part. 229 adibita a stradello di accesso all'unità immobiliare. Per la quota di 1/4: piccolo ritagli di terreno asfaltato adibito a stradello di accesso a tutto il complesso immobiliare. Libero. **Prezzo base: Euro 79.000,00,** offerta minima: Euro 59.250,00. **Lotto 2 - Via C.A. Dalla Chiesa 11:** piena proprietà per la quota di 1/1 di **villetta e garage** di pertinenza, posta ai piani T-1, della sup. di circa mq 246 (totale escluse aree scoperte mq 224). Occupato. Regolarità edilizia - catastale: non conforme come riportato in perizia. **Prezzo base: Euro 295.000,00,** offerta minima: Euro 221.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/04/2023 ore 11:30. Causa Civ. n. 1298/2022**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - loc. Ca' Mello, Via Novembre 1957, nn. 2-4-6: corte agricola** trasformata nel tempo in attività agrituristica comprendente un fabbricato ricettivo ad uso agrituristico, un fabbricato in corso di costruzione da destinare ad agriturismo, diversi annessi rustici in precario stato di conservazione e un immobile ad uso residenziale. Occupato, in corso di liberazione. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 296.000,00,** offerta minima: Euro 222.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/04/2023 ore 15:35. Esec. Imm. n. 90/2020**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Lecco 10: abitazione** di tipo tradizionale recentemente ristrutturata con cantina e garage di pertinenza. Occupato, verrà liberato a cura del Custode Giudiziario su richiesta dell'aggiudicatario. Presenti difformità, da sanare a cura e spese dell'aggiudicatario, come dettagliatamente descritte nella perizia a cui si rimanda. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 161.000,00,** offerta minima: Euro 120.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/04/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 4/2019**

ROVIGO - Piena Proprietà - **Lotto 1 - fraz. Borsea, Via Giotto 79/A: appartamento** posto al p. T-1 e quote proporzionali indivise sulle parti comuni dell'edificio, con annesso garage al p.T. Locato, con contratto opponibile all'esecuzione. Stante la morosità il G.E. ha autorizzato l'intimazione allo sfratto. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 59.250,00,** offerta minima: Euro 44.437,00. **Lotto 2 - fraz. Borsea, Via Giotto 79/B: appartamento** al p. T-2 e quote proporzionali indivise sulle parti comuni dell'edificio, con annesso garage al p.T. Locato con contratto opponibile all'esecuzione. Stante la morosità il G.E. ha autorizzato l'intimazione allo sfratto. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 64.500,00,** offerta minima: Euro 48.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Valeria Ganzaroli, tel. 0425746127. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/04/2023 ore 11:30. Esec. Imm. n. 190/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via A. Toscanini 47: edificio** individuato catastalmente con due distinti subalterni, però trattasi di un'unica abitazione che si sviluppa su tre piani con area cortiliva circostante ed ampia cantina esterna. Sup. comm. di ca mq 340. Immobile sprovvisto di garage. Occupato, da liberare a cura della procedura. Conformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 232.000,00,** offerta minima: Euro 174.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/05/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 30/2020**

TRECENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gorgo Spino 1032/I: immobile residenziale**, di tipo economico, edificato su due piani fuori terra, con autorimessa di pertinenza edificata su un solo piano fuori terra e limitatamente seminterrato. Oltre a terreno destinato ad area cortiliva e tratto della pubblica via soggetta, di fatto, a servitù passiva di passaggio. Locato con contratto scadente il 31/7/24. Difformità, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 42.375,00,** offerta minima: Euro 31.780,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Valeria Ganzaroli, tel. 0425746127. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/04/2023 ore 10:15. Esec. Imm. n. 38/2022**

VILLAMARZANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO – Fraz. Gognano, Via XXV Aprile n. 2: Villa padronale con barchessa, con annessa area a parco / giardino ed aree agricole.** Immobile sottoposto a vincolo culturale ai sensi della Legge 1089/1938. Esiste pertanto diritto di prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali che dovrà essere esercitato con le modalità previste dal D.Lgs 221.14 n. 42. I fabbricati risultano occupati dall'esecutato e verranno liberati dopo l'aggiudicazione, con le modalità previste dall'art. 560 cpc. Per la Villa è stato stipulato contratto di comodato d'uso gratuito per la celebrazione di matrimoni limitatamente per un vano al p.1. I terreni risultano occupati in virtù di un contratto di affitto agrario. **Prezzo base: Euro 1.110.000,00,** offerta minima: Euro 832.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/4/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 156/2021**

IMMOBILI COMMERCIALI

ARIANO NEL POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Corso del Popolo 21:** edificio oggi dismesso destinato ad **Azienda alberghiera e ristorazione**, con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, denominata "DUE LEONI". Composto da: al p.T: ingresso, bar, locale disimpegno, sale da pranzo, cucine, dispensa, ripostigli, magazzini e servizi; al p.1: n. 6 stanze con servizi, due uffici, servizi comuni, magazzino e deposito, al p. 2: n. 9 stanze con servizi, ripostiglio (al grezzo). Sup.di ca mq 806. Libero. Difformità come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 38.400,00,** offerta minima: Euro 28.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/05/2023 ore 09:40. Esec. Imm. n. 375/2017**

BADIA POLESINE - Località Villa D'Adige - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via G. Marconi n. 142 - immobile** composto da 2 capannoni principali, una tettoia in aderenza lato est e un'altra tettoia staccata dalle altre unità ed edificata lungo il confine sud, con ampio scoperto. Parziale occupazione da beni; per la descrizione degli stessi, dei costi di dissequestro, smaltimento e conferimento in discarica si rinvia alla perizia di stima. **Prezzo base: Euro 54.000,00**, offerta minima: Euro 40.500,00. - **Lotto 2 - Via F. Chieregato - lotto di terreno edificabile** senza corpi di fabbrica di mq. 1166 con accesso da stradello di lottizzazione. **Prezzo base: Euro 35.000,00,** offerta minima: Euro 26.250,00. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni presso il Delegato alla Vendita Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 0425 29081. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto fissata per il giorno 27/04/2023 ore 14:00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 sita in Rovigo, Via Oberdan n. 27. **Es. Imm. n. 198/2021**

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Del Progresso 1/L: immobile ad uso direzionale / ufficio** posto al piano 1 della consistenza di 6 vani. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 60.000,00,** offerta minima: Euro 45.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/5/2023 ore 10:15. Esec. Imm. n. 70/2022**

PAPOZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Caderuschi 98: zona adibita a campeggio** della superficie lorda complessiva di circa mq 6788. Occupato con contratto di locazione della tipologia quadriennale. Difformità, Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 38.168,17,** offerta minima: Euro 28.626,13. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/04/2023 ore 11:30. Esec. Imm. n. 69/2018**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Garibaldi 242 - 244: Corpo a): affittacamere e b&b. Corpo b) ristorante. Corpo c) area esterna ai corpi a), b). Immobile** libero. Abusi da sanare. Si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 300.000,00,** offerta minima: Euro 225.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/04/2023 ore 12:00. Esec. Imm. n. 7/2021**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Valle Dell'Oca, Via Umbria 12: Bar/Trattoria ed unità collabenti (ex discoteca).** Essendo sato risolto il contratto di locazione indicato in perizia gli immobili verranno consegnati all'aggiudicatario libero da vincoli. L'ex discoteca ed il primo piano del bar sono classificate unità collabenti, cioè porzioni di fabbricato in disuso. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 23.500,00,** offerta minima: Euro 17.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 08/05/2023 ore 15:30. Esec. Imm. n. 204/2018**

TERRENI E DEPOSITI

GUARDA VENETA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 3: Via della Repubblica: terreno** con lottizzazione da completare identificato catastalmente come da avviso di vendita con abitazione al grezzo disposta su due piani. Esistono precisazioni sulla CTU. **Prezzo base: Euro 24.000,00,** offerta minima: Euro 18.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/4/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 117/2015**

VENDITE TELEMATICHE
IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Località Saletto - Piena proprietà per la quota di 1/1 e Piena proprietà per la quota di 1/4 - **Lotto 1 - Via Garzaretta: porzione centrale di casa a schiera** ultimata al grezzo con retrostante garage e area scoperta di pertinenza. Sup. lorda di ca 150 mq. Dall'accesso carraio comune, attraversando l'area cortiliva di pertinenza, si accede al garage che è discosto dall'abitazione e non direttamente comunicante con essa della sup. lorda di ca 24 mq. Sup. compl. in proprietà esclusiva ca 335 mq. Libero. Abusi da sanare, con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 33.600,00,** offerta minima: Euro 25.200,00. Piena proprietà per la quota di 1/1 e Piena proprietà per la quota di 1/2 - **Lotto 2 - Via Garzaretta: terreno agricolo** della sup. catastale compl. di ha 00 are 54 ca 27 (mq 5.427) e sup. catastale compl. pro quota di ha 00 are 51 ca 30 (mq 5.130). Occupato senza titolo opponibile alla Procedura. L'immobile verrà consegnato libero alla vendita. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 17.600,00,** offerta minima: Euro 13.200,00. Piena proprietà per la quota di 1/1 e Piena proprietà per la quota di 2/4 - **Lotto 3 - Via Garzaretta: porzione di casa a schiera** ultimata al grezzo con due garage e area scoperta di pertinenza. Sup. lorda dell'immobile ca 128 mq. Dall'accesso carraio comune, attraversando l'area cortiliva di pertinenza, si accede ai due garage che sono discosti dall'abitazione e non direttamente comunicanti tra loro e che hanno una sup. lorda di ca 24 mq cadauno. La sup. compl. in proprietà esclusiva è di ca 574 mq. Libero. Abusi da sanare, con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 34.400,00,** offerta minima: Euro 25.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/05/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 40/2021 +42/2022**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Meggiaro 29: Villa padronale con parco** di ampia metratura. Sup. lorda compl. è di ca mq 5.799,00. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 498.000,00,** offerta minima: Euro 373.500,00. **Lotto 3 - Via Meggiaro 29: Terreni agricoli.** Sup. lorda compl. è di ca. mq 7.628,00. Occupato (affittato con medesimo contratto di cui al lotto 1). Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 26.000,00,** offerta minima: Euro 19.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/04/2023 ore 12:50.**
Esec. Imm. n. 206/2016

LOZZO ATESTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Contrà Pergolette s.n.c.: edificio residenziale** quadrifamiliare internamente al grezzo, con area scoperta di pertinenza. Libero. Conformità catastale: si veda quanto riportato in perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 145.000,00,** offerta minima: Euro 108.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/04/2023 ore 11:30. Esec. Imm. n. 130/2021**

MONTAGNANA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2: fraz. Borgo San Marco, Via Chiesa: appartamento** "al grezzo" posto al primo piano di un fabbricato a destinazione residenziale e commerciale. Libero. Irregolarità e limitazioni d'uso come da perizia. **Prezzo base: Euro 27.000,00,** offerta minima: Euro 20.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427 - 3333668804, Professionista Delegato Notaio Dott.ssa Maria Chiara Guzzon, tel. 0426902133. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/04/2023 ore 10:30. Es. imm. n. 82/16**

PERNUMIA - Lotto UNICO - Via Montisei 8: Piena proprietà di **abitazione singola** disposta su due piani con area cortiliva e piccolo lotto di terreno agricolo pertinente. Occupato dagli esecutati. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. **Prezzo base: Euro 225.000,00,** offerta minima: Euro 168.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni presso il Delegato alla Vendita Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto fissata per il giorno 04/05/2023 ore 14:00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 sita in Rovigo, Via Oberdan n. 27. **Esec. Imm. n. 241/2021**

POZZONOVO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Paraiso 3: fabbricato ad uso abitazione** con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Occupato. Liberazione a cura della procedura. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri: si rinvia alla perizia per i dettagli. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 31.000,00,** offerta minima: Euro 23.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/05/2023 ore 11:00. Esec. Imm. n. 47/2022**

SANT'URBANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - Località Carmignano, Via Vivaldi 2/A: casa** accostata sviluppata su due piani fuori terra con corte esclusiva e terreno agricolo-residenziale. L'abitazione è in normale stato di manutenzione. Il terreno a destinazione in parte agricola e in parte residenziale posto a ovest dell'abitazione è adibito a giardino. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata; la liberazione avverrà a cura del Custode secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560 comma VI cpc su espressa istanza della parte aggiudicataria. Difformità come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 48.000,00,** offerta minima: Euro 36.000,00. **Lotto 2 - Località Carmignano, Via Vivaldi 2: casa** accostata sviluppata su due piani fuori terra con corte esclusiva e terreno agricolo-residenziale. L'abitazione è stata recentemente ristrutturata. Il terreno a destinazione in parte agricola e in parte residenziale è posto sul retro dell'abitazione dal quale avviene l'accesso carraio. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata; la liberazione avverrà a cura del Custode secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560 comma VI cpc su espressa istanza della parte aggiudicataria. Difformità come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 50.000,00,** offerta minima: Euro 37.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 02/05/2023 ore 14:00. Esec. Imm. n. 97/2021**

IMMOBILI COMMERCIALI

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Megliadino San Fidenzio, Via Rovere n. 17 e n. 19: edificio a destinazione abitativa e artigianale (laboratorio ad uso falegnameria)**, da ristrutturare, posto al p.T-1, accostato sul lato ovest, con adiacenza esterna e area cortiliva. Sup. complessiva reale di ca mq 710,00. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 109.800,00,** offerta minima: Euro 82.350,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/05/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 253/2017 + 157/2021**

CASALE DI SCODOSIA - Lotto 1 - Via Caodalbero 579: Quota di intera proprietà (1/1) di **complesso produttivo per la lavorazione mobili,** con fabbricati di pertinenza e area esclusiva come meglio identificati in Avviso di vendita. Bene occupato con contratto inopponibile alla procedura, da liberarsi a cura della stessa. Presenza di servitù, presenza di pregiudizievoli, irregolarità e difformità il tutto come meglio descritto in perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 433.000,00,** offerta minima: Euro 366.000,00. - **Lotto 3 - Via Roma 100:** Quota di intera proprietà (1/1) di **appartamento con garage e corte esclusiva.** Bene occupato da liberare a cura della procedura. Millesimi di proprietà di parti comuni. Irregolarità e difformità, Mancanza dell'Attestazione Prestazione Energetica, il tutto come meglio descritto in perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 130.000,00,** offerta minima: Euro 97.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Guido Previatello, tel. 042551623. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/05/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 200/2019**

TERRENI E DEPOSITI

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Mandolare: terreno** edificabile di mq 5732 catastali in zona urbanistica "C2 Perequazione P.U.". Non sono presenti vincoli. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 30.000,00**, offerta minima: Euro 22.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/04/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 283/2017

Antiriciclaggio Venezia punta ad ospitare l'autorità Ue

▶Sfida a Roma e Torino. Ora Palazzo Chigi invita le città a formalizzare le candidature

ISTITUZIONI EUROPEE

VENEZIA Uffici europei a Rialto o all'ombra del campanile di San Marco, oppure a Mestre? Al momento in laguna c'è solo un piccolo ufficio del Consiglio d'Europa, ma nei prossimi anni potrebbero trovare lavoro e residenza dai 300 ai 400 funzionari iperqualificati provenienti dai 27 Paesi per contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. A Bruxelles si deve infatti decidere la sede della nuova Autorità europea antiriciclaggio (Amla), per la quale ci sono già una decina di Paesi interessati. Tra questi c'è l'Italia, la quale dovrà scegliere tra Roma, Torino o Venezia per il dossier che sarà inviato in Europa: è prevista una sola candidatura per Paese, che a sua volta sarà in competizione con le città proposte da altri concorrenti. Al momento, tra le aspiranti sedi più agguerrite c'è Vienna, ma i Paesi che intendono partecipare sono finora una decina.

PARTE LA CORSA

Se n'è informalmente parlato ieri a margine dell'Ecofin, il Consiglio composto dai ministri dell'Economia e delle Finanze di tutti gli Stati membri, che decide la politica economica e fiscale dell'Unione. Nel frattempo, nelle tre città è partita la corsa per realizzare un dossier convincente da presentare a Roma.

Prevista in un pacchetto di proposte comunitarie del 2021, la nuova Autorità dovrebbe apportare un contributo forte e utile alla lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Tra gli altri compiti - si legge tra le info comunitarie - contribuirà all'armonizzazione e al coordinamento delle prassi di supervisione nel settore finanziario e in quello non finanziario, alla supervisione diretta dei soggetti finanziari a rischio elevato e transfrontalieri e al coordinamento delle unità di informazione finanziaria. L'Amla dovrebbe avere poteri di supervisione diretta di taluni tipi di enti creditizi e finanziari, compresi i fornitori di servizi per le cripto-attività, se ritenuti a rischio.

LA PARTITA ITALIANA

A coordinare la partita Amla è il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, che ha invitato le tre città a farsi avanti e che evidentemente avrà anche una certa voce in capitolo ai sensi delle scelte che dovranno essere fatte.

Fondamentali saranno diversi parametri sulla qualità della vita, a cominciare dai servizi sul territorio per i quali Venezia ha scalato negli ultimi anni le classifiche nazionali stilate dal Sole. Trattandosi di alte professionalità provenienti da tutta Europa, si tratterà prima di tutto di costruire un dossier credibile e strutturato, in grado di convincere poi commissari e funzionari europei a propendere per Venezia. In ballo non c'è solo il prestigio, ma anche centinaia di nuovi potenziali residenti dall'elevata cultura e capacità di spesa. Un vero e proprio volano alle aspirazioni della città, che aspira ad uscire dal circolo vizioso della monocultura turistica attirando istituzioni e aziende internazionali sul suo territorio.

Questo è anche il lavoro per cui è nata la Fondazione Venezia capitale mondiale della sostenibilità, presieduta dall'ex ministro Renato Brunetta, affiancato dal presidente della Regione Veneto Luca Zaia e dal sindaco di Venezia Luigi Brugnaro. Promuovere le grandi trasformazioni economiche, sociali e urbanistiche è uno dei compiti di questa Fondazione, nelle quali sono entrati e continuano ad entrare soci di caratura europea e planetaria.

Michele Fullin

LA PRESENZA DI AMLA RICHIAMEREBBE DAI 300 AI 400 FUNZIONARI PROVENIENTI DA 27 PAESI

BANDIERA EUROPEA Il vessillo comunitario sventola accanto al Tricolore

La prima volta

Cassano, una donna capo della Cassazione

Per la prima volta ci sarà una donna a guidare la Cassazione. Si tratta di Margherita Cassano, oggi presidente aggiunto della Suprema Corte. Un'altra svolta dopo l'elezione nel 2019 a presidente della Corte costituzionale di Marta Cartabia. A indicare Cassano come successore di Pietro Curzio, che va in pensione, è stata all'unanimità la Commissione per gli incarichi direttivi del Csm. Voto finale il primo marzo in una seduta presieduta dal capo dello Stato: scontato l'esito.

Regione, le proposte di legge inutili: su 153 soltanto 3 approvate

▶Sono i Pdl che poi passano (e quasi sempre si arenano) alle Camere

IL CASO

VENEZIA Ieri il consiglio regionale del Veneto ha approvato una proposta di legge presentata da Nicola Finco (Lega) per concedere tre ore di permesso al mese ai consiglieri comunali dei piccoli Comuni che hanno una delega dal sindaco, così da permettere loro di svolgere le funzioni di mandato. Il voto a Palazzo Ferro Fini è stato unanime, ma per rendere la proposta effettivamente operativa servirà il via libera del Parlamento: si tratta infatti di una proposta di legge statale di iniziativa regionale. Esattamente come quella della settimana scorsa, presentata da Alberto Villanova, per togliere il titolo di cavaliere a Tito. Ma quante proposte statali partite da Venezia diventano poi a Roma leggi? Pochissime: solo 3 in 17 anni.

I NUMERI

I conti li ha fatti Erika Baldin (M5s): «Se dovessimo ragionare in termini calcistici, diremmo che sono serviti 153 tiri per andare a rete soltanto tre volte. Un tasso di successo pari all'1,9% dal 2005 ad oggi. Nel corso delle ultime tre legislature e di quella in corso, su un totale di 153 proposte di legge statale di iniziativa regionale, solo 28 sono state approvate dal consiglio veneto e quindi trasmesse alle Camere. Di queste, poi, soltanto 3 sono state approvate dal Parlamento, diventando vere e proprie leggi. La montagna ha partorito un topolino». Ciò nonostante la produzione è copiosa: «Nella legislatura in corso, iniziata poco più di due anni fa - dice Baldin - sono già 29 le proposte di legge statali presentate e con quella odierna sono 10 quelle approvate. Quante di queste diventeranno leggi dello Stato? Chiedo che l'Ufficio legislativo del consiglio regionale effettui un monitoraggio sull'iter dei progetti di legge statale, da trasmettere anche ai parlamentari eletti in Veneto, in modo da comprendere se il lavoro che viene svolto in aula e dalla struttura tecnica abbia poi un risultato concreto».

IL CONFRONTO

Ieri intanto Elena Ostanel (Veneto che Vogliamo) ha promosso un incontro con i colleghi capigruppo consiglieri e il comitato promotore della proposta di legge popolare sul "fine vita" avanzata dall'associazione Luca Coscioni. La proposta punta a dare alla Regione strumenti adeguati a garantire alle persone che avrebbero già diritto ad avvalersi dell'aiuto medico alla morte volontaria, procedure certe e termini perentori per avere risposte alle loro istanze. «Possiamo essere la prima Regione che riconosce un diritto sacrosanto, già affermato da una sentenza della Corte Costituzionale - ha detto Ostanel -. E abbiamo visto nel caso Gheller che una prassi può e deve diventare politica pubblica». Una volta raccolte le 7.000 firme la proposta potrà essere depositata in consiglio regionale per avviare l'iter di discussione e approvazione.

(al.va.)

M5S Erika Baldin

RACCOLTA DI FIRME E INCONTRO CON I CAPIGRUPPO PER SOSTENERE LA NORMA SUL FINE VITA

Le intercettazioni di Zaia non ammesse al processo sul caso dei tamponi rapidi

▶Lunedì il Gup di Padova deciderà quali colloqui potranno essere utilizzati dai Pm

▶La procura aggiunge agli atti tre studi che darebbero ragione a Crisanti sui test

L'INCHIESTA

PADOVA Quali saranno le intercettazioni telefoniche e ambientali da ammettere al processo sullo "scandalo" dei tamponi rapidi? Lo deciderà, lunedì prossimo, il Gup di Padova Maria Luisa Materia che venerdì scorso ha rinviato a giudizio Roberto Rigoli, il primario dell'ospedale di Treviso che era stato chiamato a coordinare le microbiologie del Veneto, e Patrizia Simionato all'epoca dei fatti contestati direttrice generale di Azienda Zero.

Queste intercettazioni risalgono all'agosto del 2020 quando la Procura di Padova, attraverso il pubblico ministero Silvia Golin, stava indagando su Azienda Zero per un altro motivo: nel mirino c'erano gli appalti dei pasti negli ospedali veneti. Poi, in parte, sono state acquisite dal sostituto procuratore Benedetto Roberti, titolare del fascicolo sui "tamponi rapidi" originato dall'esposto presentato dall'ex professore dell'Università di Padova e oggi senatore del Pd Andrea Crisanti, che ha sempre contestato la precisione dei test rapidi antigenici per Covid 19 dell'azienda Abbott. Lo stesso ha fatto l'accusa che, per sostenere la tesi del microbiologo, ha messo agli atti tre studi di tre università straniere e pubblicati in lingua inglese in alcune riviste scientifiche internazionali.

LE TELEFONATE

Il giudice per l'udienza preliminare, salvo qualche sorpresa dell'ultima ora, non prenderà in considerazione le intercettazioni dove il governatore veneto Luca Zaia ha espresso il suo parere sull'operato del microbiologo Crisanti. Ricordiamo che proprio nel 2020 Rigoli ha sostituito Crisanti come riferimento per la gestione della diagnostica anti-Covid. Tra l'altro sulla vicenda delle intercettazioni che hanno coinvolto Luca Zaia, il sottosegretario Andrea Ostellari ha annunciato «una richiesta di istruttoria» nei confronti della Procura di Padova. In risposta a un'interrogazione del Pd, emergeva che ad avviare la procedura è stato l'ispettorato generale del dicastero della Giustizia, dopo che il ministro Carlo Nordio aveva stigmatizzato nell'aula della Camera la diffusione delle telefonate riguardanti persone non indagate, come appunto il governatore.

Tanto più che nei prossimi giorni a palazzo di Giustizia sono attesi gli ispettori mandati dal Ministero. Ma tornando alle intercettazioni inerenti all'indagine, si tratta in sostanza di una serie di telefonate tra Rigoli e Simionato. Ad esempio, per gli inquirenti, ha un significato probatorio la conversazione tra i due del 28 agosto del 2020. «Patrizia allora ho fatto il primo - dice Rigoli -, sono andato a prendermi un positivo di corsa... gli ho cacciato... non l'ho neanche fatto parlare...», dice il dottor Rigoli, mentre racconta come ha testato un tampone rapido della Abbott su un paziente positivo. E un'altra, quando discutono dell'efficacia dei tamponi. Rigoli alla Simionato: «Io direi che andiamo avanti, andrei già ad acquistarli. Cioè, ma voglio dire, li usano in America! Adesso, va bene tutto: se sono quelli cinesi anche no, capisci? Ma Abbott è americano. Guarda, adesso aspettiamo, almeno vedo la confezione perché poi dopo è bene controllare la confezione».

GLI STUDI

Nell'esposto presentato da Crisanti è stata posta in dubbio la sufficiente precisione dei test rapidi antigenici per il Covid 19 dell'azienda Abbott, perché adottati in ambito della Regione Veneto nonostante il difetto di una sperimentazione idonea. Tuttavia la Procura non ha messo in dubbio l'efficacia dei tamponi, ma piuttosto ha contestato come Rigoli, incaricato dall'Azienda Zero di tale studio, avrebbe dichiarato contrariamente al vero di averlo effettuato, quando in realtà si sarebbe limitato a un riscontro di esiti numericamente minimo e palesemente privo di valore scientifico.

Il pubblico ministero ha così messo agli atti tre studi scientifici, effettuati dall'Università di Utrecht in Olanda, da un ateneo di Città del Messico e dall'Università delle Isole Baleari. Tutti e tre indicano come valida la tesi del microbiologo romano Crisanti, affermando come i test rapidi della Abbott fossero precisi solo al 70% e quindi non in grado di intercettare le varianti del virus.

Marco Aldighieri

RICERCHE DI UNIVERSITÀ DEL MESSICO, DI UTRECHT E DELLE BALEARI FISSANO NEL 70% IL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEGLI ESAMI ACQUISTATI DAL VENETO

Scontro sulla sanità

▶A sinistra Andrea Crisanti, microbiologo e ora senatore del Pd. A destra Roberto Rigoli, "padre" dei test rapidi in Veneto

Accoltella un poliziotto, ucciso da un altro agente

▶Napoli, lite in famiglia finisce con un omicidio al commissariato

LA TRAGEDIA

NAPOLI Tutto è iniziato a tarda sera nel centro storico di Napoli. Mario Ementato, 29 anni, in preda agli effetti della droga, secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, dopo un'accesa discussione ha ferito con un paio di forbici la madre e il compagno della donna. Poi, come in preda ad un raptus, ha raggiunto il vicino commissariato di Polizia "Vicaria", dove il patrigno era corso a denunciare l'accaduto, per tentare di accoltellarlo.

Sono stati momenti concitati e di forte tensione. I poliziotti hanno cercato di dissuadere il 29enne. Ma Ementato, già noto alle forze dell'ordine per reati connessi alla droga, ha colpito con le forbici il "patrigno". Un agente è intervenuto per disarmare l'aggressore ma è stato ferito alla gamba destra dall'arma da taglio brandita da Ementato. Stava per essere colpito da un altro fendente quando è intervenuto in sua difesa un altro poliziotto che ha sparato ferendo alle gambe il 29enne.

Quest'ultimo è deceduto all'ospedale Vecchio Pellegrini verosimilmente a causa di un'emorragia. L'agente che ha sparato è indagato, come atto dovuto e a sua tutela, per omicidio. Nello stesso ospedale dove è stato portato il 29enne che poi è deceduto, sono stati medicati e dimessi il patrigno e l'agente accoltellato.

IL SINDACATO DI POLIZIA

Il sindacato di Polizia Pnfd esprime solidarietà al personale: «Per quanto dispiace sempre che un giovane muoia in un così tragico episodio, è pur vero che gli agenti hanno sicuramente dimostrato una grande professionalità. Lo stesso agente che si è visto costretto ad usare la pistola lo ha fatto solo quando si è reso conto di non avere altra scelta. Comprendiamo la sofferenza psicologica che sta vivendo chi ha usato l'arma dopo avere visto ferire un collega».

Matrimonio senza sesso lei trova un altro amore «L'ex paghi gli alimenti»

▶Padova, 20 anni tra fidanzamento e nozze I giudici: «Divorzio per inconsumazione»

▶Cassazione: «Lui ha ammesso l'assenza di rapporti, rottura definitiva del legame»

LA SENTENZA

VENEZIA Dieci anni di fidanzamento e altrettanti di matrimonio. Bianco: dopo che lui ha ammesso una «totale assenza di rapporti sessuali», il Tribunale ha pronunciato la cessazione degli effetti civili delle nozze, ma poi la Corte d'Appello ha respinto la liquidazione mensile di 750 euro a favore di lei, in quanto ha una «relazione stabile» con un altro. Ora però la Cassazione ha deciso che l'assegno divorzile le spetta, dal momento che lo scioglimento dell'unione coniugale «per inconsumazione» non lede il suo diritto a percepire il mantenimento, tanto più perché con il nuovo partner non c'è una vera e propria convivenza: la donna risiede a Padova, mentre il nuovo amore sta a Bologna.

TESTIMONIANZE E PSICHIATRE

Il capoluogo dell'Emilia Romagna è il centro giudiziario di una vicenda dolorosa, in cui inevitabilmente si intrecciano aspetti giuridici e umani. Sia il Tribunale che la Corte d'Appello hanno accertato la mancata consumazione come causa del divorzio, «sulla base delle complessive risultanze istruttorie emergenti dalle testimonianze acquisite nel corso del procedimento di primo grado», nonché «dalle relazioni mediche di due psichiatre» e «dalle ammissioni» dell'uomo. I giudici di secondo grado, però, hanno rigettato la conferma degli alimenti mensili, «dando rilievo allo stabile legame, con carattere di continuità», intrapreso dall'ex moglie «quanto meno dall'inizio del 2014, con altro uomo, indice di un progetto comune di vita, pur in assenza di convivenza di fatto tra i medesimi», come emerso in particolare «da un'indagine investigativa» commissionata dall'ex marito.

Nel ricorso in Cassazione c'è stata rottura anche sul punto di vista. Lei si è concentrata a dimostrare di non intrattenere «alcuna relazione *more uxorio* con altro uomo», depositando per questo «copiosa documentazione attestante spese sostenute e attività effettuate nel circondario del suo indirizzo di residenza, a Padova». Lui invece ha rimesso in discussione l'assenza di rapporti sessuali, contestando che la prova possa essere raggiunta «sulla base esclusivamente di testimonianze» di una parte, «a fronte, oltretutto, di evidenze probatorie documentali contrarie».

LA FINE Il matrimonio è stato sciolto con una sentenza di divorzio, causato dall'inconsumazione. Lui contesta la versione di lei, ma per la Cassazione il punto è stato accertato in modo rigoroso

PROGETTO DI VITA

Questioni di talamo nuziale diventate argomenti di discussione giudiziaria. Fino al verdetto della Cassazione, secondo cui sulla pregressa vita sessuale dell'ex coppia non c'è alcun dubbio: «In ordine alla sussistenza dei presupposti per lo scioglimento del vincolo coniugale per inconsumazione durante il matrimonio, è stato svolto un compiuto accertamento da parte dei giudici di merito, con esame analitico delle diverse risultanze testimoniali e documentali ed accertamento complesso e sufficientemente rigoroso». Gli "ermellini" aggiungono che la Corte d'Appello ha confermato le verifiche del Tribunale, rilevando che la mancanza di una piena «congiunzione sessuale dei due coniugi» ha determinato «la concreta impossibilità di mantenere il consorzio coniugale e ha portato alla definitiva rottura del legame di coppia». Davanti alla Sacra Rota, ce ne sarebbe abbastanza per veder dichiarare la nullità delle nozze. Ma per la legge civile, gli effetti dell'inconsumazione sono diversi: «Pur trattandosi di istituto mutuato dal diritto canonico, ove la mancata unione sessuale pone una presunzione assoluta di assenza del sacramento del matrimonio, nell'ambito dell'ordinamento dello Stato esso può solo concorrere a formare la presunzione alla mancanza di comunione spirituale e materiale tra i coniugi, che resta il fondamento individuante l'istituto matrimoniale». Dunque il matrimonio c'è stato, ma c'è stata anche una chiara causa di divorzio, da cui discende l'assegno mensile.

La quantificazione spetterà di nuovo alla Corte d'Appello, benché in diversa composizione rispetto al collegio precedente. Ma il diritto della donna a percepire il mantenimento non potrà venire meno a causa del suo nuovo amore, in quanto l'esistenza «di un'effettiva relazione sentimentale stabile, indice di un progetto di vita idoneo ad interrompere in modo definitivo il legame con la precedente esperienza di vita matrimoniale, deve essere accertata in modo rigoroso». Ebbene, per la Cassazione i riscontri degli investigatori privati «comprovano l'esistenza di un legame affettivo», ma «non dimostrano un effettivo progetto di vita comune tra l'ex coniuge e il terzo, con una effettiva compartecipazione alle spese di entrambi». Del resto per la Suprema Corte, e pure per la Procura Generale, «l'evoluzione dei costumi e delle abitudini di vita comporta la necessità, sempre più di frequente, che le persone, pur legate da stabili legami affettivi, abbiano i loro centri di interesse esistenziali e lavorativi in luoghi tra loro non vicini, anche considerata la maggiore emancipazione economica e lavorativa raggiunta dalla donna».

Angela Pederiva

IL NUOVO PARTNER STA A BOLOGNA: OK ALL'ASSEGNO «SENZA CONVIVENZA NON SI CONDIVIDONO LE SPESE DI COPPIA»

Qatargate, i viaggi di lusso di 140 eurodeputati

▶Dopo lo scandalo, corsa ai rendiconti: c'è pure la dem Moretti

L'INCHIESTA

BRUXELLES Dopo il Qatargate, gli eurodeputati corrono ad aggiornare il registro della trasparenza. Emergono così viaggi di lavoro, ma anche soggiorni di lusso, a spese a volte del Parlamento europeo, altre di organizzazioni o Paesi terzi. Un'inchiesta di *Le Soir* raccoglie gli esborsi più stravaganti. Il quotidiano belga ha infatti analizzato 328 dichiarazioni pubblicate dall'inizio della legislatura europea, riguardanti 140 europarlamentari (dai rimanenti 565 non è arrivati invece alcuna comunicazione).

IL RITARDO

Rispetto al totale, 100 sono arrivate nelle settimane successive allo scoppio dello scandalo, mentre gli uffici degli eletti correvano ai ripari per limitare il danno d'immagine. È il caso della dem Alessandra Moretti, che il 16 e il 17 febbraio 2020 era stata in Qatar, ospite del governo di Doha. Tutto regolare, ma la vicentina ha compilato la scheda solo tre anni dopo, cioè a gennaio del 2023. Non è stata l'unica a tardare la rendicontazione: in quella trasferta, con volo in business class e pernottamento all'hotel Ritz, c'era anche Marc Tarabella, arrestato nei giorni scorsi, così come c'era il collega socialista Christian Silviu Busoi. Campione di viaggi è il verde tedesco Reinhard Bütikofer: 22 in 13 Paesi, tra cui Australia, Russia, Cina, India e Stati Uniti, tutti coperti dal budget di rappresentanza dell'Eurocamera. Danno nell'occhio i viaggi del polacco Radoslaw Sikorski negli Emirati Arabi Uniti, già finiti nella polemica a causa del suo compenso da 90.000 euro all'anno per la consulenza al Sir Bani Yas Forum, dove il cristiano-democratico viene ospitato ogni anno in resort a 5 stelle.

VICENTINA Alessandra Moretti

Ritorna in Italia dall'Africa infibulata a 3 anni: il ministro manda a processo i genitori

IL CASO

PORDENONE Un caso di infibulazione scoperto durante una visita pediatrica sarà al centro di un processo che, per essere avviato, ha dovuto avere il benestare del ministero della Giustizia. C'è voluta la firma dell'ex ministro Marta Cartabia per procedere contro i genitori di una bimba nata in Friuli da immigrati africani. La mutilazione dei genitali, infatti, non è avvenuta in Italia, ma all'estero. Ieri una coppia del Burkina Faso, che da tempo vive in provincia di Pordenone, è stata rinviata a giudizio dal gup del Tribunale di Pordenone, Monica Biasutti, per le ipotesi di lesioni aggravate in riferimento all'articolo 583 bis, che punisce coloro che, in assenza di esigenze terapeutiche, cagiona una mutilazione degli organi genitali femminili. La pena è severa. Si rischia fino a dodici anni di reclusione.

DOPO UN VIAGGIO IN BURKINA FASO LA VISITA DEI MEDICI PEDIATRICI CHE HANNO DENUNCIATO LA MUTILAZIONE GENITALE

IL VIAGGIO

La vittima della barbara pratica, che in alcune comunità africane prevede la menomazione degli organi genitali femminili, è stata mutilata durante un viaggio nel Paese d'origine dei genitori. «È stata la nonna, noi non c'entriamo nulla», si sono difesi papà e mamma quando sono stati interrogati. Hanno fatto ricadere ogni responsabilità sulla nonna materna, la stessa che oltre vent'anni prima ha sottoposto sua figlia allo stesso trattamento. Non è stato accertato quanti anni avesse la nipote quando è stata infibulata senza che vi fosse alcuna esigenza terapeutica e con chissà quali rituali. Ma è certo che è successo prima dell'agosto 2019, quando all'età di tre anni i genitori l'hanno portata in ospedale a San Vito al Tagliamento per una visita pediatrica. Sono stati i medici a scoprire ciò che aveva subito la piccola e segnalare il caso alla Procura di Pordenone affinché valutasse eventuali provvedimenti.

LE INDAGINI

Inizialmente è stata chiesta l'archiviazione del procedimento. I genitori, infatti, hanno negato ogni responsabilità e hanno indicato la nonna che vive in Burkina Faso. È stato il gip Giorgio Cozzarini a far cambiare orientamento alla Procura e, di conseguenza, a far arrivare il caso in udienza preliminare con un'imputazione coatta. Anche se fosse andata così - sono state, in sintesi, le conclusioni del giudice - i genitori avevano l'obbligo di proteggere la figlia sapendo quali rischi poteva correre durante il soggiorno in Africa, dove la madre della piccola è stata a sua volta mutilata.

L'EX GUARDASIGILLI CARTABIA HA AUTORIZZATO IL PROCEDIMENTO PER IL REATO CHE È STATO COMMESSO ALL'ESTERO

REATO In Italia chi pratica l'infibulazione rischia tra i 4 e i 12 anni di carcere

L'autorizzazione a procedere da parte dell'ex ministro Cartabia ha superato l'ostacolo rappresentato dal fatto che il reato è stato commesso all'estero.

LA DIFESA

Ai genitori è stato contestato il concorso nella mutilazione con persone al momento non identificate, con l'aggravante di aver commesso il fatto nei confronti di un minore e di un loro discendente. Il processo comincerà a maggio. Per la difesa - rappresentata dagli avvocati Luca Donandon e Laura Presot - è un percorso in salita. La relazione dei medici dell'ospedale di San Vito è inoppugnabile. Resta da chiarire la posizione del papà. «Lui non c'entra nulla - spiegano i legali -. Era stato tenuto all'oscuro, ha saputo soltanto in un secondo tempo quello che era successo».

C.A.

Alto Adige

Morto il 12enne caduto dal balcone dell'albergo

BOLZANO È morto il ragazzino tedesco di 12 anni caduto dal balcone dell'hotel mentre era in settimana bianca con i suoi compagni in val Aurina. Il ragazzino originario di Dorstadt, in Bassa Sassonia, è deceduto ieri all'ospedale di Bolzano. Il terribile incidente è avvenuto domenica mattina: i ragazzini stavano giocando a nascondino e sembra che il 12enne abbia scavalcato un balcone mettendo un piede in fallo e precipitando nel vuoto. Sembra che il ragazzino volesse raggiungere la stanza dei suoi vicini di camera tramite il balcone diviso dal suo con una parete in legno.

IL PASSATO E IL DOMANI

LA STORICA LITTORINA E IL "POP"

Il treno inaugurale diretto da Mestre a Piove di Sacco inaugurato nel 1931. A destra il nuovo treno "Pop"

"Vaca mora" addio la linea Mestre-Adria affidata a Trenitalia

▶Nuovi servizi sulle 3 tratte del Polesine: gestione decennale, elettricità, convogli più moderni e 92 collegamenti al giorno

L'APPALTO

VENEZIA Per altri sette mesi i pendolari delle linee Adria-Mestre-Venezia, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona si sentiranno ancora di serie B. Con le vecchie Littorine - dette ancora "Vaca Mora" come nel secolo scorso -, con pochi servizi, con cronici ritardi. Ma dal prossimo settembre, con l'inizio dell'anno scolastico, anche loro avranno treni moderni - prima i Minuetto, poi i Pop. Potranno salire a bordo con la bicicletta. E contare su più posti a sedere. «La Regione non farà nessuno sconto, gli standard dovranno essere assicurati», dice la vicepresidente e assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti del Veneto, Elisa De Berti, ma è un monito di circostanza, perché la soddisfazione è palpabile: con le tre tratte del Polesine appena aggiudicate, sarà Trenitalia a gestire l'intera rete ferroviaria regionale, uniformando servizi e offerta. È così che ieri, a Palazzo Balbi, De Berti ha voluto accanto sé l'intero stato maggiore di Trenitalia a partire dall'amministratore delegato Luigi Corradi fino al direttore Business regionale Sabrina De Filippis e all'ingegner Giuseppe Fasiol di Infrastrutture Venete, per spiegare ai pendolari cosa cambierà dopo la gara europea appena conclusasi.

LA GARA

Sulle tre linee del Polesine finora gestite da Sistemi Territoriali c'è stata una gara europea il cui iter è iniziato nel settembre 2020 per un corrispettivo di 177 milioni per dieci anni (con il possibile rinnovo per altri cinque). C'erano due concorrenti: l'offerta di Trenitalia è stata ritenuta migliore sia dal punto di vista economico (167 milioni, ribasso del 7,52%) che tecnico rispetto a quella di Arriva Italia Rail. Da qui a settembre ci saranno tutti i passaggi di consegne, compreso quello del personale - 115 persone - che da Sistemi Territoriali entrerà in Trenitalia, con lo stesso contratto di lavoro. Ma le novità principali saranno per i pendolari. «Tutto il Veneto avrà un servizio di serie A», dice l'ingegnere Corradi, già felice di godere del 96% di soddisfazione degli utenti del resto della Regione. I tempi delle proteste e dei comitati per i ritardi e i disservizi sono passati: «Vi basti solo pensare che in questo fine settimana per il Carnevale Trenitalia ha trasportato a Venezia 30mila persone e non c'è stata una protesta», sottolinea De Berti.

DALL'ESTATE 2024 SARÀ IN FUNZIONE "CHIOGGIA LINE": COLLEGHERÀ LE SPIAGGE CON VERONA

IL PARCO MEZZI

A settembre Trenitalia porterà subito su queste tre linee ferroviarie 5 treni Minuetto (che dovrà togliere da qualche altra parte) e un nuovo treno. Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 la Regione fornirà 2 treni ibridi, altri 6 li metterà nel corso del prossimo anno. A regime ci saranno 17 treni: 8 Stadler, 7 nuovi Pop, 2 ibridi. E le vecchie "Littorine" dell'Adria-Mestre? «Ciao, ciao», sorride l'assessore. Che annuncia anche un ritorno: «Dall'estate 2024 ci sarà nuovamente in funzione il Treno del Mare, il Chioggia Line».

I NUMERI

39
I Comuni veneti interessati dalle tre linee ferroviarie gestite da Trenitalia

Luigi Corradi, ad di Trenitalia, ieri a Venezia

17
I treni a regime: 8 Stadler, 7 Pop, 2 ibridi. Tutti avranno postazioni per le bici

CHIOGGIA LINE

Il Treno del Mare collegherà Verona e Chioggia con due corse ogni sabato e domenica, consentendo ai cicloturisti di viaggiare in treno con la propria bici fino ad Adria, dove sarà attivo un servizio integrato con bus equipaggiati di carrello per raggiungere le piste ciclabili del Delta del Po. Quanto alle tre linee affidate a Trenitalia, il nuovo contratto si articolerà in 92 collegamenti al giorno nel periodo scolastico e 81 nel periodo estivo per 39 comuni veneti. A seguito dell'elettrificazione della linea Adria – Mestre, un terzo dell'offerta sarà effettuata con treni ad alimentazione elettrica.

«Il valore delle infrastrutture ferroviarie - sottolinea l'assessore De Berti - va oltre il semplice trasporto: questo servizio da un lato avrà un impatto significativo sull'ambiente, con una riduzione del traffico automobilistico a vantaggio della sostenibilità, dall'altro si tradurrà in un importante strumento di valorizzazione turistica, collegando città d'arte, spiagge e un territorio unico come il Delta del Po».

E Sistemi Territoriali? «Ha esaurito il suo compito», dice De Berti. Come per le Littorine: ciao-ciao.

Alda Vanzan

Auto in leasing e a noleggio senza il bollo pagato: multa e interessi per 35.255 veneti

IL CASO

VENEZIA Avesse pagato i quattro mesi di bollo auto nei termini previsti, avrebbe sborsato 85,95 euro. Invece, convinto di essere "esonerato" dal pagamento avendo preso l'auto a noleggio, adesso si ritrova a dover pagare 121,65 euro e cioè 85,95 di bollo più 25,79 di sanzione più 4,73 di interessi più 5,18 di spese di notifica. E non è l'unico: nelle stesse condizioni di questo automobilista in Veneto ci sono oltre 35mila persone, tutta gente che ha preso l'auto in leasing o con la formula del noleggio a lungo termine e che, pagando ogni mese una rata alla società che ha fornito l'auto, era convinta di essere a posto. Invece no.

Giusto in questi giorni a 35.255 veneti stanno arrivando per raccomandata gli "avvisi di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni": si tratta di 6.937 cittadini che hanno preso l'auto in leasing e di altri 28.318 che hanno stipulato contratti di noleggio a lungo termine. E che erano, tutti, convinti che il bollo per l'anno 2020 fosse già pagato. Perché così era stato detto loro al momento di prendere l'auto "a prestito". E allora perché adesso vengono multati? Per un motivo molto semplice: il bollo auto deve essere pagato dal "possessore" del veicolo.

LA NORMA

Obiezione: ma la regola non era che a pagare il bollo doveva essere il proprietario del veicolo? Sì, ma la regola è cambiata: il decreto legge 78/2015 che ha chiarito che per i veicoli concessi in leasing il pagamento spetta solo all'utilizzatore, senza responsabilità solidale con il proprietario. Principio in seguito ribadito dal Dl 113/2016 e, in via definitiva, da una pronuncia della Corte Costituzionale emessa nel 2020. Lo stesso vale per la locazione senza conducente a lungo termine in base al decreto legge 162 del 2019: dal 1° gennaio 2020 il bollo auto lo deve pagare il possessore, non il proprietario del veicolo. E a chi va pagato il bollo? Alla Regione in cui risiede il possessore/utilizzatore del veicolo, non alla Regione dove ha sede la società che dà le auto in leasing o a noleggio. Il principio, infatti, è che la tassa vada a compensare il territorio in cui il veicolo circola e in cui produce inquinamento.

ASSESSORE **Francesco Calzavara**

LE SOCIETÀ POTREBBERO AVER VERSATO LA TASSA ALLA PROPRIA REGIONE ANZICHÉ A QUELLA DI RESIDENZA DEI CONDUCENTI

Dov'è l'inghippo? La società di leasing o di locazione deve pagare il bollo alla Regione in cui risiede il cliente. Se non lo fa, o se paga la tassa alla Regione sbagliata (ad asempio alla Lombardia se la società ha sede a Milano), al cittadino arriva la sanzione. Come fa la Regione ad accorgersi che un pagamento è saltato? Dal Pra, il pubblico registro automobilistico, dove i contratti di leasing/locazione vengono registrati. Una cosa è certa: se arriva la "cartella" dalla Regione il cittadino deve pagarla e semmai chiedere il rimborso alla ditta di leasing/noleggio. Se la società che ha fornito l'auto non vuole rimborsare la somma, allora non resta che rivolgersi al giudice di pace. Anche perché chi paga il bollo auto alla Regione sbagliata, poi può farselo rimborsare e dunque la società da questo punto di vista è tranquilla.

INFORMAZIONE

Intanto l'assessore al Bilancio e ai Tributi, Francesco Calzavara, ricorda che c'è un portale regionale dedicato al bollo auto. È il sito portalebolloauto.regione.veneto.it che consente la verifica della posizione tributaria personale, l'invio di richieste amministrative on line e l'inoltro di domande di rimborso della tassa auto, oltre ad una serie di informazioni utili.

Al.Va.

Economia

Borse del 14/02/23		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	27.498	+0,22% ▲	Londra (Ft100)	7.953	+0,07% ▲	NewYork (Dow Jones)*	34.148	-0,28% ▼
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.231	+0,20% ▲	Parigi (Cac 40)	7.213	+0,07% ▲	NewYork (Nasdaq)*	11.943	+0,43% ▲
Francoforte (Dax)	15.380	-0,11% ▼	Tokio (Nikkei)	27.602	+0,64% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	21.113	-0,24% ▼

*ore 21.00 — Withub

economia@gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund **178** ↓

Euribor: 2.6% 3m | 3.1% 6m | 3.5% 12m ↑

CAMBI (euro)		
Dollaro	1,07	▲
Sterlina	0,88	▼
Yen	142,84	▲
Franco Svizzero	0,98	▲
Renminbi	7,32	▲

TITOLI DI STATO: Scadenza	Rendimento
1 m	2,319%
3 m	2,484%
6 m	2,888%
1 a	3,141%
3 a	3,455%
10 a	4,224%

METALLI	Gr
Oro	55,45 €
Argento	0,65 €
Platino	28,14 €
Litio	64,49 €/Kg
Silicio	2.331 €/t

MONETE D'ORO	€
Sterlina	438
Marengo	347
Krugerrand	1.835
America 20$	1.800
50Pesos Mex	2.210

MATERIE PRIME	Prezzo
Petr. Brent	85,66 € ▼
Petr. WTI	79,07 $ ▼
Energia (MW)	165,87 € ▲
Gas (MW)	52,69 € ▲

Tim corre soltanto in Brasile Cdp preallerta il cda sulla rete

▶Meglio delle attese il bilancio 2022 della società tlc ma l'effetto della "cura" Labriola per ora si vede poco

▶Messo in stand by lo studio per un'intesa Mef-Kkr la Cassa accelera sull'offerta insieme a Macquarie

IL BILANCIO

ROMA Il governo sgombra il campo sulla Rete nazionale e spiana la strada all'offerta non vincolante di Cdp e Macquarie, alternativa a quella di Kkr, mettendo in stand by lo studio di una proposta unica Kkr-Mef. E per rispettare i tempi decisionali di Tim che ha convocato un cda ad hoc per il 24 febbraio allo scopo di dare una risposta all'offerta del fondo Usa, Cdp ha in animo di anticipare a lunedì 20 (o martedì 21) il board già convocato per il 23. L'offerta di Cdp-Macquarie è in fase di definizione e sono in corso le verifiche per finalizzare i valori in funzione degli economics: le ultime bozze propendono per un prezzo appena più alto dei 20 miliardi di Kkr, compresi i 2 di earn out per la fusione successiva di Open Fiber, interessata a conquistare la maggioranza della gestione operativa, senza essere subordinata all'Antitrust. Del resto il cda di Tim che ha approvato ieri i conti 2022 ha ribadito di essere aperto ad altre offerte sulla rete.

Il bilancio scorso si è chiuso sopra le stime «grazie a un ulteriore miglioramento dei trend operativi nel quarto trimestre»: i ricavi da servizi a livello di gruppo sono stati pari a 14,6 miliardi (+1,3%) e l'Ebitda organico pari a 6 miliardi in calo del 6,7% (+2,7% nel quarto trimestre).

BENE IL BRASILE

L'indebitamento finanziario netto dopo il leasing di gruppo ammonta a 20 miliardi. Confermata la forte crescita di Tim Brasil con ricavi da servizi a 3,8 miliardi, in aumento del 19% (+ 20,8% nel quarto trimestre), Ebitda organico pari a 1,9 miliardi in crescita del 16,4% rispetto al 2021 (+ 16,9% nel quarto trimestre).

PIETRO LABRIOLA Amministratore delegato del gruppo Tim

Tim prosegue nella sua strategia che punta al «superamento dell'integrazione verticale attraverso la separazione degli asset infrastrutturali di rete fissa (NetCo) dai servizi (ServiceCo con Tim Consumer, Tim Enterprise e Tim Brasil) e alla riduzione dell'indebitamento attraverso operazioni di trasferimento e valorizzazione di alcuni asset», prosegue la nota. NetCo in particolare nei dodici mesi registra ricavi totali e da servizi in calo entrambi del 4%. Al 31 dicembre, NetCo gestiva circa 16 milioni di accessi fissi (di cui circa 72% in tecnologie FTTx) con una quota di mercato pari a circa l'80%. Riguardo l'aggiornamento del piano 2023-2025 si registra dopo sei anni una crescita del business domestico per tutto l'arco di piano e gli investimenti di gruppo saranno stabili a 4 miliardi, di cui 3,1 miliardi in Italia.

Rosario Dimito

Otb supera quota 1,74 miliardi: nel futuro acquisizioni e Borsa

MODA

VENEZIA Il gruppo di Renzo Rosso Otb chiude il 2022 con un fatturato in crescita del 14% a 1.743 milioni, risultato netto a 105 milioni (+ 44 milioni). Confermato l'obiettivo di acquisire nuove griffe e anche la possibile apertura al mercato dei capitali (borsa o fondi). A Otb fanno già capo diversi marchi, da Diesel, a Jil Sander, Maison Margiela, Marni, Viktor&Rolf, le aziende Staff International e Brave Kid, e una partecipazione nel brand Amiri. «Il 2022 è stato un anno molto sfidante ma nonostante la guerra in Ucraina, la difficile congiuntura economica mondiale e i continui lockdown in Cina, i brand del segmento luxury del gruppo continuano a crescere in maniera consistente», commenta il presidente e fondatore del gruppo vicentino Renzo Rosso: «Le previsioni per i prossimi anni indicano che tutto il settore del lusso dovrebbe crescere ulteriormente, un dato che ci fa guardare al futuro con entusiasmo e determinazione».

Le vendite nette si sono attestate a 1.630 milioni, + 12% sul 2021, trainate dal comparto lusso (Jil Sander, Maison Margiela e Marni). Per quanto riguarda le aree geografiche, soprattutto grazie alla forte espansione dei negozi, le migliori performance si sono registrate in Nord America e nell'area Asia-Pacific, dove il Giappone rimane il mercato di riferimento. L'Ebitda di Otb è pari a 314 milioni (+ 22% rispetto al 2021 "gestionale" e + 65% sul 2019). L'Ebit ha raggiunto i 134 milioni - in crescita di 40 milioni rispetto al 2021 e di 116 milioni sul 2019. Il risultato netto si attesta a quota 105 milioni, + 44 milioni sul 2021 e di 103 milioni rispetto al 2019. Nel 2022 gli investimenti sono stati di 81 milioni, + 70%. I brand del comparto luxury (Jil Sander, Maison Margiela, Marni) guidano lo sviluppo di Otb, registrando una solida e costante crescita sia sul 2021 (+32%) che sul 2019 (+103%). Anche Staff International e Brave Kid hanno generato ricavi in aumento del 32% e del 26%. Il brand Marni ha registrato un aumento del fatturato del 29% rispetto al 2021. Il gruppo Otb, «conferma ambiziosi obiettivi di crescita organica e l'interesse verso potenziali acquisizioni nel segmento del lusso» specificando che «il percorso potrebbe portare il gruppo a valutare un'apertura verso il mercato dei capitali».

M.Cr.

Mattarella: «Sì a sostegni e garanzie per l'editoria»

L'INTERVENTO

ROMA «Creare e garantire le condizioni per una stampa indipendente è compito che interpella le istituzioni, la società civile nelle sue diverse articolazioni, l'industria dei media, la coscienza professionale di ciascun giornalista. Una società economicamente sana propone una industria editoriale capace di affermare con forza la propria funzione, non orientata a interessi di parte, ma diretta a inverare la previsione della Carta costituzionale che ribadisce il diritto dei cittadini a una informazione libera». Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è tornato in campo in difesa del ruolo dei giornali. E lo ha fatto in un messaggio inviato al 29esimo Congresso nazionale del Fnsi, il sindacato dei giornalisti. Indipendenza, pluralismo e trasformazione digitale vanno garantite anche con fondi pubblici, lascia intendere Mattarella. «Lo stato di trasformazione che sta vivendo l'industria dei media nel contesto della digitalizzazione», ha sottolineato il Capo dello Stato, «non può tradursi in un impoverimento del patrimonio culturale e informativo posto a disposizione. Trova fondamento, a questo riguardo, l'intervento diretto a favorire, anche con risorse pubbliche, il pluralismo informativo, sostenendo i processi di innovazione, con la conferma del ruolo determinante della professionalità e responsabilità giornalistica nella definizione della notizia». Il sistema dell'editoria e dell'informazione «è prezioso per il progresso della società italiana», ha poi concluso.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO — Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,367**	-0,87	1,266	1,413	15809846
Azimut H.	**23,170**	0,83	21,116	23,680	706045
Banca Generali	**34,000**	0,12	32,307	34,662	330945
Banca Mediolanum	**9,194**	0,42	7,875	9,206	1787812
Banco Bpm	**4,135**	-0,60	3,414	4,266	5614315
Bper Banca	**2,595**	-0,50	1,950	2,594	9411667
Brembo	**13,130**	0,84	10,508	13,329	320507
Buzzi Unicem	**21,320**	-0,14	18,217	21,344	221209
Campari	**10,275**	-0,15	9,540	10,294	1833570
Cnh Industrial	**15,130**	-0,39	14,780	16,278	2770033
Enel	**5,380**	-0,43	5,144	5,784	26311991
Eni	**14,826**	0,39	13,580	14,872	11910633
Ferrari	**245,700**	-0,16	202,019	249,948	247548
FinecoBank	**16,630**	0,21	15,610	17,078	1232637
Generali	**18,250**	-0,08	16,746	18,293	2393037
Intesa Sanpaolo	**2,502**	0,14	2,121	2,509	101713173
Italgas	**5,630**	0,27	5,246	5,669	727591
Leonardo	**10,105**	0,80	8,045	10,082	6126092
Mediobanca	**10,410**	0,39	9,048	10,424	1834700
Monte Paschi Si	**2,449**	0,60	1,994	2,530	17840501
Piaggio	**3,830**	2,08	2,833	3,822	1006622
Poste Italiane	**10,190**	-0,05	9,218	10,264	1741730
Prima Ind.	**24,900**	0,00	24,804	24,944	11761
Recordati	**41,050**	0,74	38,505	42,131	150778
S. Ferragamo	**17,730**	0,06	16,680	18,560	129559
Saipem	**1,440**	1,80	1,155	1,526	38552045
Snam	**4,799**	0,29	4,599	4,988	5697334
Stellantis	**15,576**	0,44	13,613	15,604	10154145
Stmicroelectr.	**45,610**	0,57	33,342	46,096	2541760
Telecom Italia	**0,294**	1,45	0,211	0,301	33050213
Tenaris	**16,195**	2,11	15,041	17,240	4313645
Terna	**7,378**	-0,19	6,963	7,474	2114212
Unicredit	**18,926**	1,32	13,434	18,873	14466731
Unipol	**4,950**	-0,06	4,595	4,980	3541998
UnipolSai	**2,402**	-0,74	2,316	2,497	2200254
NORDEST					
Ascopiave	**2,740**	-1,97	2,426	2,842	195106
Autogrill	**6,540**	0,62	6,495	6,737	381237
Banca Ifis	**16,280**	-0,18	13,473	16,269	184048
Carel Industries	**26,300**	-1,50	22,516	26,764	9876
Danieli	**23,950**	0,42	21,278	24,485	19319
De' Longhi	**21,940**	1,20	20,730	23,323	188027
Eurotech	**3,502**	-2,45	2,926	3,692	123111
Fincantieri	**0,650**	-0,54	0,540	0,655	6320308
Geox	**1,108**	1,28	0,810	1,103	1453618
Hera	**2,588**	0,04	2,579	2,781	2510522
Italian Exhibition Gr.	**2,370**	-3,66	2,390	2,590	17142
Moncler	**56,700**	0,89	50,285	58,407	543033
Ovs	**2,638**	-0,45	2,153	2,644	709549
Piovan	**9,990**	1,32	8,000	10,360	45585
Safilo Group	**1,359**	-0,51	1,362	1,640	294464
Sit	**6,200**	0,00	6,046	6,423	3230
Somec	**30,500**	-1,61	30,254	33,565	549
Zignago Vetro	**17,020**	5,32	14,262	16,872	253672

Autostrade Alto Adriatico la concessione è più vicina

▶Oggi l'assemblea di Autovie Venete per far decollare il progetto del Nordest
Ai soci privati 150 milioni di indennizzo per l'uscita dalla nuova spa pubblica

NUOVO CORSO

TRIESTE Ci siamo. Ora la nuova concessione autostradale della durata di trent'anni alla newco Autostrade Alto Adriatico comincia ad assumere la concretezza necessaria per condurre in porto l'intera operazione la prossima estate. Con l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti convocata per oggi da Autovie Venete, scatta infatti il complesso sistema di trasferimenti delle quote detenute dalla finanziaria Friulia al proprio azionista di riferimento, ossia la Regione Fvg, e da questa alla newco. Di pari passo, sono in corso di definizione le intese contrattuali con Cdp e Bei per l'apertura di una nuova linea di credito destinata, con ogni probabilità, a superare la disponibilità massima di 600 milioni già perfezionata a suo tempo a favore di Autovie.

A4 I lavori per la terza corsia nell'autostrada del Nordest

In linea di principio, occorrerebbe che entro la fine di marzo Autostrade Alto Adriatico sia pronta sia sul fronte del credito che su quello, di fatto conseguente, del pagamento ad Autovie del cosiddetto indennizzo di subentro, cioè la somma da corrispondere alla concessionaria uscente in rapporto agli investimenti eseguiti con risorse proprie: fra i 400 e i 500 milioni. Ma come si svolgeranno tali operazioni e come farà la newco, finora con capitale sociale di appena 6 milioni (due terzi della Regione Fvg e un terzo del Veneto), a versare l'indennizzo ad Autovie? In realtà si tratta in larga misura di una partita di giro finanziaria, posto che il nuovo azionista di controllo di Autovie, destinataria dell'indennizzo di subentro, sarà proprio Autostrade Alto Adriatico.

Le tappe che scandiranno le prossime settimane sono state indicate nel dettaglio dalla stessa Regione Fvg, che ha anche stabilito le modifiche statutarie che oggi dovrà approvare l'assemblea di Autovie per rendere praticabili i vari passaggi. In particolare, secondo le indicazioni dell'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli, fatte proprie dalla Giunta Fedriga, si procederà alla riduzione volontaria del capitale sociale di Autovie «attraverso la modifica del valore nominale delle azioni da 0,26 a 0,03 euro», spiega Zilli. Ciò comporterà una drastica riduzione del capitale sociale della Spa: dagli attuali 157,965 milioni di euro a 18,226 milioni. La riserva legale di Autovie subirà una riduzione altrettanto drastica, passando da 25,844 milioni a 3,465 milioni. Una specifica deliberazione assembleare, poi, dovrà stabilire la distribuzione delle riserve «nell'ambito dell'operazione straordinaria finalizzata al trasferimento della concessione» o, più propriamente, al rilascio della nuova concessione, considerato che quella vecchia in capo ad Autovie è scaduta da quasi sei anni (31 marzo 2017). L'ammontare complessivo delle riserve di Autovie Venete, in questo modo, arriverà a 162 milioni. Tali riserve si tradurranno, per oltre due terzi, in credito vantato da Alto Adriatico, che pertanto potrà valorizzarle ai fini del pagamento di una parte dell'indennizzo. Una quota minoritaria delle riserve sarà impiegata per liquidare con una cifra attorno ai 150 milioni i soci privati che ora figurano nella compagine azionaria di Autovie, destinata alla liquidazione.

TERZA CORSIA

Una volta espletati tutti i passaggi tecnico-finanziari e "incassata" la nuova concessione autostradale, la spa Alto Adriatico potrà affrontare la questione decisiva: completare il progetto della terza corsia lungo la A4 Venezia-Trieste. Si tratta principalmente di dar corso a una gara (gestita dal commissario per l'emergenza A4, il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga) per assegnare i lavori nel tratto "maledetto" fra San Donà e Portogruaro con un impegno che supera i 900 milioni. Nella spesa sono compresi quei recentissimi 46,8 milioni resi disponibili da Autovie per realizzare dieci cavalcavia. La missione di fondo è ultimare la terza corsia entro il 2026 o al massimo a inizio 2027.

Maurizio Bait

Calzedonia balza oltre i 3 miliardi di fatturato

I CONTI

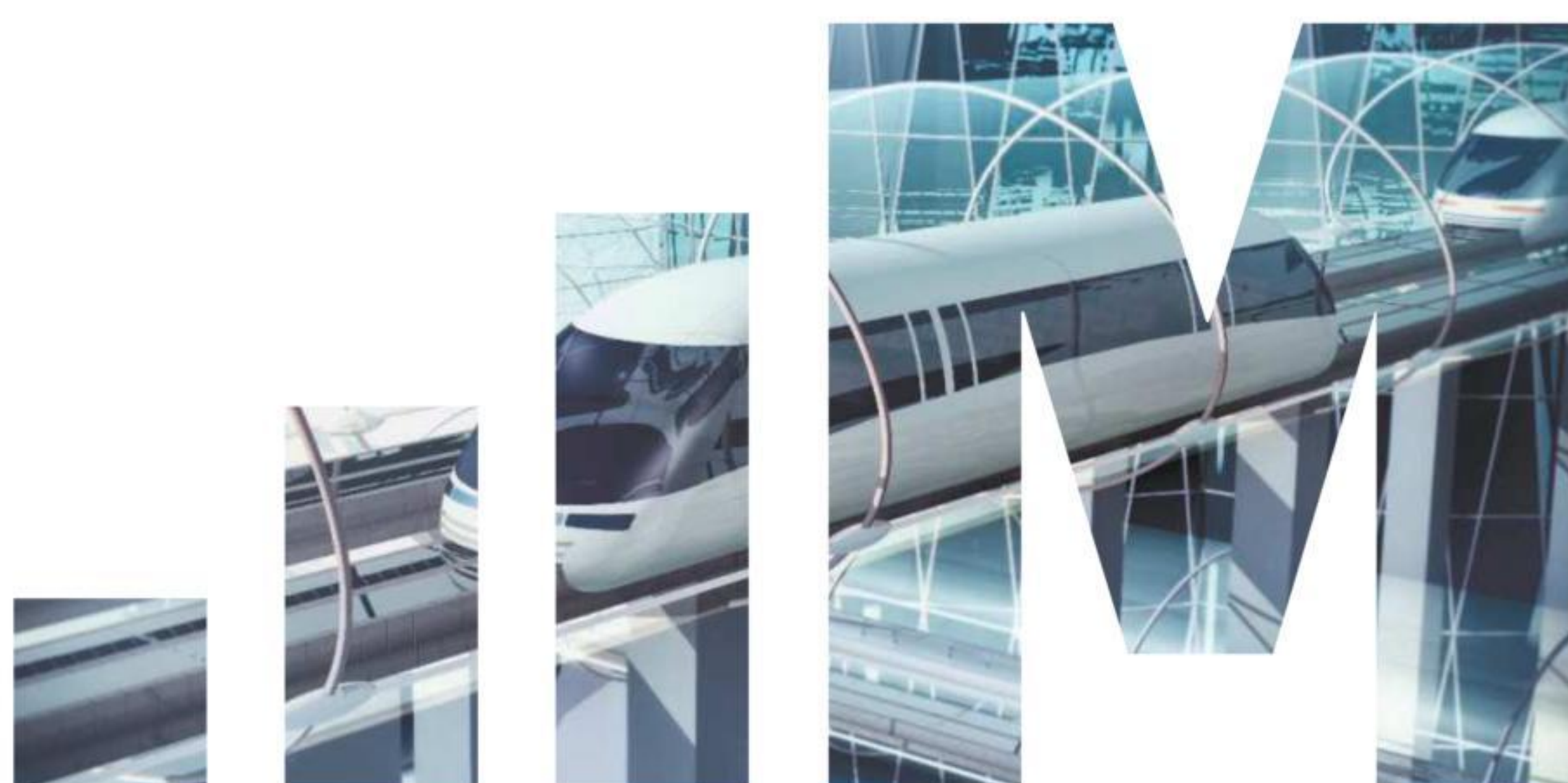
VENEZIA Calzedonia supera i 3 miliardi di fatturato e cresce del 21,6% sul 2021, 252 i punti vendita inaugurati, 196 all'estero: ora sono in totale 5328. Aumenta la quota di fatturato estero che si assesta su 58,5% sui 3.047 milioni del 2022, evidenzia una nota del gruppo della famiglia Veronesi. Investimenti per circa 280 milioni di euro sia sul fronte commerciale, potenziando e rinnovando il canale retail integrandolo sempre più al canale e-commerce, che sul fronte logistico e produttivo con investimenti in tecnologie all'avanguardia per mantenere sempre innovativi gli stabilimenti del gruppo veneto.

Prosegue lo sviluppo di punti vendita sia all'estero che in Italia: nel corso dell'esercizio il saldo delle aperture evidenzia un incremento di 252 nuovi punti vendita, dei quali 196 all'estero. A fine 2022 operavano con i marchi del gruppo un totale di 5.328 punti vendita, di cui 3.484 all'estero e 1.844 in Italia. Importanti aperture negli Stati Uniti, Francia, Spagna e Brasile. Presente in 56 paesi, Calzedonia intende perseguire una politica di consolidamento nei principali mercati europei. In Italia, nel corso dell'anno sono stati inaugurati 8 nuovi punti vendita Atelier Emé e 3 Signorvino; entrambi i brand hanno conseguito importanti crescite grazie ad un «ritornato desiderio alla socialità e alla convivialità». Nel 2023 Signorvino sbarcherà per la prima volta all'estero con l'apertura di un punto vendita nel cuore di Parigi. Falconeri ha riportato eccellenti risultati nelle vendite e punta a rafforzare la sua presenza in Italia e all'estero come brand specializzato nella maglieria in cashmere di altissima qualità.

Continuerà nel 2023 lo sviluppo di Intimissimi Uomo e proseguirà l'attività di riqualificazione ed ammodernamento dei punti vendita esistenti Calzedonia, Intimissimi e Tezenis.

ANTONIO MARRAS

Nel 2022 è stata acquisita una partecipazione dell'80% nella società Antonio Marras, marchio italiano del pret-à-porter ispirato dal genio creativo dello stilista sardo. L'accordo rappresenta l'ingresso in un mondo di alta esclusività e creatività che si intende affrontare con prudenza e rispetto nella convinzione che l'arte e l'intuito di Antonio Marras, supportati dall'organizzazione del gruppo, «possano dare ottimi frutti». Il gruppo Calzedonia, membro del "Fashion Pact", coalizione che raggruppa le più significative realtà del settore moda e tessile impegnate per un futuro più sostenibile, lavora da tempo, in tutti gli ambiti aziendali, a un sostanziale progetto di miglioramento continuo.

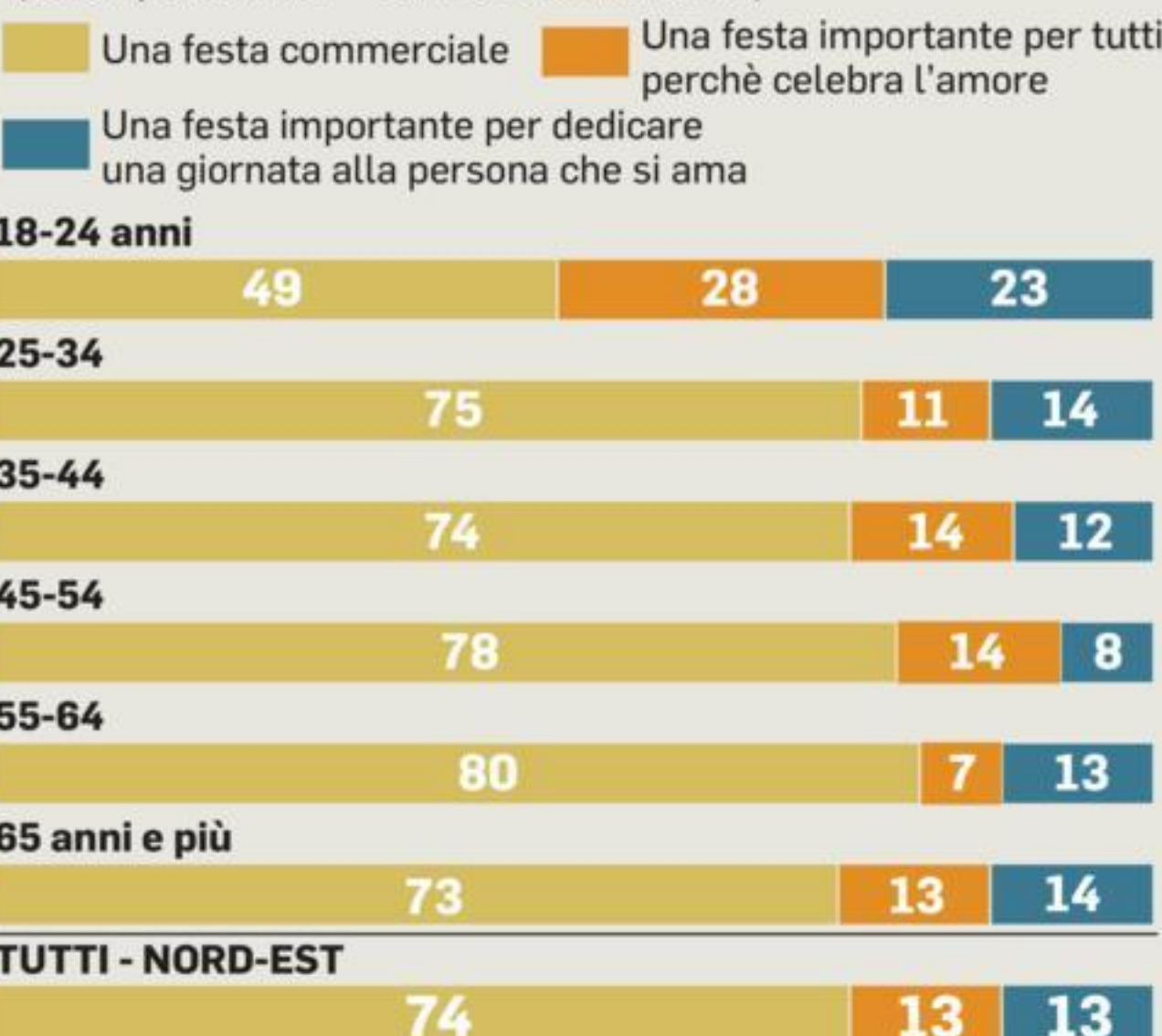
IL GRUPPO VERONESE IN CRESCITA NEL 2022 DI OLTRE IL 21% BOOM ALL'ESTERO PIÙ DI 5MILA NEGOZI 252 LE APERTURE

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA
Secondo lei, la festa di San Valentino è...

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

IL SONDAGGIO

Il 74% degli intervistati ritiene che sia una festa in cui l'aspetto sentimentale ha poco peso. Solo il 13% gli dà importanza e il "cinismo" è cresciuto dell'8% in 4 anni

Nordest, l'amore c'entra poco San Valentino è commerciale

Un brillante ritorno ai numeri del 2019 per San Valentino: le stime Fipe-Confcommercio, infatti, parlavano di 270 milioni di euro e 5,3 milioni di italiani fuori a cena. Altre analisi di Confcommercio-Swg, invece, valutavano in 2,2 miliardi di euro la spesa legata a fughe romantiche "fuori porta", e nella stessa direzione portava anche la crescita delle prenotazioni (+25%) segnalata da Confindustria Alberghi.

Ma ora. Sparecchiati i tavoli dei rimasugli di cene a tema e risposti i mazzi di fiori nei vasi. Rientrati dal week-end romantico e scartate le confezioni di cioccolatini a forma di cuore. Dopo che il rito di San Valentino si è consumato in tutta la sua classica espressione, la domanda è: che giorno è, il 14 febbraio? Parte da qui l'Osservatorio sul Nord Est di oggi, e cerca di indagare quale sia l'idea di "festa degli innamorati" che hanno gli intervistati di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della Provincia di Trento. Secondo le analisi di Demos per Il Gazzettino, il 13% la giudica un momento importante perché consente di dedicare una giornata alla persona che si ama. Una quota del tutto analoga (13%), poi, la apprezza come momento che permette di celebrare l'amore. La stragrande maggioranza, però, è impietosa e la bolla come una mera festa commerciale: la pensano in questo modo tre nordestini su quattro (74%).

Inoltre, è proprio quest'ultima componente ad essere cresciuta. Se guardiamo ai dati del 2019, infatti, osserviamo una crescita del cinismo verso il giorno di San Valentino (+8 punti percentuali), mentre diminuiscono sia gli intervistati che la ritengono una festa importante per celebrare l'amore (-3 punti percentuali) sia quanti la immaginano come un giorno speciale da dedicare al proprio innamorato o innamorata (-6 punti percentuali).

A salvarsi da questa freddezza imperante verso la festa degli innamorati sembrano essere solo gli under-25. Anziani con oltre 65 anni (73%) e persone di età centrale (35-44 anni, 74%), adulti tra i 45 e i 64 anni (78-80%) e quanti hanno tra i 25 e i 34 anni (75%) sembrano essere tutti compatti nel ritenere il 14 febbraio soprattutto un affare commerciale, riducendo al minimo le componenti più legate al sentimento che questa ricorrenza dovrebbe onorare. Uno spiraglio di romanticismo, però, sembra provenire dai più giovani: tra quanti hanno tra i 18 e i 25 anni, infatti, ad essere maggioritaria, anche se di un soffio, è la visione che lega San Valentino all'amore, che sia diretto verso il/la proprio/a partner (23%) o una celebrazione più generale di questo sentimento (28%), mentre si ferma al 49% la componente più cinica.

E oggi? Oggi è San Faustino, santo protettore dei single. Che, secondo l'Istat (2021), in Italia sono 8 milioni e 491mila, il 33% delle famiglie. Le proiezioni effettuate dall'Istituto nazionale di Statistica, li vede salire a quota 9 milioni e 187mila nel 2030 (36% del totale) e sfondare quota 10 milioni nel 2040 (precisamente 10 milioni e 157mila, il 40%). Altri segnali che l'inverno demografico è già qui. Ma attenzione: questa, di primavera, non arriverà da sola.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 24 e il 27 gennaio 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 3572), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.
I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.
Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati.
Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.
L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.
Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Sempre uguali, col desiderio di essere amati»

Secondo lei in molti sono stati come Charlie Brown, il personaggio dei fumetti che aspetta davanti alla cassetta della posta senza ricevere valentine, al contrario delle numerose indirizzate al suo cagnolino Snoopy. Ad Alessandra Necci, scrittrice e biografa, storica, è sempre piaciuta la tradizione anglosassone di scambiarsi biglietti d'occasione. «Lo spirito romantico è rimasto in tutti – confida – perché cambiano i tempi, ma la storia dice che l'animo umano è sempre uguale».

Dal desiderio romantico alla festa commerciale?

«Da una parte rimane il desiderio di sentirsi voluti bene: quando ero ragazza tra amici donavamo cioccolatini e regali, e non era solo un modo da innamorati ma onnicomprensivo di affetto. San Valentino è diventato commerciale, ma questo vale per tutte le feste: le ritualità hanno il senso che le persone attribuiscono loro, dipende dal tipo di animus».

Si può tacere il sentire di una donna con un regalo?

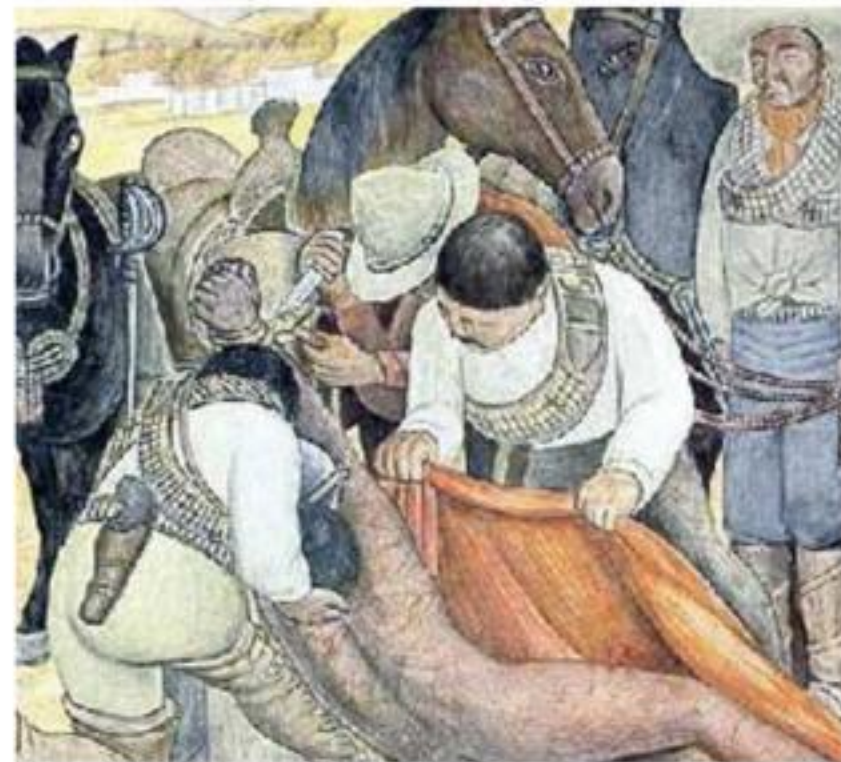
«Il punto di fondo è il tipo di sentimento, non il problema di fare un regalo, di maschi o femmine. San Valentino può diventare una festa commerciale e stucchevole, ma va considerata con ironia. Quando eravamo ragazzi in molti avevamo paura di non ricevere la valentina e di non sentirsi volere bene. È un po' adolescenziale, con quella sensazione che è passato il tempo mentre si aspettava il mazzo di fiori: se si mantiene come una parentesi che riporta la fanciullezza, con romanticismo e ironia anche San Valentino ritorna un valore».

Vale anche per le donne, di cui ha scritto le storie?

«Le donne di potere hanno bisogno di un controllo totale dei sentimenti, a differenza delle romantiche innamorate dell'amore o di un uomo per tutta la vita».

Filomena Spolaor

«Diego Rivera si ispirò a Padova», ecco la mostra con Frida Kahlo

(ni.co.) L'inaugurazione e contestualmente una rivelazione. Ieri in occasione del taglio del nastro della mostra "Frida Kahlo e Diego Rivera", allestita al Centro San Gaetano di Padova dove rimarrà sino al 4 giugno, l'assessore Andrea Colasio ha fornito le prove della presenza nella città del Santo dell'artista messicano. «Abbiamo trovato un suo disegno della Cappella degli Ovetari agli Eremitani - ha osservato - E di certo Rivera entrò agli Scrovegni, basta confrontare le similitudini tra la "La morte del Peones" e la "Deposizione di Cristo". I rimandi storici sono stupefacenti, e la vicenda umana di due grandi protagonisti della storia dell'arte, e non solo, del '900 è raccontata in questa mostra affascinante, da non perdere». Oltre ai dipinti, 23 di Frida e 9 di Diego, la rassegna propone immagini di fotografi dell'epoca tra cui Karl Wilhem Kahlo, che andava a scattarle accompagnato dalla figlia. Buona parte dei quadri appartengono alla collezione di Jacques e Natasha Gelman.

Marino Finato di Possagno ha ereditato dalla famiglia la passione e il mestiere del "recuperante" specializzandosi in oggetti della Prima Guerra mondiale. «Ho iniziato a girare per le cime a otto anni insieme a mio zio Giovanni che scomponeva gli ordigni per estrarre il tritolo. La mia attività è legata alla riscoperta di ragioni storiche e culturali»

Sul Grappa in cerca di cimeli

IL PERSONAGGIO

Di norma, nel giardino di una casa, c'è qualche pianta, dei fiori, la griglia del barbecue. Da Marino Finato, a Possagno, è tutta un'altra storia perché al posto della cuccia del cane c'è un grosso proiettile da 305 millimetri a dare il benvenuto. Solo un assaggio di quello che ci aspetta dentro quella casetta ai piedi del Col dello Schiavo, dove una collezione personale custodisce il ricordo di tre anni di eventi bellici sul Monte Grappa. Perché Finato fa per passione quel mestiere del recuperante che nel primo dopoguerra nacque dal nulla in molte zone toccate dal conflitto mondiale, quando a sostenere l'economia domestica, messa a dura prova dalla fame, erano pochi spiccioli guadagnati dalla vendita di ottone, ferro e rame estratti degli ordigni rimasti a terra. Di recuperanti ne restano pochi, sono sempre meno coloro che, come Finato, si dedicano, oggigiorno per pura passione, a portare avanti la vecchia tradizione di cercare reperti della guerra tra vette e valli dove si svolsero le più drammatiche vicende della nostra storia.

SULLE ORME DELLO ZIO

Marino Finato aspetta sulla soglia di casa, ci fa accomodare, le parole gli escono dalla bocca velocissime, come se cercassero di star dietro a mille ricordi sul Grappa. Perché di questo si parla, della storia della Grande Guerra che dal 1915 al 1918 ha imperversato in lungo e in largo sul Monte Sacro alla Patria determinando le sorti dell'Italia. E Finato lo conosce a menadito quel passato, non ha bisogno di aprire il computer per tirar fuori notizie, ha in testa tutto. La mano scorre sullo scaffale fermandosi sui libri dove a raccontare sono le foto in bianco e nero di luoghi che hanno fatto storia. Luoghi che frequenta fin dall'infanzia. «Ho cominciato a girare tra le cime del Grappa quando avevo appena otto anni grazie a mio zio Giovanni Cunial che svolgeva il mestiere del recuperante. La sua abilità era quella di scomporre gli ordigni estraendo il tritolo che poi rivendeva nelle cave come detonante per l'estrazione dell'argilla. Si partiva alle quattro di mattina salendo sui sentieri della Valle di San Liberale per raggiungere le Meatte e la Val delle Mure e, mentre raccoglievamo le stelle alpine, anch'esse destinate al commercio, zio Giovanni mi insegnava i trucchi del mestiere. In breve, imparai a localizzare trincee e gallerie e da allora non ho mai smesso di cercare reperti lassù».

ERMANNO OLMI HA RACCONTATO IN UN FILM LA DIMENSIONE DI QUESTO LAVORO E I SUOI PERICOLI

MODERNO RECUPERANTE

Se nell'immediato dopoguerra il recuperante aveva come obiettivo la raccolta del materiale bellico per la rivendita come ferrovecchio, a partire dagli anni Settanta si è progressivamente evoluto in due diverse attività: vendere il materiale tramite mercatini specializzati, fiere e siti web, oppure conservare gli oggetti per puro scopo collezionistico o per ragioni storico-culturali. Marino Finato appartiene a quest'ultimo gruppo. «Il mio obiettivo non è mai stato quello di trarre profitto dalla raccolta dei reperti, perché ai giorni nostri lo trovo disonorante nei confronti di chi ha perso la vita per la libertà. Ho invece lavorato per radunare quanto più possibile, restaurando gli oggetti, classificandoli e collocandoli ordinatamente in due collezioni, una privata presso la mia abitazione e una aperta al pubblico, presso la Casa delle Associazioni in collaborazione con il comune di Possagno. Dopo tanti anni di ricerche, sono riuscito a raggiungere il mio obiettivo, mettere a disposizione di appassionati e scolaresche la mia raccolta».

LA COLLEZIONE

Non appena apre la porta della sua cantina, Marino Finato ci catapulta nella storia tra centinaia di oggetti rinvenuti in anni di pazienti ricerche. Nel piccolo museo privato giacciono reperti straordinari, dall'elmetto alla buffetteria, dalle munizioni (rigorosamente inerti), agli effetti appartenuti ai soldati di varie nazioni. «Per me hanno tutti indistintamente lo stesso valore, anche se apprezzo di più gli oggetti personali, come gli occhiali, gli accendini, le fibbie, gli anelli. Sono piccoli tesori, perché dietro si nascondono vicende di persone che hanno dato la vita per la libertà. Sul Monte Valderoa qualche anno fa trovai un orologio da taschino di produzione austriaca dentro una gavetta italiana, chissà per qual motivo era finito lì. Custodisco anche piccoli documenti scritti a mano dai soldati e lamierini incisi con frasi che fanno capire il peso della sofferenza di quella povera gente». Grazie al suo lavoro, Finato prende contatto regolarmente con i corrispondenti austriaci per condividere reperti, informazioni, esperienze, mantenendo viva la memoria dei militari caduti da entrambi gli schieramenti, per questo è stato insignito di ben quattro Croci Nere d'Austria.

IL CIMELIO
L'orologio austriaco ritrovato in un contenitore dell'esercito italiano. È uno degli oggetti recuperati dall'attività di Marino Finato

IN POSA
Marino Finato con un proiettile da obice. Accanto un elmetto austriaco e sotto alcune bombe "inerti" recuperate durante alcune perlustrazioni nei campi di battaglia del Monte Grappa

IL CINEMA

Il tema del lavoro del recuperante è stato raccontato principalmente nei libri, più raramente nel cinema. Sono pochissime, infatti, le pellicole a disposizione, la più famosa indubbiamente quella di Ermanno Olmi che nel 1970 volle produrre sull'Altopiano di Asiago il film "I recuperanti" girato con Mario Rigoni Stern e Tullio Kezich. Un film che restituisce la dimensione di questo duro lavoro e la demenza della guerra. Ma il regista che affrontò probabilmente per primo l'argomento fu il vittoriese Giuseppe Taffarel che nel 1960 girò sul Monte Piana, vicino alle Tre Cime di Lavaredo, un cortometraggio purtroppo andato perduto nelle cineteche. Nel film, di impronta tipicamente neorealistica come nello stile di Taffarel, una mamma con la piccola figlia sono intente a raccogliere e riutilizzare lamiere, armi, munizioni, filo spinato, bombe all'indomani della fine della Grande Guerra.

Giovanni Carraro

La Regione così regola il settore

In Veneto l'attività di recuperante è disciplinata dalla Legge Regionale n. 17 del 12.08.2011 la quale regola la concessione delle autorizzazioni. Ottenuto il permesso, il titolare deve tener presente che l'attività di raccolta ha come oggetto i reperti mobili e i cimeli individuabili a vista o comunque affioranti dal suolo, recuperabili con l'uso delle mani o con il ricorso a semplici movimentazioni di superficie, anche con l'utilizzo di attrezzature atte a localizzare, individuare e rimuovere i beni, escludendo in ogni caso operazioni di scavo. Vi è poi l'obbligo di redigere una relazione annuale sulle zone frequentate, con descrizione anche eventualmente fotografica.

Marco Tullio Giordana atteso domani a Treviso con il saggio “Immaginare il presente”: il suo sogno di diventare pittore, l’incontro con Bertolucci e Sonego, il cinema che racconta le storie “degli ultimi”

L’INTERVISTA

«Salvato da Brando e “Ultimo Tango”: i film parlano di noi»

Galeotto il set di “Ultimo tango” davanti a Brando e Bertolucci, in una Parigi anni ‘70 nella quale il 21enne Marco Tullio Giordana si aggira disperato dopo aver visto un’antologica su Francis Bacon. Inarrivabile per un aspirante pittore come lui, «mi fu evidente che sarei stato altro che un patetico imitatore, pensai di buttarmi nella Senna». A salvarlo è quel set incontrato per caso, un’epifania. «Rimasi a guardare affascinato, restai lì tutto il giorno a spiare».

Questa “magia” parigina, e poi una serie di «incontri fortunati», come con lo sceneggiatore Rodolfo Sonego o col regista Roberto Faenza, gli indicano la via. Verso il suo cinema fatto di grande Storia e di piccole storie, di vinti e dimenticati, «gli ultimi della fila, quelli che in foto vengono sempre sfocati».

Il regista di “La Meglio Gioventù” si racconta domani a Treviso (ore 18) a Santa Caterina, ospite del format “Cinema è letteratura” di Mario Sesti e Luca Dal Molin, in una conversazione ispirata al saggio, “Immaginare la realtà” (Gruppo Abele ed), scritto col sacerdote-critico Bigalli.

C’è sempre molto di lei nei suoi film.

«C’è qualcosa di noi nelle cose che facciamo, ma questo non ci autorizza a esserne compiaciuti o assolvere i nostri difetti pensando che quelli degli altri sono peggiori. Ho ricevuto un’educazione severa. Quando prendevo un bel voto a scuola i miei dicevano: “metà del tuo dovere”».

Il suo cinema “mastica la realtà”: quanto è faticoso lavorare con questo sguardo?

«Per me non c’è altro modo di procedere che studiare il quadro generale, capire le ragioni di tutti, amare i personaggi, anche quelli coi quali meno ti identifichi. Non sono un fanatico, detesto i toni infervorati dell’indignazione a buon mercato».

Che “molla” scatta quando abbraccia un progetto? Mai avuto paura di qualcosa?

«Di sbagliare, di essere sommario, superficiale, di non essere andato abbastanza a fondo. Tuttavia questa preoccupazione non mi ha mai fatto rinunciare a un progetto, anzi. Più la sfida è difficile, più mi vien voglia di raccogliere il guanto».

Anche il teatro è un grande amore. Penso alla sfida enorme di “The Coast of Utopia”.

«Il teatro per me è un grande amore. Michela Cescon, oltre che ottima attrice, è amica carissima. Devo alla sua caparbietà il monumentale spettacolo “The Coast of Utopia di Tom Stoppard”, trilogia di 9 ore con una trentina di attori superbi, una delle esperienze più belle della mia vita. Anche “Pà”, prodotto dallo Stabile del Veneto con Luigi Lo Cascio, altro amico fraterno, è stato entusiasmante».

Il nuovo film è tratto dal romanzo di Maria Mia Veladiano, “La vita accanto”: cosa l’ha colpita?

«Racconta di un sentimento capace di rovinarti la vita, anzi molte vite attorno a te. Quello del sentirsi esclusi perché non rientriamo nei canoni prescritti. Qualcosa di terribilmente tossico che, a torto o a ragione, abbiamo tutti provato nella vita. Girerò soprattutto a Vicenza, dov’è ambientato il romanzo, ma non escludo di cercare anche in altre zone del Veneto, regione dove mi sento a casa (la nonna materna era veneziana)».

C’è un film di un collega che avrebbe voluto girare lei?

«“Esterno Notte” di Bellocchio sul caso Moro. In un certo senso Bellocchio mi ha liberato da una ossessione».

"Immaginare la realtà" l’ha dedicato a Mazzacurati.

«Era un artista appartato e sincero oltre che una persona gentile, piacevolissima, molto spiritosa. Strappato via presto, quando tanto aveva ancora da dire. Mi manca, lo rimpiango molto».

Chiara Pavan

IL REGISTA
Marco Tullio Giordana sarà domani alle 18 a Treviso, nell’auditorium di Santa Caterina, ospite del format “Cinema è letteratura”

“

PER ME NON C’È ALTRO MODO DI PROCEDERE CHE STUDIARE IL QUADRO GENERALE AMARE I PERSONAGGI, CAPIRE LE LORO RAGIONI

Cile

Gli esami confermano: Pablo Neruda è stato ucciso

Le analisi effettuate da un pool internazionale di esperti sui resti del poeta cileno Pablo Neruda (nella foto) hanno confermato la presenza di una tossina che ne avrebbe causato la morte il 23 settembre del 1973. Ad affermarlo è la stessa famiglia del premio Nobel. «Adesso sappiamo che il “clostridium botulinum” non avrebbe dovuto essere presente nelle ossa di Neruda e che è stato asassinato nel 1973 da agenti dello Stato cileno», ha detto il nipote, Rodolfo Reyes. Il batterio era stato individuato per la prima volta nel 2017 da un gruppo di esperti che avevano avanzato l’ipotesi di un avvelenamento ed avevano messo in dubbio la versione ufficiale che parlava di un decesso derivato da un inesorabile cancro alla prostata.

Sport

MONDIALI DI SCI

Team event: oro Usa Bassino e Vinatzer oggi nel parallelo

Oro agli Usa nel Team Event a Meribel davanti a Norvegia e Canada. Proprio gli americani ai quarti avevano eliminato il quartetto italiano (Della Mea, Sola, Vinatzer e Della Vite). Oggi dalle 12 il parallelo con Bassino (foto), Vinatzer (entrambi col 2° tempo), De Aliprandini e Della Vite qualificati per gli ottavi.

FERRARI DA SOGNO

▶Presentata a Fiorano la vettura per la stagione 2023 Ha una nuova ala anteriore e il muso più corto ▶Il team principal Fred Vasseur non si nasconde: «Siamo tutti qui per tornare a vincere il Mondiale»

FORMULA UNO

Se il buongiorno si vede dal mattino, il grande sogno potrebbe realizzarsi. In una serena giornata di mezzo inverno è andata in onda una della presentazioni più emozionanti che il Cavallino abbia mai fatto. Un evento sul quale hanno lavorato certamente molte persone: realizzare una monoposto nuova per battere la Red Bull e, soprattutto, quel diavolo di Max Verstappen. Dall'atmosfera, però, emerge l'abile regia del nuovo condottiero, il volto da duro col cuore tenero di Fred Vasseur. Il manager francese, famoso per la sua competenza ingegneristica e per il curriculum inarrivabile nelle formule minori, ha finalmente trovato il modo di confrontarsi con un ambiente vincente anche in F1. Ed ha messo in mostra il suo stile e l'approccio strategico: per poter dare il massimo, il clima in squadra deve essere disteso. Amichevole, quasi familiare. Di frizioni e adrenalina che corre ce ne sono già troppe nelle competizioni al massimo livello. Si vede che Fred, prima di mettere il naso in profondità sugli aspetti tecnici, abbia voluto lavorare su quelli umani, uno dei punti deboli della scorsa stagione sul quale era indispensabile intervenire. La manovra sembra perfettamente riuscita. I volti, gli sguardi, i sorrisi (ed anche le dichiarazioni) non erano mai stati tanto dolci fra Carlos e Charles.

UN GRANDE LAVORO IN GALLERIA DEL VENTO PER RITROVARE L'AFFIDABILITÀ RIVISTE IN PROFONDITÀ LE SOSPENSIONI

L'APPROCCIO DI FRED

Ogni dettaglio è stato curato da Vasseur che aveva già esternato il suo pensiero facendo trapelare quanto tenga all'armonia. Un passaggio stretto dove Binotto aveva un po' faticato. Fred sa bene che per vincere in una sfida sul filo dei millesimi, mentre i guardrail ti sfiorano la faccia, bisogna dare il massimo. Tutto se stessi. E questo può avvenire solo in un clima di tranquillità e massimo comfort. Ancora una volta, il team principal ha sottolineato che in Ferrari non esistono prime guide. La Scuderia è perfettamente in grado di mettere in pista due vetture al top e devono rombare entrambe per vincere. Diverso è il discorso a Campionato avanzato. Se uno deve aiutare l'altro per il bene comune, senz'altro si farà: «Siamo tutti qui per riportare la Ferrari a vincere, non è importante con chi». Sopraffino il lavoro con Carlos che poteva essere geloso del fatto che Leclerc ha già vinto con Fred sul muretto. Vasseur aveva già chiarito: «Balle. Ho grande stima di Sainz. È il pilota che ho tentato di prendere quando era in Renault...».

Così è stato proprio Carlos il primo a fare il bagno di folla. Ed è stato anche lui a vincere il gioco della monetina per essere il primo ad accendere il motore e fare tre giri a Fiorano. L'esordiente TP, per la parità, ha rispolverato l'approccio del connazionale che vorrebbe tanto imitare. Jean Todt, il più vincente caposquadra del Cavallino, nel 1989 orchestrava la Peugeot che stava dominando la Dakar con le invincibili 405.

I PILOTI A sinistra Carlos Sainz, spagnolo, 28 anni. A destra Charles Leclerc, monegasco, 25 anni

Frédéric Vasseur, Team Principal e GM

IL GIOCO DELLA MONETINA

I due piloti, Ickx e Vatanen provenienti da categorie diverse, se le stavano dando di santa ragione fra le insidie del deserto. Era quasi certo che una corsa già vinta sarebbe finita al vento. Così, a Timbuctù, l'autoritario Jean tirò fuori la monetina e lasciò decidere la sorte chi dovesse vincere. Ieri nell'aria c'era più distensione e i due ragazzi hanno accettato con goliardia un quadretto preparato in anticipo. La speciale moneta aveva sulle due facce disegnati i numeri 16 e 55 ed è uscito quest'ultimo, dando il poco importante onore-onere allo spagnolo. Un gesto di insignificante importanza che ha un grande valore simbolico: Vasseur non tollererà capricci, dispettucci e incomprensioni fra i due driver. Sul circuito amico, a pochi metri dalla Casa dove Enzo Ferrari aveva il suo ufficio preferito, la principessa SF-23 è stata messa alla frusta da entrambi i campioni. Per pochissimi, ma significativi chilometri.

La nuova Rossa è molto bella. Curatissima in tutti i particolari e si è fatta strapazzare come fosse una veterana, confermando l'enorme lavoro fatto in galleria del vento, al simulatore e ai numerosi banchi prova dove è stata massacrata la power unit per trovare l'affidabilità che lo scorso anno è colpevolmente mancata.

APPUNTAMENTO IN BAHRAIN

Le bocche, si sa, sono cucite. L'ultima cosa che i tecnici di Maranello vogliono (come tutti...) è far sapere ai rivali dove sono intervenuti e perché. La SF-23 scoprirà totalmente le sue carte solo il 4 marzo in Bahrain quando si dovrà lottare per la prima pole. Gli ingegneri diretti da Enrico Gualtieri sembra abbiano risolto gli inconvenienti di affidabilità sui quali, sotto il controllo della FIA, si può intervenire anche se le unità che sono "congelate" fino all'inizio del 2026.

Quindi niente potenza in più, ma la possibilità di recuperare quei cavalli che lo scorso anno erano stati sacrificati per evitare altre esplosioni. Per quel poco che si può vedere il disegno delle pance è rimasto simile. Rivista in profondità la sospensione anteriore che ha anche fini aerodinamici per guadagnare velocità di punta che era carente nel 2022. Tutta nuova l'ala anteriore, che ha reso il muso più corto e raffinato.

Giorgio Ursicino

Leclerc-Sainz subito in pista senza gelosie: «Siamo uniti»

I TRE MOSCHETTIERI

Come ai vecchi tempi, quando la F1 era "artigianale". In pochi minuti un concentrato di emozioni, senza poter riprendere fiato. Con i tre moschettieri che hanno tentato, con i loro comportamenti affabili e le dichiarazioni di guerra contro i nemici, di togliere parte dei riflettori all'atteso battesimo della SF-23.

Un film degno di Hollywood che alla fine è stato perfettamente bilanciato: mostrare troppo le forme seducenti della nuova vedette accendeva una certa gelosia. D'accordo, una parte dei segreti sarà pure sotto il vestito, ma regalare agli avversari troppi primi piani a due settimane dal via era fortemente sconsigliato. Non a caso la scena è stata tutta di Fred, Carlos e Charles, un nuovo quadretto di famiglia che funziona assai, con animi distesi ed una voglia matta di cominciare.

DICHIARAZIONI DI GUERRA

Il team principal è stato il primo a non nascondersi dietro il suo esordio: «Non scherziamo, chi lavora in questo tempio, può avere un solo obiettivo: vincere il Campionato del Mondo». I piloti, debitamente briffati, erano sulla stessa lunghezza d'onda. Anche se il guerriero Leclerc non deve certo essere aizzato. Lui lo scorso anno caricava a testa bassa anche quando l'olandese volante aveva già vinto una decina di gran premi e alla Rossa era stato chiuso il rubinetto della benzina per non mandare in fumo altri V6. «Ho fatto solo due giri e ho già dato alcune sensazioni ai tecnici - racconta il principino - lo scorso anno abbiamo avuto dei problemi, inutile negarlo. L'affidabilità non è stata all'altezza ed anche io ho imparato molto. La gestione delle gomme non è stata perfetta e su questo abbiamo lavorato molto. Il mio obiettivo? Semplice, vincere il Campionato. Se non ci credessi starei a casa...». Un Carlos rilassato e in forma come non mai, si accoda: «Nel 2022 non ho trovato subito il feeling con le regole cambiate. A fine stagione, invece, sono arrivato dove devo essere. Certo che dobbiamo vincere. Io e Charles andiamo d'accordo, ci spingiamo a vicenda per migliorare entrambi».

G. Urs.

MILAN	1
TOTTENHAM	0

MILAN (3-4-3): Tatarusanu 6,5; Kalulu 6,5, Kjaer 6,5, Thiaw 6,5; Saelemaekers 6 (32' st Messias ng), Krunic 6, Tonali 6,5 (41'st Pobega ng), Theo Hernandez 7; Brahim Diaz 7 (32' st De Ketelaere ng), Giroud 6,5, Rafael Leao 6,5 (45'st Rebic ng). In panchina: Mirante, Gabbia, Calabria, Ballo-Touré, Origi. All. Pioli 6,5

TOTTENHAM (3-4-3): Forster 6; Romero 5,5, Dier 6, Lenglet 6 (36'st Davies ng); Emerson 6, Skipp 5,5, Sarr 5,5, Perisic 5,5; Kulusevski 5,5 (25' st Richarlison 6), Kane 6, Son 6 (36'st Danjuma ng) In panchina: Austin, Whiteman, Sanchez, Pedro Porro, Tanganga, Moura, B. Devine. All. Conte 6

Arbitro: Schaerer 6

Reti: 7' pt Brahim Diaz

Note: ammoniti Romero, Dier, Tonali, Hernandez. Angoli 3-8. Spettatori 74.320 per un incasso di 9.133.842 euro.

DIAZ, UN LAMPO IL MILAN RISORGE

▶Una rete dello spagnolo al 7' piega il Tottenham nell'andata degli ottavi di Champions. Per Conte ritorno amaro a San Siro

SPAGNOLO Brahim Diaz, 23 anni, festeggiato da Theo Hernandez dopo il gol dell'1-0

MILANO Una rinascita che oltrepassa i confini nazionali. Il Milan vince contro il Tottenham l'andata degli ottavi di Champions, dando continuità al successo di campionato con il Torino, davanti a 74.320 spettatori (9.133.842 euro di incasso, è record assoluto in Italia). Decisivo il gol di Brahim Diaz. Ma la serata del successo rossonero è macchiata da un episodio increscioso accaduto prima del fischio d'inizio, nel minuto di silenzio in memoria delle vittime del tragico terremoto che ha messo in ginocchio Turchia e Siria. Un momento rovinato da degli insulti rivolti ad Antonio Conte, tornato a San Siro per la prima volta dal 23 maggio 2021, quando vinse lo scudetto con l'Inter. Al di là dell'episodio becero, c'è una gara da raccontare. Il Diavolo, che si giocherà a Londra l'8 marzo il passaggio ai quarti, riesce a domare il Tottenham e a resistere alle iniziative degli Spurs. È una vittoria meritata, di prestigio, che ridà slancio ed entusiasmo a un gruppo che non ha iniziato benissimo il 2023. Invece, questa vittoria conferma la rinascita del Diavolo.

LA VITTORIA

Entrambe hanno tante, molte, troppe assenze. Nel Milan è ancora out Maignan e, a differenza di quanto si raccontava negli ultimi giorni, non ci sono né Tomori né Bennacer. Non sono ancora al meglio e Stefano Pioli ha deciso di non rischiarli. Così come il Tottenham: nella formazione titolare non ci sono Lloris, fuori fino a inizio aprile per un problema ai legamenti di un ginocchio, Bissouma, già operato alla caviglia, e Bentancur, che ha riportato la rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro durante la partita persa per 4-1 contro il Leicester (sabato 11 febbraio). Il Milan conferma la difesa a tre, con il debutto in Champions di Thiaw. Gioca Saelemaekers e non Calabria ed è Brahim Diaz a completare il tridente con Giroud e Rafael Leao. Da parte sua, il Tottenham si presenta con Forster in porta, Perisic esterno e un tridente consistente con Kulusevski e Son al fianco di Kane. Sono i rossoneri a iniziare in attacco, passando in vantaggio già a 7'. Theo Hernandez va al tiro, Forster para, per poi respingere la ribattuta di Brahim Diaz, ma non può nulla sul secondo tentativo dello spagnolo. Spiazzato dalla veemenza del Milan, il Tottenham prova a reagire, ma il Diavolo controlla con Thiaw e Kalulu e riparte con un Theo Hernandez ritrovato, ma Dier si rifugia in angolo. Nella ripresa la gara è molto fisica, ma i rossoneri rispondono colpo su colpo agli Spurs. Una buona occasione è un contropiede ben avviato da Rafael Leao, ma su un cross di Giroud gli inglesi si salvano con Perisic. Al 70' entra Richarlison nel Tottenham, ma è il Milan a vincere il primo round.

OBIETTIVI ROSSONERI

Felice sugli spalti Gerry Cardinale, che ha colto l'occasione per tornare a Milano. «Non ti racconto cosa ci siamo detti, non ci vedevamo da tanto. Abbiamo parlato di tante cose, ci siamo aggiornati sul momento e abbiamo parlato di questa partita», ha detto Paolo Maldini, direttore dell'area tecnica dei rossoneri. «Se Cardinale resta per le foto di rito del rinnovo di Giroud? Domani (oggi, ndc) parte, non ci sarà tempo». E sulle condizioni di Alberto Zaccheroni, che vinse lo scudetto a tre nel 1999, Maldini ha aggiunto: «Speriamo stia sempre meglio, siamo legatissimi a lui. La difesa a tre o a cinque, ognuno la vede come vuole, è in questo momento una maniera di compattarci. Quello che abbiamo fatto in questo mese e mezzo non ci ha dato quella solidità che abbiamo avuto negli ultimi due anni. Non è importante il modulo, ma come viene interpretato. Non dobbiamo dimenticarci quali sono state le armi che ci hanno portato qua, aggressività e coraggio».

Salvatore Riggio

GRANDI PROVE DI THEO E LEAO STORICO RECORD D'INCASSO INSULTI AL TECNICO SPURS PRIMA DEL VIA

Spal, esonerato De Rossi: arriva Oddo

Paulo Sousa allenerà la Salernitana

Fatal Verona per Nicola. Il presidente Iervolino ha deciso infatti di esonerarlo. Stavolta nessun ripensamento: al suo posto, a sorpresa, arriva Paulo Sousa (nella foto). L'allenatore lusitano, ex ct della Polonia e tecnico, tra gli altri, della Fiorentina, si legherà alla Salernitana con un contratto di due anni e mezzo (accordo fino a giugno 2023, con prolungamento biennale legato al raggiungimento della salvezza). Avvicendamenti anche in serie B. E a farne le spese è De Rossi. Ieri è arrivata l'ufficialità dell'addio alla Spal, matrimonio durato poco più di quattro mesi. Daniele paga i 15 punti raccolti in 16 partite e il terzultimo posto in

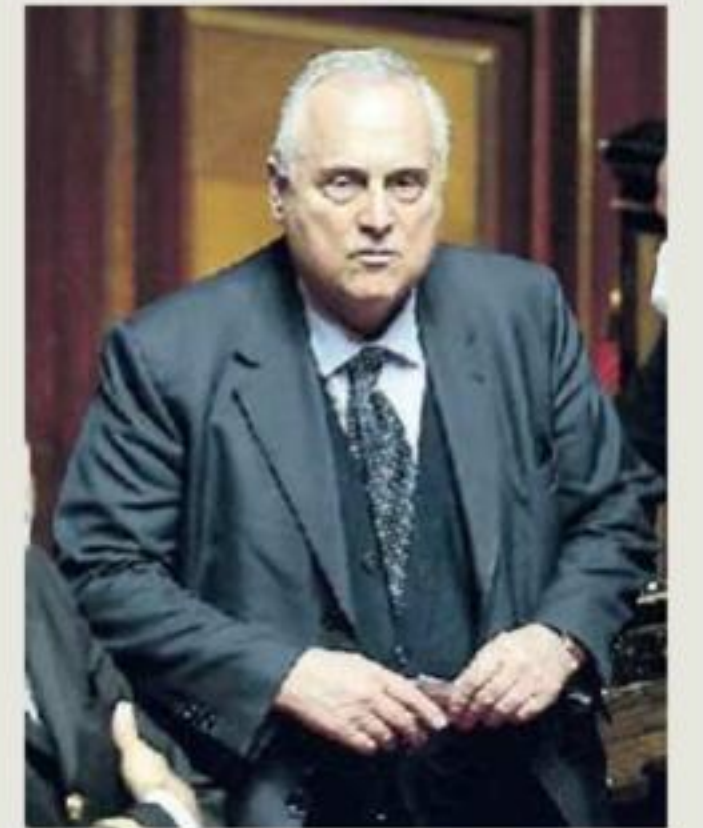
classifica. Al suo posto, il club di Ferrara ha scelto un altro campione del mondo del 2006: presentato Massimo Oddo, l'ex terzino della Lazio. L'accordo è fino al termine della stagione con opzione per quella successiva in caso di salvezza.

E a Parigi passa il Bayern

A Parigi vittoria del Bayern per 1-0 con gol di Coman al 53'. Stasera Bruges-Benfica (in diretta su Sky) e Borussia Dortmund - Chelsea (su Amazon Prime Video).

IERI	*(ritorno 8 marzo)*
Milan-Tottenham	1-0
Psg-Bayern Monaco	0-1
OGGI	*(ritorno 7 marzo)*
Bruges-Benfica	ore 21
B. Dortmund-Chelsea	ore 21
21 FEBBRAIO	*(ritorno 15 marzo)*
Liverpool-Real Madrid	ore 21
E. Francoforte-Napoli	ore 21
22 FEBBRAIO	*(ritorno 14 marzo)*
Lipsia-Manc. City	ore 21
Inter-Porto	ore 21

Diritti tv

No del governo alla proroga dei contratti con Dazn e Sky

SENATORE Claudio Lotito

ROMA Uno schiaffo annunciato. Il Governo ha bocciato la norma Lotito. Un emendamento al decreto Milleproroghe ha disposto ieri pomeriggio al Senato la soppressione del comma 5-bis ovvero quello che prevedeva il prolungamento da 3 a 5 anni dei contratti in essere con Dazn e Sky sui diritti tv del calcio e dello sport. Lotito è indignato: «Ci devono dare delle motivazioni. È una proroga? Comporta spesa?», sottolinea il senatore di Fi, alludendo al fatto che a suo avviso la misura non sarebbe stata in contrasto con il provvedimento. Il presidente della Lazio sospetta che dietro lo stralcio dell'emendamento, di cui era primo firmatario, non ci siano state solo le pressioni da parte del Quirinale, ma soprattutto quelle di una parte della maggioranza ostica al suo eccessivo protagonismo. Poco importa che tutta la Lega Serie A fosse schierata al suo fianco, non solo con un comunicato: «Siamo sorpresi del cambio di direzione del Governo e vogliamo capire cosa sia successo su una misura senza oneri per la finanza pubblica – spiega il presidente, Lorenzo Casini – e molto utile per il nuovo bando sui diritti tv per tutto lo sport italiano». In realtà, quasi vitale in sede di negoziazioni anche con altri competitor (c'è Amazon prime alla finestra) che ora giocheranno al ribasso rispetto ai 927,5 milioni l'anno pagati da Dazn, che non ha alcuna intenzione di replicare le cifre dell'ultimo triennio per un campionato che non attrae più come un tempo e in cui persino le ultime vicissitudini della Juve incidono.
Insomma nel 2024 il bando per le tv si annuncia sanguinoso: offerte in caduta libera, quindi meno risorse per i club, con lo spettro concreto del default per un movimento che in questi anni non ha saputo trovare altre forme di ricavo. E adesso si aggrappa al recupero di 300 milioni l'anno sottratti da quella fetta di utenti che, la Serie A, la guardano in modo abusivo. La Lega Serie A invoca una legge contro la pirateria – ma il Ministro dello Sport Abodi ha già dato parere negativo - e in prima fila c'è di nuovo il portavoce Lotito, vice-presidente della commissione bilancio, pronto a far ripresentare un emendamento, ovviamente con un altro firmatario, non appena si troverà un testo giusto in cui inserirlo.

Alberto Abbate

Pace fatta tra Lukaku e Barella L'Inter ha deciso: niente multa

IL CASO

MILANO «No, non c'è niente da dire». Con queste parole Beppe Marotta, ad dell'Inter, ha dribblato le domande dei cronisti sul litigio tra Lukaku e Barella sul finire del primo tempo della gara pareggiata 0-0 dai nerazzurri in casa della Sampdoria. I due sono grandi amici e queste situazioni per la società sono episodi di campo già chiarite al triplice fischio finale, anche se non devono accadere come ha ribadito nella conferenza post gara da Simone Inzaghi. Con il Napoli che scappa (adesso è a +15 ed è sempre più imprendibile), la lotta Champions che si fa più serrata e gli ottavi con il Porto che incombono (a San Siro il 22 febbraio), l'ambiente si è un po' surriscaldato. E le sbracciate di Barella hanno causato qualche fastidio in più, come ha dimostrato la reazione di Lukaku.

Riavvolgendo il nastro, tutto è accaduto al 38' del primo tempo, quando il belga ha sbagliato un controllo della palla. A quel punto il centrocampista, che aveva accompagnato l'azione sulla corsia destra, ha iniziato ad alzare vistosamente le braccia contro il compagno. Lukaku non è stato zitto. Con un dito davanti al volto si è rivolto così a Barella: «Nico non fare così, basta! Basta!». E visto che il centrocampista è comunque andato avanti, Romelu ha rincarato la dose: «Stai zitto! Basta con quelle braccia», aggiungendo alcuni insulti.

NELLO SPOGLIATOIO

Tutto davanti alle telecamere e questo non ha fatto piacere al club che ha comunque deciso di non multarli. Un episodio che non è stato gradito dal tecnico nerazzurro Simone Inzaghi che a fine partita non si è sottratto alle domande in merito: «Sono cose di campo. Me ne sono accorto subito, non mi piace - ha sottolineato l'allenatore -. Alla fine del primo tempo ne abbiamo parlato e abbiamo chiarito tutto nello spogliatoio».

Lukaku e Barella comunque hanno già chiarito nel post gara e c'era da aspettarselo, visto l'affetto che li lega. E ieri i due hanno pranzato insieme. Risolta la questione, c'è da chiedersi il perché di queste continue reazioni di Barella. Già sabato al Meazza nel posticipo serale con l'Udinese si vedrà se cambierà comportamento.

Per una situazione rientrata, un'altra è divampata all'improvviso. La Curva Nord, il tifo caldo nerazzurro, non ha risparmiato critiche a Inzaghi dopo lo 0-0 contro la Sampdoria a Marassi: «Lo scialbo pareggio rimediato a Genova contro la penultima della classe, ha dimostrato ancora una volta che probabilmente mister Inzaghi non riesce a motivare i ragazzi per le partite con le piccole. Atteggiamento da squadra provinciale», si legge.

S.R.

DOPO IL LITIGIO IN CAMPO A MARASSI, IERI IL PRANZO DELLA RICONCILIAZIONE. LA CURVA NORD CONTRO INZAGHI: «NON SA MOTIVARE LA SQUADRA»

SCINTILLE Romelu Lukaku e, a destra, Nicolò Barella

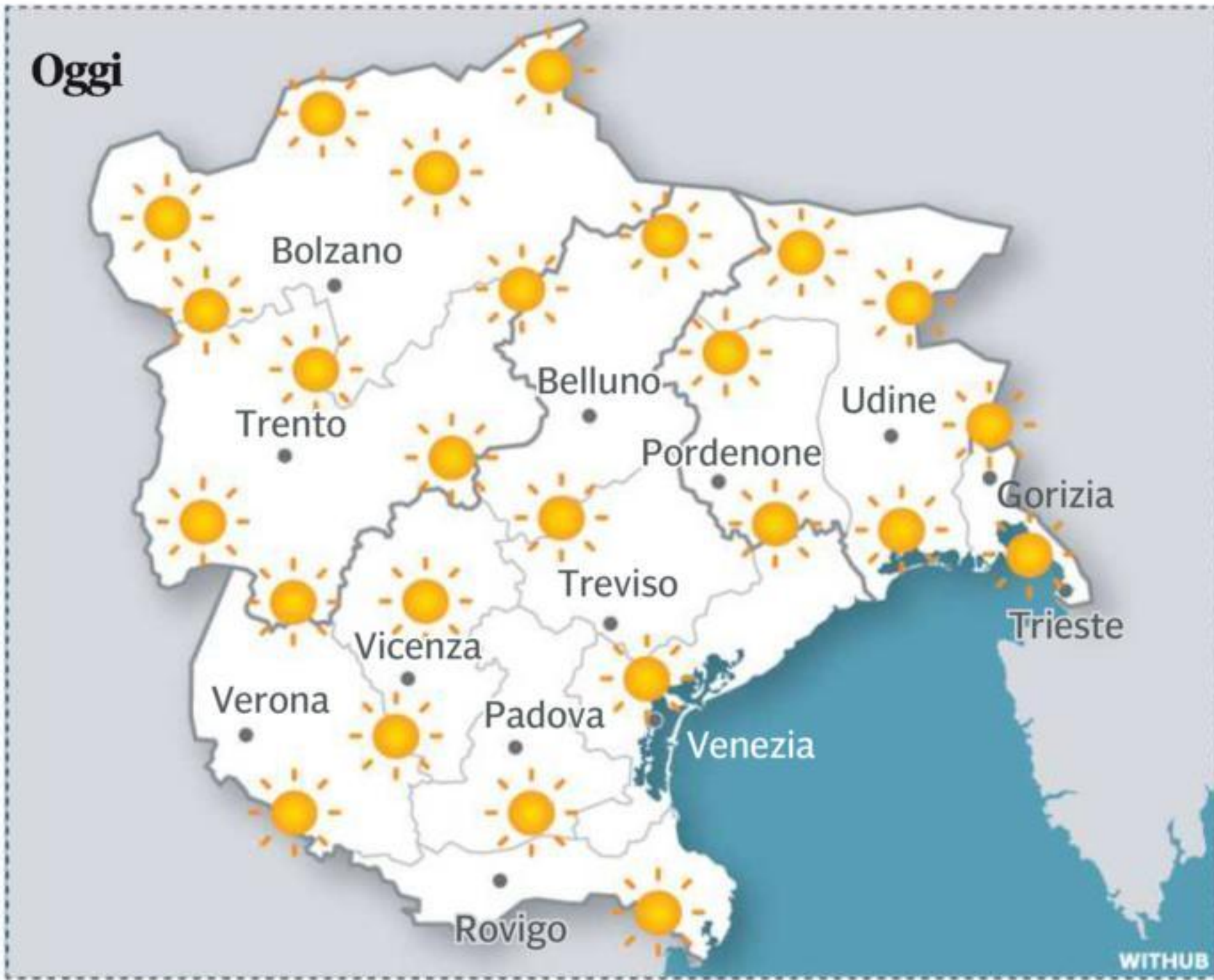
METEO

Nubi in arrivo su Liguria, Toscana, isole e basso Tirreno.

DOMANI

VENETO
Permane l'alta pressione, garanzia di tempo stabile e soleggiato ma con aumento della probabilit[illegible] mattutine lungo il Po.

TRENTINO ALTO ADIGE
Alta pressione e scenario di totale stabilità, con cieli in larga parte poco nuvolosi ad eccezione di qualche velatura di passaggio.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Permane l'alta pressione a garanzia di una giornata ben soleggiata, salvo per qualche velatura di passaggio. In serata formazione di nebbie.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-1	12	Ancona	5	12
Bolzano	0	14	Bari	6	15
Gorizia	[illegible]	13	Bologna	3	13
Padova	1	11	Cagliari	6	15
[illegible]	1	12	[illegible]	5	13
Rovigo	[illegible]	10	Genova	8	11
Trento	3	14	Milano	4	15
[illegible]	2	11	Napoli	9	14
Trieste	6	14	Palermo	8	15
Udine	3	12	Perugia	5	11
Venezia	2	10	Reggio Calabria	9	14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]
Vicenza	2	11	Torino	2	14

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno**
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno a Sanremo** Attualità
16.05 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show.
21.25 **Pooh. Un attimo ancora** Documentario. Di Nicola Conversa. Con Pooh
23.25 **Porta a Porta** Attualità
23.40 **Tg 1 Sera** Informazione
1.10 **Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1** Show. Condotto da

Rai 2
12.25 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Nei Tuoi Panni** Attualità
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.35 **Mare Fuori #Confessioni** Documenti
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Mare Fuori** Serie Tv. Con Carolina Crescentini, Carmine Recano, Lucrezia Guidone
22.05 **Mare Fuori** Serie Tv
23.25 **Stasera c'è Cattelan su Raidue** Show
0.35 **Generazione Z** Attualità. Condotto da Monica Setta
2.05 **I Lunatici** Attualità
2.25 **Casa Italia** Attualità. Condotto da Roberta Ammendola

Rai 3
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TGR Buongiorno Italia** Att.
7.30 **TGR - Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Camera dei Deputati. Dichiarazioni di voto finale sul disegno di legge n. 750-A**
13.30 **Geo** Documentario
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **"Question Time"**
16.20 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Caro Marziano** Società
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4
6.00 **Medium** Serie Tv
7.20 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
7.25 **Rookie Blue** Serie Tv
8.55 **Coroner** Fiction
10.25 **Medium** Serie Tv
11.50 **Fast Forward** Serie Tv
13.30 **Criminal Minds** Serie Tv
14.15 **Escape Plan 3 - L'ultima sfida** Film Azione
15.55 **Rookie Blue** Serie Tv
17.25 **Scorpion** Serie Tv
18.55 **Fast Forward** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **The Voices** Film Commedia. Di Marjane Satrapi. Con Ryan Reynolds, Gemma Arterton, Anna Kendrick
23.05 **Superdeep** Film Horror
1.05 **The Strain** Serie Tv
1.55 **Vikings VIb** Serie Tv
2.35 **Fast Forward** Serie Tv
4.05 **Batman** Serie Tv

Rai 5
6.10 **Arte all'arte** Documentario
6.40 **Into The Blue** Documentario
7.35 **Arte all'arte** Documentario
8.00 **Balla, il signore della luce** Documentario
8.55 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Il Ratto Dal Serraglio** Musicale
12.15 **Prima Della Prima** Doc.
12.50 **Museo Italia** Documentario
13.45 **Visioni** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **La nemica** Teatro
17.35 **Richard Wagner. Diario veneziano della sinfonia ritrovata** Film
18.20 **Balla, il signore della luce** Documentario
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Art Night** Documentario
20.25 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **Burt Bacharach, A Life In Song** Musicale
23.25 **I Beatles e l'India** Doc.

Rete 4
6.15 **Ieri e Oggi in Tv** Show
6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.55 **Hazzard** Serie Tv
10.55 **Detective Monk** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
16.45 **Come le foglie al vento** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Controcorrente - Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Speciale Di "Buongiorno, Mamma! Seconda Stagione"** Show
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Un altro domani** Soap
17.05 **Un altro domani** Soap
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Buongiorno, Mamma!** Serie Tv. Di Alexis Sweet, Laura Chiossone. Con Raoul Bova, Maria Chiara Giannetta, Elena Funari
24.00 **Tg5 Notte** Attualità
0.35 **Bluff City Law** Serie Tv

Italia 1
7.45 **Papà Gambalunga** Cartoni
8.15 **Heidi** Cartoni
8.45 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
14.35 **I Simpson** Serie Tv
15.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **La fredda luce del giorno** Film Azione. Di Mabrouk El Mechri. Con Henry Cavill, Sigourney Weaver, Rafi Gavron
23.20 **A Quiet Place II** Film Dramm.
1.15 **American Dad** Cartoni

Iris
6.30 **Don Luca c'è** Serie Tv
7.00 **Ciaknews** Attualità
7.05 **Kojak** Serie Tv
7.50 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.40 **La legge della notte** Film Azione
11.15 **Jarhead** Film Guerra
13.45 **La battaglia dei giganti** Film Guerra
16.35 **Un mondo perfetto** Film Drammatico
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Nella valle di Elah** Film Drammatico. Di Paul Haggis. Con Tommy Lee Jones, Charlize Theron, Susan Sarandon
23.30 **Sabrina** Film Commedia
2.00 **Jarhead** Film Guerra
4.00 **Ciaknews** Attualità
4.03 **La battaglia dei giganti** Film Guerra

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Bruno Barbieri
10.30 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
11.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Giorgio Locatelli, Antonino Cannavacciuolo
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Attacco Glaciale** Film Fantascienza. Di Brian Trenchard-Smith. Con Michael Shanks, Alexandra Davies, Saskia Hampele
23.15 **L'attenzione** Film Erotico
1.00 **La donna lupo** Film Commedia

Rai Scuola
10.00 **Memex** Rubrica
10.30 **The Great Myths: The Iliad**
10.55 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
11.00 **Le serie di RaiCultura.it**
11.30 **Enciclopedia infinita**
11.50 **Le serie di RaiCultura.it**
12.00 **La scuola in tv** Rubrica
12.50 **Le serie di RaiCultura.it**
13.00 **Progetto Scienza 2022**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.20 **Le serie di RaiCultura.it**
15.30 **I segreti del colore**
16.00 **La scuola in tv** Rubrica

DMAX
9.45 **Oro degli abissi** Avventura
12.15 **Border Security: terra di confine** Attualità
14.00 **Affari in cantina** Arredamento
15.50 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.55 **EA7 Emporio Armani Milano - Germani Brescia. Frecciarossa Final Eight** Basket
20.10 **Banco dei pugni** Doc.
20.40 **Carpegna Prosciutto Pesaro - Openjobmetis Varese. Frecciarossa Final Eight** Basket
23.15 **The Last Dance** Basket

La 7
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... I mondi e la storia** Documentario
17.50 **C'era una volta... I mondi e la storia** Documentario
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz - Game show
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità.

TV 8
12.45 **Giorgio Locatelli - Home Restaurant** Show
14.00 **La confraternita** Film Thriller
15.45 **La nostra storia** Film Commedia
17.30 **Innamorarsi a Mountain View** Film Commedia
19.15 **Giorgio Locatelli - Home Restaurant** Show
20.30 **100% Italia** Show
21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
23.45 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show

NOVE
6.00 **Sfumature d'amore criminale** Società
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Delitto (im)perfetto** Doc.
13.20 **Ho vissuto con un bugiardo** Società
15.20 **Ombre e misteri** Società
17.15 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Non-Stop** Film Azione
23.35 **Chernobyl - Viaggio nella catastrofe** Attualità

7 Gold Telepadova
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Eurochat** Attualità
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio - Spciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **Wild Target** Film Azione

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.15 **Rugby Magazine** Rubrica sportiva
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12
7.00 **Tg News 24 News** Info
7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
9.30 **In Forma** Rubrica
12.00 **Tg News 24 News Live** Info
13.30 **BaskeTi Amo Basket** Sport
14.30 **Inside Academy Motori** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 News** Info
19.00 **Tg Sport News Live** Informazione
19.15 **Tg News 24 News** Informazione
21.15 **Tag In Comune** Rubrica
22.30 **Tg News 24 News** Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La Luna continua a esserti amica e a favorirti in tutte le tue aspirazioni. Gli obiettivi che ti proponi di raggiungere sono ambiziosi e richiedono da parte tua un notevole impegno. Ma probabilmente è proprio questo a motivarti, per indole sei attratto da tutte quelle situazioni che stimolano il tuo spirito di conquista. Parallelamente, sei favorito nell'**amore**, il tuo romanticismo è soddisfatto.

Toro dal 21/4 al 20/5
Oggi la configurazione fa sì che i sentimenti siano al loro apogeo, inducendoti a dedicare la giornata a un sogno romantico che pone l'**amore** al centro della tua attenzione. Questo favorisce anche la vita sociale, rendendoti infinitamente più disponibile e permeabile alle richieste che potrai ricevere dagli amici, spinto dal desiderio di sentire che in qualche modo contribuisci al benessere comune.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Oggi i pianeti ti suggeriscono caldamente di investire le tue energie nel settore professionale per rendere possibile il raggiungimento di un obiettivo che ti sta particolarmente a cuore nel **lavoro**. Hai molte chances di riuscire a portare a casa un risultato che a prima vista sembrerebbe utopico. Sei favorito dai pianeti, che ti incoraggiano a fare del tuo meglio e rendere possibile l'impossibile.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La Luna ormai ha superato l'opposizione con Marte, che ti ha reso un po' più permaloso e suscettibile di quanto tu non sia solito manifestare. Gli impegni di **lavoro** comprendono un ostacolo piuttosto arduo da superare e tu tendi a reagire in maniera eccessivamente emotiva. Evita di accalorarti e cambia la frequenza su cui ti sintonizzi: se cerchi quella legata ai sogni che ti animano farai centro.

Leone dal 23/7 al 23/8
La Luna ti è ancora favorevole per tutta la giornata di oggi e puoi tra l'altro beneficiare di una carica supplementare di energia che ti trasmette indirettamente, consentendoti di affrontare gli eventi della giornata con grande passione. L'**amore** è favorito e i pianeti ti invitano a puntare proprio su quello per approfittare del dinamismo che ne deriva e che si trasmette anche agli altri settori.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La configurazione di oggi favorisce in special modo la vita affettiva, annullando per un momento il divario tra sogno e realtà nell'**amore**. Scatta una visione romantica delle cose che ti trasporta in una dimensione ideale, nella quale la rigidità e l'eccesso di razionalità che a volte tendono a prevalere lasciano il posto a una capacità di creare sintonia e affetto. Lasciati guidare dai sentimenti.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Oggi i pianeti ti favoriscono mettendoti a disposizione condizioni ideali per mandare a segno un tema legato al **lavoro**. Potrebbero insorgere complicazioni che rendono di difficile interpretazione la situazione. Intorno a te si creano interferenze che ti confondono le idee, ma tu hai un asso nella manica e il tuo intuito ti dirà in che momento metterlo sul tavolo. Evita di condividerlo con estranei.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Ci sono varie interferenze che ti impediscono di capire bene la situazione a livello economico e che potrebbero farti fare errori di valutazione. Evita di prendere tutto per oro colato e prova ad adottare un sano scetticismo per vagliare meglio le proposte. In compenso, per quanto riguarda il cuore la configurazione è molto positiva. L'**amore** va a gonfie vele, al di là di quanto potessi immaginare.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Ancora per oggi la Luna è nel tuo segno, la configurazione aumenta la tua emotività, rendendoti più suggestionabile e influenzabile. Tienine conto e fa in modo di lasciare un ampio margine di tempo al passare dal pensiero all'azione. In particolare, nella relazione con il partner lascia a lui l'iniziativa ed evita di cedere all'impulsività. L'**amore** ci guadagna se lasci apparire il tuo lato fragile.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Anche se, specialmente in **amore**, attorno a te c'è un clima molto favorevole e le cose vanno come desideri, sono giorni un po' difficili da interpretare. C'è una certa nebbia che ti avvolge e non ti consente di orientarti con la solita facilità di cui fai sempre prova. Ti sarà d'aiuto procedere a velocità ridotta, usando più il pedale del freno che quello dell'acceleratore, la visibilità lo richiede.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Considerando tutta la passione che stai investendo nell'amore, adesso sarà bene rallentare leggermente, in maniera da beneficiare del clima favorevole senza correre il rischio di forzare la mano. Si presentano opportunità molto positive per quanto riguarda il **denaro**, ma per beneficiarne è necessario attraversare dei banchi di nebbia che potrebbero confonderti. Evita di affidarti al pilota automatico.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Oggi in cielo c'è qualcosa che su di te ha un effetto esaltante. Sei particolarmente fiducioso su un progetto che stai portando avanti e che riguarda il tuo **lavoro**. Oggi qualcosa si decide in questo senso, la tua arma più efficace è la felicità con cui ti impegni per riuscire in quello che fai. Hai a disposizione un notevole capitale di fiducia, evita di lasciarti condizionare dalle interpretazioni.

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 14/02/2023

Bari	88	57	81	78	14
Cagliari	60	42	52	58	61
Firenze	58	2	47	7	16
Genova	26	83	24	29	68
Milano	33	48	60	27	80
Napoli	87	67	2	60	25
Palermo	10	30	54	41	19
Roma	33	82	76	1	30
Torino	14	71	21	41	60
Venezia	45	86	64	34	39
Nazionale	76	77	38	20	41

SuperEnalotto

						Jolly
19	22	67	85	79	71	23

MONTEPREMI		JACKPOT	
	375.917.340,78 €		368.346.517,98 €
6	- €	4	385,87 €
5+1	- €	3	26,47 €
5	63.594,92 €	2	5 €

CONCORSO DEL 14/02/2023

SuperStar — Super Star 13

6	- €	3	2.647,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	38.587,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«LA SINISTRA PURTROPPO HA PERSO LA SUA IDENTITÀ, NON È PIÙ IN GRADO DI COMUNICARE. LA DESTRA INVECE LO FA BENISSIMO E QUELLO CHE COMUNICA, CHE PUÒ NON CORRISPONDERE MINIMAMENTE AL MIO PENSIERO, È CHIARISSIMO»

Alba Parietti, *attrice e conduttrice*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

La grande astensione alle regionali è un segnale molto preoccupante, ma nulla toglie all'esito del voto

Roberto Papetti

*Egregio direttore,
la cosa che più mi ha dato fastidio di queste elezioni sono i vincitori che con il 40 per cento degli aventi diritto al voto dicono che è un gran risultato. Io dico che è un fatto vergognoso in paese democratico e che i politici devono farsi qualche domanda.*

Alberto Pola

Caro lettore,
non ci sono dubbi sul fatto che la politica (e non solo) debba interrogarsi sul così alto numero di astensioni registrato in queste elezioni regionali. Magari ripensando, con la necessaria dose di autocritica, anche alle polemiche di queste ultime settimane così lontane dai problemi reali e concreti delle persone. Comprendo quindi la sua indignazione. Ma il risultato elettorale resta. In democrazia c'è il diritto di votare e anche quello di non farlo. Certamente questa seconda scelta, soprattutto quando si esprime nelle dimensioni clamorose registrate nelle elezioni regionali di ieri in particolare nel Lazio dove ha votato un terzo degli aventi diritto, rappresenta un segnale preoccupante della qualità del rapporto tra cittadini e politica, tra rappresentati e rappresentanti. Resta però il valore del voto di chi ha deciso di andare alle urne e ha fatto la propria scelta. Tanto più in questo caso dove la vittoria di uno schieramento sull'altro è talmente netta ed evidente da non poter essere inficiata o messa in discussione dal livello di astensione. In altri termini: non credo che se più elettori fossero andati alle urne ci sarebbe stato un risultato granché diverso. Perché il non voto è stata una scelta trasversale. E questo non è un dato consolatorio ma ancor più preoccupante, che deve far riflettere. Significa che c'è un problema di disaffezione, di lontananza e persino di estraneità dalla politica che riguarda tutti gli schieramenti, nessuno escluso. E sarebbe suicida una politica, vincente o perdente, che di fronte a questo girasse la testa dall'altra parte.

Omosessuali

Se è normale non fa notizia

Sono una assidua lettrice del Gazzettino di cui apprezzo principalmente la pluralità di idee e gli equilibrati commenti. Quello che non ho condiviso, anche se ormai è una moda, sono le paginate per annunciare... l'unione o l'amore fra persone dello stesso sesso. "Affari loro"! Oggi 2 casi con 2 intere pagine! Gay e Lesbiche sono sempre esistite! Perché bisogna che tutti partecipino? Quando io e mio marito ci siamo innamorati e abbiamo deciso di vivere insieme nessuno ha pubblicato la notizia... ci mancherebbe! "Affari nostri"! Non c'è momento più intimo e personale di quello. "Siamo in un paese libero, per fortuna, ognuno è libero di scegliersi il compagno o la compagna che preferisce". È normale? E allora perché tanti strombazzamenti?

Mila Vianello

Sanremo

Troppo semplice cambiare canale

Cambiare canale è la soluzione proposta da chi è favorevole all'attuale formula del Festival a coloro che invece lo criticano. Troppo semplicistico girarsi dall'altra parte, verso le miserie e le schifezze del festival prodotto dalla televisione pubblica. Io ho il diritto di pretendere che la maggior azienda culturale italiana gestita dallo Stato, che mi obbliga a pagare una tassa per finanziarla, mi fornisca un prodotto adeguato all'intelligenza, alla cultura e alla sensibilità della stragrande maggioranza degli italiani senza pubblicizzare le miserie e le schifezze di una esigua minoranza di ignoranti che sono liberi di fare ciò che vogliono in ambito privato senza che la TV di Stato offra loro un palcoscenico per esibizioni indecenti dinanzi a un pubblico generalizzato. Siamo stufi di esibizioni di modelli minoritari deteriori di persone presuntuose e arroganti che si vantano pubblicamente di rifiutare l'ordinamento che Madre natura ha stabilito per tutti gli esseri viventi, del mondo vegetale, animale e umano di sesso maschile e femminile indispensabili per la procreazione della specie. Non esiste un altro sesso, detto liquido, perché anche gli omosessuali restano comunque sempre maschio o femmina anche se preferiscono i rapporti con lo stesso sesso verso i quali io ho il diritto di esprimere civilmente il mio disappunto e il mio fastidio dinanzi a comportamenti esternati in pubblico e la TV di Stato non deve mettermi in condizione di doverli subire nei suoi programmi.

Sergio Busi

Droga

A Sanremo Muccioli, non Fedez

A Sanremo Fedez e compagni hanno chiesto la legalizzazione della cannabis. Ma non doveva succedere: i responsabili delle varie comunità terapeutiche contro la tossicodipendenza sono tutti contrari alla sua legalizzazione, in quanto porta d'ingresso per l'uso delle droghe pesanti e, quindi, per l'ingresso nelle comunità terapeutiche. I rappresentanti di queste ultime dovevano testimoniare a Sanremo (don Mazzi, Muccioli, ecc.), non i propugnatori della legalizzazione!

Emanuele Pietrini

Sanità / 1

La fibromialgia nei livelli essenziali

Non sento molto parlare il nuovo ministro della salute dott. Schillaci né in bene né in male. Forse vorrà qualche suggerimento su come investire il PNRR per quanto riguarda la salute degli italiani? Io sono malata oncologica, altro e fibromialgica e proprio quest'ultima, subdola malattia non credibile, non riconosciuta, non invalidante dovrebbe avere il suo posto nei LEA. Perché le persone hanno diritto ad avere una loro vita dignitosa ed appagante e non dover continuamente mendicare come sto facendo io in un iter burocratico che sembra un girone dantesco infernale!

Antonella Fornari Saracini

Sanità / 2

Navigazione senza bussola

Che la sanità pubblica funzioni non dipende dall'autonomia differenziata, ma dall'autonomia professionale di chi la gestisce, affrancato da condizionamenti politici. Che la RAI sia davvero un servizio pubblico non dipende dalle nomine politiche dei suoi massimi dirigenti, ma dalla sua netta indipendenza dal potere di nomina politico. Che la gente non vada a votare non dipende dallo scarso dovere civico dei cittadini, bensì dalla mancanza di un rapporto di rappresentanza tra partiti e cittadini e dalla mancanza del potere degli elettori di decidere le maggioranze parlamentari. Che ci siano un decremento della natalità e una fuga massiccia di laureati all'estero, con disastrose conseguenze sul livello di crescita del nostro paese, dipende dalla totale mancanza di una politica di investimenti sui giovani trattati da accattoni, a cui assegnare la carità dei bonus o salari vergognosi e precari. Che la scuola pubblica funzioni non dipende dal merito, ma da massicci investimenti in strutture, in edilizia, in decorosi stipendi. Che l'Italia sia un paese in decadenza dipende dal bassissimo livello politico-culturale-morale della classe dirigente, la cui selezione avviene su basi di fedeltà al capo partito e di convenienza personale. Navighiamo a vista senza una bussola nel nulla che avanza.

Cosimo Moretti

Opposizione / 1

Solo offese e nessuna proposta

Secondo la mia modesta esperienza, un'opposizione che conta non deve solo dimostrare l'incapacità di un governo e della sua maggioranza a risolvere i problemi del Paese, il che è il minimo sindacale che le si richiede, ma deve convincere che le proprie tesi, che le proprie azioni sono più valide di altre a governare la Nazione. Finora la Sinistra italiana e tutti i media allineati, che ora recitano un tardivo "mea culpa", hanno solo esercitato una feroce opposizione basando i loro attacchi al personalismo dei propri avversari, ma decisamente carente sulle proposte programmatiche. Se si pensa di fronteggiare il centrodestra con le vignette e i giudizi gratuitamente offensivi ai suoi rappresentanti, si continua a non capire un elettorato che da qualche mese, ma anche di più, dimostra di non gradire.

Leonardo Agosti

Opposizione / 2

"Sconfitta bulgara" ma contenti

Vittoria bulgara per la Meloni, ma PD ugualmente contento. Mi ricorda tanto il film "Tre uomini e una gamba", con Aldo, Giovanni e Giacomo, contenti dei tre gol fatti contro gli undici subiti. Contenti loro.

Enzo Fuso

Giustizia

Riforme senza risultati

I cittadini si aspettano molto dal ministro Nordio in materia di riforma della giustizia. Oltre ai cittadini penso ci siano gli organismi europei che attendono delle risposte concrete al problema visto che in ballo vi sono i soldi del Pnrr. Detto questo, all'occhio dello scrivente balzano due questioni meritevoli di attenzione: 1 - Ogni volta che succedono fatti come il duplice omicidio dell'ergastolano in permesso premio invio degli ispettori ministeriali con risultati del cui esito non si sa. 2 - L'introduzione di nuove ipotesi di reato (tortura, stalking ed altro) che all'atto pratico non rappresentano un freno ai fenomeni delinquenziali. Per cui uno si domanda: a che servono se sono di difficile applicazione?

Romano G.

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone**, **Massimiliano Capece Minutolo**, **Fabio Corsico**, **Mario Delfini**, **Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 14/2/2023 è stata di **44.918**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Malore in casa, mamma Elena muore a 33 anni

Un malore improvviso in casa a soli 33 anni: è morta così a Martellago, Elena Livia Ivanov, mamma di un bambino di 7 anni. Lavorava come guardia giurata

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Giovane ciclista investito da un'auto a Nervesa: grave trauma

Io corro a piedi da trent'anni, una volta non avevo paura ad allenarmi col buio. Ora non mi fido più, troppe distrazioni, me ne accorgo anche quando guido io, pensate (Christian)

Mercoledì 15 Febbraio 2023
www.gazzettino.it

Il focus

Costi e incentivi: cosa cambia per le auto e cosa bisogna sapere

Andrea Bassi e Francesco Bisozzi

La svolta è arrivata. Dal 2035, tra soli dodici anni, non sarà più possibile immatricolare auto a benzina e diesel. Il tempo che manca all'appuntamento con la svolta green sembra molto, ma in realtà nel ciclo di vita di un'automobile è abbastanza breve. Dunque già da oggi i consumatori dovranno iniziare a fare i conti con la nuova direttiva nel caso in cui avessero la necessità di cambiare auto o di cedere quella di cui dispongono.

Chi ha una macchina a diesel o a benzina potrà continuare ad usarla. Anzi. Fino al 31 dicembre del 2034, ossia fino al giorno prima dell'entrata in vigore delle nuove regole della Commissione europea, potrà persino comprarne una nuova. Ma la domanda è un'altra: converrà farlo? Lo stop alle immatricolazioni delle auto a combustione dal 2035 avrà sicuramente un impatto sul prezzo dell'usato di questa categoria. Detto in altre parole le auto a diesel e benzina sono probabilmente destinate a svalutarsi perché il loro mercato, man mano che passano gli anni sarà sempre più ristretto. È un aspetto sicuramente da tenere in considerazione.

Siamo l'unico Paese in Europa che nel 2022 ha fatto registrare una contrazione delle vendite di auto elettriche, pari allo 0,9%, secondo i dati diffusi da Jato Dynamics. Per intenderci, lo scorso anno in Europa sono state immatricolate 1,56 milioni di auto elettriche, il 29% in più rispetto ai numeri registrati nel 2022. I veicoli elettrici a batteria (bev) rappresentano il 60% del totale delle vendite assieme ai veicoli elettrici ibridi plug-in (phev). La Norvegia è la locomotiva dell'auto elettrica in Europa. Da noi invece nel mese di gennaio le immatricolazioni di auto elettriche si sono fermate a 3.342 unità, il 2,6% del mercato.

In Italia il 78 per cento dei consumatori vorrebbe abbandonare le motorizzazioni a benzina e diesel. È quanto emerge dal Global automotive consumer study 2023, ricerca targata Deloitte. Per passare alla mobilità sostenibile servono però almeno 20mila euro. A frenare le vendite di auto elettriche nel nostro Paese ha contribuito negli ultimi mesi anche il costo delle ricariche, che da quando è scoppiata la guerra, per effetto del caro energia, è diventato molto meno competitivo. I prezzi poi oscillano da operatore a operatore: si va dai 40 ai 79 centesimi a Kwh. Il pieno di una 500 elettrica con batteria da 42 Kwh costa, insomma, fino a 33 euro. Con questo prezzo il costo per chilometro percorso è di 10 centesimi. Più o meno lo stesso di una 500 a diesel.

Il governo ha confermato anche per il 2023 gli incentivi per l'acquisto di autovetture, sia endotermiche che elettriche. I primi però, sono andati quasi subito esauriti.

E le tariffe elettriche per la ricarica sono probabilmente destinate a salire, perché lo Stato dovrà recuperare il gettito perso sulla accise della benzina e del diesel. Si tratta di circa 25 miliardi di euro l'anno. Detto altrimenti, un passaggio di massa all'auto elettrica rischia di tradursi in un'autentica stangata per le finanze pubbliche. Ma non solo. Le auto elettriche godono dell'esenzione dal pagamento del bollo per cinque anni a decorrere dalla data di prima immatricolazione, quindi anche le Regioni vanno in questo modo incontro a una perdita.

L'analisi

Un voto che impone di accelerare le riforme

Angelo De Mattia

segue dalla prima pagina

Si potrebbe dire che il voto, unito alle contestuali stime d'inverno della Commissione europea sulle buone previsioni di crescita anche per l'Italia e di un'inflazione che, benché morda, è tuttavia calante, impone l'apertura di una nuova fase per la quale vengano meno alibi, antagonismi, esclusivismi, protagonismi e bandierine identitarie nella stessa maggioranza. Visto il consenso del suffragio popolare, è d'obbligo operare un sostanziale reset e assumere la prima grande sfida che si prospetta: l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha assoluta preminenza rispetto agli interessi dell'Italia e che richiede un confronto con tutte le forze disponibili, politiche, economiche e sociali, per il conseguimento degli obiettivi previsti. È una sfida che tocca il futuro dello Stato per le riforme che direttamente o indirettamente - a cominciare da quella fiscale - sono legate al Piano che deve costituire la vera leva del rilancio economico e sociale. Non si dovranno deludere, ma al contrario vanno realizzate in pieno e con maggiore efficacia le aspettative che, a partire dal Recovery Plan, l'impresa e il lavoro hanno potuto legittimamente concepire.

Domani è in calendario un Consiglio dei ministri che dovrebbe adottare misure per rafforzare la governance del Pnrr attribuendo, tra l'altro, competenze organiche e unitarie a una Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio, introducendo modifiche organizzative nel ministero dell'Economia e adottano snellimenti autorizzativi e procedurali, riducendo la linea di comando. Dovrà poi seguire, nel confronto con la Commissione Ue, la revisione di alcuni contenuti del Piano, una rivisitazione che si impone soprattutto per il forte aumento dei costi mentre cambiava lo scenario internazionale, per rafforzare l'efficacia e le modalità della realizzazione degli obiettivi. La flessibilità nell'uso delle risorse di cui si è discusso nel recente vertice dei Capi di Stato e di governo non può non essere riconosciuta all'Italia. Sistemati e attualizzati governance, procedure di vario tipo, specifici contenuti oltre ai costi, la "macchina" sarà su strada e al suo percorso è auspicabile che tutti collaborino. E ciò non solo per quel che il Piano prevede, ma anche per quel che può significare la sua realizzazione, per quanto può mettere in moto, per la straordinaria esperienza che rappresenta nell'attività di programmazione, per le relazioni istituzionali e sociali, interne e internazionali, che sono collegate. Senza correre il rischio di enfatizzarne la portata, si può dire che una adeguata formazione, attuazione e gestione del Piano e delle riforme previste può essere anche una spinta a una maggiore partecipazione democratica e un maggiore interesse per la vita politica, cominciando a incidere positivamente nell'area della preoccupante astensione dal voto. Famiglie e imprese devono costituire il costante riferimento.

Osservatorio

Se San Valentino è solo questione di business

Adriano Favaro

San Valentino è una di quelle feste dove si celebra l'invenzione di una tradizione. Di quel sistema di origine angloamericano che - dalla fine del 1800 - ha sostituito il momento religioso con quello commerciale nell'Occidente europeo. Le risposte fornite all'Osservatorio da veneti e friulani mostrano una evidente nuova "consapevolezza sentimentale". Quel 75 per cento del Nordest che associa San Valentino solo a soldi e interesse dice che non è di amore che si sta parlando il 14 febbraio. Infatti solo uno su quattro ormai collega la data al sentimento. Meglio vanno - uno su due – coloro che hanno fino a 24 anni. Dati schiaccianti "contro l'amore" comunque. Al punto che potrebbero perfino avere ragione i cattolici tradizionalisti (conservatori?) che da tempo stanno invocando la riappropriazione della festività religiosa. Ma non è soluzione facile e semplice. Anzi. Quando si parla di San Valentino tutto pare complicarsi. A partire da quanti santi e/o martiri portano il nome. Bisogna trattenere il fiato per leggerli tutti: il Martirologio Romano - che riporta i santi iscritti nel Calendario Romano di importanza universale – ne cita sei: Valentino Paquay, celebrato ad Hasselt Belgio il 1° gennaio; Valentino, commemorato a Passau, Baviera, il 7 gennaio; Valentino martire «a Roma sulla via Flaminia presso il Monte Milvio» (quello più noto), 14 febbraio; Valentino, sacerdote ed eremita, Aquitania 4 luglio; Valentino (Vincenzo) Jaunzara´s Go´mezsacerdote e martire, Spagna 18 settembre; Valentino, sacerdote e martire, Viterbo il 3 novembre. E poiché nella Bibliotheca Sanctorum se ne aggiungono altri 19 Valentino (13 martiri) c'è da chiedersi quale sia quello giusto.

Da ricordare, comunque, che l'origine della festa dedicata all'amore viene fatta risalire ai "Lupercalia", riti romani che affondavano nella leggenda; legati alla simbologia dei due gemelli allevati da una lupa. In quel periodo giovani nudi o seminudi giravano cosparsi di sangue e grasso per spaventare le ragazze, ma anche propiziarne la fertilità. Rito crudo: eliminato, col tempo. Se non di amore almeno di riproduzione si trattava: l'origine della festa era questa. Festa importante al punto che i proverbi su San Valentino, secondo Luciano Morbiato, sono una ventina: da "San Valentino ogni uccello ripiglia il cammino" a "...si scopre il bambino" per arrivare a "... metà pane, metà vino". Più primavera che inverno perché tanti motti si connettevano al vecchio "calendario giuliano" (modificato nel 1582) per cui il 14 febbraio era ormai vicino al 1. marzo attuale. San Valentino vescovo e martire venne collegato all'amore perché, per primo, (ma è leggenda) avrebbe sposato un legionario romano con una donna cristiana. Oltre ad affetti, amori e passioni la sua figura però era e resta legata alla protezione contro l'epilessia., il mal caduco. A Monselice, Padova, il 14 febbraio, un solo esempio, dopo la salita al santuario di San Giorgio ai piccoli viene consegnata una chiavetta benedetta: simbolo della protezione contro il male, in antichità associato al demonio. A questo servivano i santi. Anche.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 15, Febbraio 2023

Santi Faustino e Giovita, martiri. A Brescia, santi Faustino e Giovita, martiri, che, dopo molte lotte sostenute per la fede di Cristo, ricevettero la vittoriosa corona del martirio.

1°C 13°C
Il Sole Sorge 7:11 Tramonta 17:30
La Luna Sorge 3:17 Cala 11:33

IL VESPRO DI MONTEVERDI MONUMENTO DELLA MUSICA SACRA CON L'ORCHESTRA E CORO CREMONA ANTIQUA

Al Teatro Verdi

Il direttore Antonio Greco

A pagina XIX

Teatro

Corrado Tedeschi e la figlia Camilla portano in scena Partenza in salita

A pagina XXIII

Cormor

Un patto fra due Comuni per valorizzare il percorso

Siglato ieri il protocollo d'intesa fra il Comune di Udine e quello di Campoformido.

A pagina VIII

Cimolai, Fincantieri chiede i bilanci

▸Prende sempre più corpo l'interessamento del colosso della cantieristica navale per il gigante dell'acciaio locale ▸Gli occhi sono puntati sulle grandi costruzioni a livello internazionale. Il prossimo passo? L'analisi dei bilanci

Il gigante della cantieristica navale Fincantieri è davvero interessato alla Cimolai. E dopo l'incontro-chiave di lunedì sono già in programma i prossimi passi. L'interesse è per la sezione delle costruzioni: in programma un'analisi dei conti. Cosa c'è di più? Prima di tutto una tabella di marcia. Il prossimo passo? Prima di tutto un nuovo incontro, che però dovrebbe coincidere con una visita in azienda per toccare con mano l'universo Cimolai. I bene informati parlano di un interesse concreto, che proseguirà con un'attenta analisi da parte degli uomini di fiducia di Pierroberto Folgiero in ordine ai conti del colosso Cimolai.

Agrusti a pagina II

LA FABBRICA La Cimolai su cui si posano gli occhi di Fincantieri

Poche commesse

Electrolux quattro giorni di chiusura

Quattro giorni di fermo all'Electrolux di Porcia con gli operai in cassa integrazione. È un nuovo scossone legato principalmente al fatto che questi sono mesi di bassa produzione perchè calano i volumi e quindi si accumulano i giorni di cassa.

A pagina III

Il bando

Servono 3 milioni per rilevare la Dm Elektron

Tre milioni per aggiudicarsi la Dm Elektron. Avviata dai curatori fallimentari la procedura competitiva per l'aggiudicazione in lotto unico dell'azienda Dm Elektron Spa, attualmente condotta in affitto a Buja, e dei beni del fallimento dell'impresa omonima.

A pagina VII

La curiosità

Il Taj e la moda vanno a braccetto in venti negozi

L'elegante cornice di Udine sarà palcoscenico di un evento volto alla promozione del territorio attraverso i più importanti protagonisti regionali del mondo vitivinicolo e della moda: arriva nel cuore del Friuli la "Taj Fashion Week" il 17 e 18 febbraio.

A pagina VIII

Dopo l'incidente spunta il cartello contro le buche

▸Il 4 febbraio su quella stessa strada aveva perso la vita un motociclista

"Attenzione, buche tra un chilometro". Nei giorni scorsi Veneto Strade ha apposto un cartello di avvertimento lungo la Regionale 308 (la "nuova" strada del Santo), prima dell'uscita per Bragni-Bagnoli, per avvisare per tempo gli utenti della presenza degli avvallamenti sull'asfalto nel tratto sotto Campodarsego. Su quella strada sabato 4 febbraio, il giovane miranese Giordano Sanginiti, che aveva la residenza a Forni di Sopra, ha perso il controllo della moto, perdendo la vita.

A pagina VIII

In Pontebbana

Un altro scontro L'auto finisce nel canale

Secondo incidente nel giro di due giorni lungo la strada statale 13 Pontebbana poco prima delle 16 e 30 di ieri. Due auto si sono scontrate in via Udine.

A pagina VIII

Restauro Grazie a uno sponsor sarà sistemato

Piazza Matteotti, il pozzo si rifà il look

Grazie a una sponsorizzazione nuovi lavori in vista.

Pilotto a pagina VII

Le critiche

Fine mandato e social È polemica

I tre bus elettrici al servizio del centro storico, la pavimentazione di via Mercatovecchio (in verità avviata già dal centrosinistra) e di altre vie del cuore cittadino, le rotatorie di viale Venezia, ma anche il restyling del piazzale della stazione, il programma Experimental city e gli interventi realizzati grazie alle donazioni del Gruppo Danieli (dalle facciate del Castello alla fontana di piazza Matteotti). Nella relazione di fine mandato, che sarà illustrata oggi dalla giunta Fontanini, l'amministrazione ha inserito tutto questo. Alcuni stralci, anticipati sulla pagina Facebook del Comune di Udine, però, sono stati oggetto di strali.

De Mori a pagina VI

La Sampdoria dà speranza all'Udinese

Il pareggio che la Sampdoria, pur annunciata in gravi difficoltà, ha conquistato lunedì sera contro l'Inter potrebbe dare ulteriore fiducia all'Udinese che sabato affronterà i nerazzurri al Meazza. I liguri hanno dimostrato che con la concentrazione, con l'attenzione alta per tutto l'arco della gara, con una buona organizzazione di gioco, nulla è impossibile. La squadra di Stankovic non ha fatto nulla di trascendentale, sia chiaro. Forse è stata anche favorita nel suo compito da un'Inter non al top. Ma ha semplicemente giocato da squadra. Ognuno si è posto al servizio del compagno. Quello che dovrà fare l' Udinese.

Gomirato a pagina IX

L'INCROCIO L'Udinese all'andata ha battuto l'Inter di Inzaghi

L'Oww pensa al cambio di un americano

In una stagione di serie A2 che corre via veloce, l'unica cosa da fare dopo una sconfitta è non rimuginare troppo, capire dove si è sbagliato, imparare dagli errori commessi e preoccuparsi subito dell'impegno successivo. L'Old Wild West Udine è proprio alla sfida di domenica prossima, contro l'OraSì Ravenna, che sta pensando ora, ben consapevole del fatto che la classifica, a questo punto, quella è (quarto posto a sei punti dalla terza e quattro punti davanti alle quinte ossia Fortitudo e Cividale) ed è destinata a rimanere tale sino al termine della prima fase, salvo improbabili scossoni.

Sindici a pagina X

BASKET L'Oww contro Cividale

Basket, A2

Gesteco con sorpresa In regalo c'è Redivo

Gran presa per la Gesteco Cividale: vista la perdurante assenza di Rotnei Clarke, ha firmato Lucio Redivo fino alla fine del campionato. Classe 1994, Redivo è una guardia argentina (di Bahia Blanca come un certo Manu Ginobili) di 183 cm che aveva iniziato la stagione nel girone verde con la maglia di Casale. Tiratore istintivo e preciso, Lucio gioca in gioventù al Club Atlético Pacifico all'ombra di un autentico totem come Nestor Martinelli.

Pontoni a pagina X

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

L'economia in Friuli

Fincantieri vuole scandagliare i bilanci Cimolai I big si avvicinano

▶Quattro ore di colloquio a San Vito per la tabella di marcia
L'interesse ruota attorno al settore chiave delle costruzioni

GRANDI MANOVRE

Il boom in borsa (lunedì un roboante + 6,3 per cento, titolo ai massimi da 15 mesi) non c'entra, perché i contatti - tessuti sottotraccia - c'erano da tempo. Il gigante della cantieristica navale Fincantieri, che in Friuli Venezia Giulia è polarizzato a Monfalcone ma che a Pordenone ha una costola importante in "Marine Interiors", è davvero interessato alla Cimolai, azienda simbolo del territorio appesantita dal caso dei prodotti derivati scoppiato nella seconda parte dell'anno scorso.

E dopo l'incontro-chiave di lunedì, quando l'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, ha visitato la fabbrica modello Lef di San Vito al Tagliamento, sono già in programma i prossimi passi.

L'ITER

Fincantieri e Cimolai, un patto tra colossi. Non c'è ancora nulla nero su bianco, ma c'è molto di più rispetto al primo annuncio dato al Gazzettino dal ministro per i Rapporti col Parlamento Luca Ciriani, che a San Vito aveva parlato a microfoni rigorosamente spenti di un tentativo di avvicinare il leader della cantieristica navale all'azienda dell'acciaio di Pordenone.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GIGANTE DEI CANTIERI HA DATO L'OK AL DIALOGO

FINCANTIERI L'ad Pierroberto Folgiero

Cosa c'è di più? Prima di tutto una tabella di marcia. L'amministratore delegato di Fincantieri, infatti, si è intrattenuto diverse ore con il ministro Luca Ciriani, che al fianco del collega Adolfo Urso ha trattato il caso Cimolai dal giorno uno del suo impegno nel governo Meloni.

Il prossimo passo? Prima di tutto un nuovo incontro, che però dovrebbe coincidere con una visita in azienda per toccare con mano l'universo Cimolai. I bene informati parlano di un interesse concreto, che proseguirà con un'attenta analisi da parte degli uomini di fiducia di Pierroberto Folgiero in ordine ai conti del colosso Cimolai. La situazione dovuta al problema nato con i prodotti derivati è nota a tutti, ma Fincantieri vuole innanzitutto conoscere tutte le partite aperte del gruppo pordenonese. Altro sintomo di un reale interesse e non solamente di un pour parler.

LA STRADA

Come potrà concretizzarsi, nel dettaglio, l'interesse di Fincantieri per Cimolai? Il leader dei cantieri non ha bisogno di altre "stampelle" se si parla di navi. Ma Fincantieri è grande e ramificata, non costruisce solamente grandi imbarcazioni per ogni tipo di clientela. Ecco, quindi, dove gli interessi potrebbero essere più ramificati. Si parla del ramo delle costruzioni, proprio quello nel quale Cimolai è protagonista indiscussa a livello globale. Il nome da cerchiare in rosso, in questo caso, è quello di Fincantieri Infrastructures. Si parla della branca aziendale che ha portato a termine la struttura impalcata d'acciaio che costituisce anima e corpo del nuovo ponte di Genova che ha rimpiazzato il vecchio "Morandi", crollato nell'agosto del 2018. È lì che si concentra l'interesse di Fincantieri per Cimolai e per la sua situazione. Un'opportunità che il ministro Luca Ciriani porterà all'attenzione di Cassa Depositi e Prestiti.

LO STABILIMENTO L'ingresso principale della fabbrica Cimolai a Roveredo in Piano

ORA LA PALLA TORNA A ROMA CON LA MEDIAZIONE DECISIVA DEL MINISTRO LUCA CIRIANI

Lo farà con alle spalle una forza in più, quella data da un vertice durato più di quattro ore durante il quale dagli sguardi d'intesa si è arrivati a qualcosa di più. S«tiamo cercando, assieme a Confindustria Alto Adriatico, di garantire la sopravvivenza e il futuro di questo Gruppo così importante. Tutto quello che si può fare, per dare un futuro alla famiglia e all'impresa, lo faremo. Abbiamo fatto tanto e parlato poco: di solito il modo in cui, da queste parti, si risolvono le cose», aveva detto Ciriani a San Vito quando i microfoni erano ancora accesi. Dopo, in realtà, è successo molto di più.

Ora la partita chiave si sposta nuovamente a Roma, dove continueranno i colloqui per dare un futuro certo e stabile a una realtà come Cimolai, famosa nel mondo ma improvvisamente finita al centro di un caso di portata internazionale. Il punto di svolta maturato a San Vito, però, è in grado di offrire una finestra importante per quanto riguarda un pezzo fondamentale dell'industria del Friuli Venezia Giulia.

Marco Agrusti

Oltre 75 milioni per il lavoro e la tenuta delle famiglie

GLI INTERVENTI

Oltre 75 milioni di investimenti su occupazione, formazione ed inclusione sociale per il 2023. Lo ha reso noto l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen sottolineando la necessità di continuare ad «investire sulle competenze dei lavoratori» e di «puntare sui giovani per valorizzare il talento e lo sviluppo del territorio». L'assessore ha preso parte ieri al tavolo di concertazione delle parti sociali convocato dalla Regione per la presentazione del Piano programmatico operativo 2023. Ad oggi sono state attivate risorse per circa 160 milioni di euro, il 42,5 per cento delle risorse complessive previste dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2021-2027 che ammontano a oltre 373 milioni di euro. «Operiamo - ha sottolineato Rosolen - per garantire a tutti un'occupazione stabile e di qualità, sostenendo la crescita e la coesione sociale della nostra comunità attraverso l'affermazione personale di tutti i cittadini e la riduzione delle differenze di genere, sia occupazionali sia rispetto alla retribuzione». Sul fronte dell'occupazione sono quasi undici i milioni di euro messi a disposizione per l'anno in corso. Risorse che saranno utilizzate per la promozione della cultura imprenditoriale e per la creazione di nuova impresa e lavoro autonomo attraverso percorso formativi, consulenze di accompagnamento al passaggio generazionale ai vertici delle aziende oltre che per operazioni di "workers buyout" da parte di dipendenti che direttamente intendono rilanciare imprese in crisi. «Una attenzione particolare - ha aggiunto l'assessore - è volta a rafforzare gli sportelli "Siconte", i servizi che puntano a sostenere la conciliazione tra tempi di lavoro e di vita. Oltre che la partecipazione attiva delle donne nel mercato del lavoro». Circa 30 milioni sono invece destinati a istruzione e formazione: sia per progetti volti a realizzare interventi di orientamento educativo a favore degli studenti, ma soprattutto per rafforzare la filiera formativa professionale e tecnica fondata sulla collaborazione con le imprese del territorio. Una quota parte degli investimenti è destinata al sostegno dell'alta formazione del sistema universitario regionale. Inoltre, quasi 27 milioni di euro saranno impiegati sul fronte dell'inclusione sociale, per creare percorsi (tirocini, lavori di pubblica utilità e formazione ad hoc) per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio o di disabilità. Le risorse serviranno anche ad abbattere ulteriormente le rette degli asili nido per le famiglie con maggiori difficoltà economiche e per la formazione degli operatori socio sanitari. Circa sei milioni sono invece destinati ai progetti "Attivagiovani" (a favore dei Neet, i giovani che né studiano, né lavorano e neanche sono impegnati in percorsi formativi) e per il rafforzamento dei percorsi lavorativi di apprendistato.

LA GIUNTA ILLUSTRA GLI INTERVENTI PER IL 2023 SUL FRONTE DELL'OCCUPAZIONE

UNDICI AZIENDE CERCANO 150 FIGURE PROFESSIONALI DA INSERIRE IN PIANTA STABILE

OCCUPAZIONE La Regione ha illustrato le misure economiche per la tutela delle famiglie e del lavoro

Intanto, undici aziende del territorio triestino cercano 150 figure professionali da inserire nelle loro piante organiche. Le domande e i curricula dovranno essere inviati entro il prossimo 14 marzo, mentre l'incontro tra i selezionati e le aziende è programmato per il 21 dello stesso mese. Secondo Rosolen, una delle sfide future è proprio quella di «investire sull'attrattività del territorio per un flusso da fuori regione di persone professionalmente qualificate, pronte a essere inserite nelle aziende». Le figure ricercate vanno dall'alta tecnologia informatica all'assistenza, dai trasporti all'alimentare. Un totale di oltre 150 posti di lavoro, tra cui; ingegneri, tecnici IT, programmatori, sviluppatori di software, elettricisti, assistenti sociali, psicologi, operatori di call center, meccanici, magazzinieri, saldatori, commerciali e contabili.

Elisabetta Batic

Electrolux, calo di volumi Porcia si ferma 4 giorni

▶Prosegue la crisi nera del mercato dell'elettrodomestico. Operai in cassa

▶Incontri nei prossimi giorni per la Naspi e per definire anche le uscite volontarie

IL FERMO

Quattro giorni di fermo all'Electrolux di Porcia con gli operai in cassa integrazione. È un nuovo scossone legato principalmente al fatto che questi sono mesi di bassa produzione e quindi si accumulano i giorni di cassa. La scelta di fare ulteriori tre giorni è legata sostanzialmente a due aspetti. Il primo è che di fatto gli ordini non sono certo massicci in questo periodo e quindi si chiude il ciclo del numero di lavatrici da realizzare prima della fine del mese e quindi è necessario un freno aggiungendo la cassa. Il secondo aspetto è invece legato ad un altro problema che oramai da tempo attanaglia Electrolux e anche diverse altre aziende, ossia la carenza di schede che arrivano dalla Cina e dal altri Paesi asiatici. Proprio per questo si ricorre alla cassa a rotazione che questa volta è stata decisa anche con il fermo di quattro giorni interni. Al lavoro per cercare di fare gli interessi dei dipendenti Gianni Piccinin (Cisl) e Simonatta CHiarotto (Cgil).

I GIORNI

Uno sarà questa settimana, venerdì 17, gli altri tre, invece, saranno la prossima e nel dettaglio il 21, 22 e 23 febbraio. A quanto pare i volumi sono bassi e quindi è necessario fermarsi per non superare il limite. Resta il fatto che la crisi di vendite dell'elettrodomestico sta mettendo a dura prova l'Electrolux, anche se già alla fine dello scorso anno con l'annuncio degli esuberi nello stabilimento di Porcia la dirigenza dell'azienda svedese aveva messa in previsione questo calo che secondo le indicazioni dovrebbe proseguire almeno per altri cinque - sei mesi.

GLI INCONTRI

Proprio per capire come stanno le cose le organizzazioni sindacali hanno in programma nei prossimi giorni alcuni incontri con l'azienda. Sul tavolo oltre ovviamente alla cassa integrazione che ha bisogno di avere una registrata a fronte delle ondulazioni del mercato, ci sono da discutere anche gli esuberi e soprattutto la Naspi e le uscite volontari che devono essere presentante. Da aggiungere che la vertenza non ha temi cortissimi, Electrolux ha dato la disponibilità a una trattativa discretamente lunga, ma è evidente che l'azienda svedese vuole vedere il prima possibile almeno alcuni passi avanti. Proprio per questo nel corso degli incontri che sono stati programmati saranno indicati i primi numeri dei dipendenti pronti ad uscire volontariamente. In gran parte saranno quelli che grazie agli ammortizzatori sociali riusciranno a raggiungere il periodo della pensione. Per gli altri, anche se la cifra è comunque appetibile, serve ancora tempo.

LA SAVIO

Notizie positive arrivano invece dalla savio, dove ieri è stato votato e approvato dai dipendenti in piano industriale. Si tratta di un piano che a fronte di una trentina di esuberi impegna, però, l'azienda a fare due grossi investimenti nello stabilimento pordenonese. Investimenti che potrebbero portare in un periodo di medio tempo a recuperare e reintrodurre in stabilimento gran parte del persone in esubero. Sono due i campi in cui saranno fatti gli investimenti che se non fossero stati ancorati nello stabilimento pordenonese sarebbero andati in altri impianti con il rischio di ulteriore perdita di personale. Ma dalla savio arriva anche un altro segnale positivo: è arrivato uno stock di lavoro che consente di operare a pieno ritmo almeno sino alla fine di aprile. Forse anche un mese in più. Da segnale che sono ancora al lavoro pure un centinaio di persone con contratto a termine, anche se allo stato - pur essendo la situazione migliore di quella dipinta - non fa sperare sul mantenimento dei contratti a tempo determinato.

Loris Del Frate

ELECTROLUX Simonetta Chiarotto (Cgil) e Gianni Piccinin (Cisl) stanno operando per far quadrare gli interessi dei lavoratori

PREVISTI INCONTRI CON I SINDACATI DA REGISTRARE LE NUOVE ORE DI CASSA INTEGRAZIONE

APPROVATO DAGLI OPERAI IL PIANO INDUSTRIALE ARRIVANO GLI INVESTIMENTI

L'emergenza internazionale

Terremoto in Turchia, la regione diventa il centro degli aiuti

SISMA Terremoto in Turchia

Il Fvg diventa hub nazionale per lo smistamento dei materiali da inviare alle popolazioni terremotate della Turchia tramite il porto di Trieste. Lo rendono noto Fedriga e il vice Riccardi. «Fin da subito abbiamo dato la nostra disponibilità e ci siamo messi a disposizione per dare supporto al Paese in ginocchio - hanno ricordato -. Poi la richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione civile cui abbiamo dato subito seguito. I container provenienti dalle varie regioni andranno direttamente in porto per essere imbarcati, mentre il materiale pallettizzato arriverà nella sede della Protezione civile di Palmanova: lì sarà classificato e caricato sui semirimorchi del vettore contrattualizzato per l'invio in Turchia tramite traghetto. Il porto di sbarco sarà quello di Mersin. Ancora una volta il Fvg si mette a disposizione di un Paese e di una popolazione in difficoltà - hanno detto ancora Fedriga e Riccardi -; è una nuova emergenza cui rispondiamo con la capacità organizzativa propria della Protezione civile. Dopo la gestione dell'hub nazionale per l'emergenza ucraina la Protezione civile del Fvg ha avuto quindi un nuovo incarico di coordinamento nazionale, confermandosi nel ruolo di punto di riferimento ed eccellenza per l'intera Nazione».

Kronospan accelera sull'ampliamento «Lavori finiti entro il prossimo anno»

IL CASO A SAN VITO

È sempre più forte, alla luce dei pronunciamenti favorevoli del Tar, la volontà da parte di Kronospan di «avviare in tempi celeri il progetto di ampliamento nella zona industriale Ponte Rosso (San Vito, ndr), partendo dalla ferrovia», come afferma l'amministratore unico Massimo Cenedella, che anticipa di «prevedere la chiusura dei lavori sullo stabilimento per la fine del prossimo anno». Altrettanto forte è l'auspicio, da parte del Consorzio Industriale Ponte Rosso, di superare i danni alla reputazione legati alle battaglie di chi il progetto non l'ha mai visto di buon occhio.

«Tutto quello che è stato fatto da parte del nostro cda e di Kronospan è stato all'insegna della correttezza, e il Tar ancora una volta ci ha dato ragione». Daniele Gerolin, direttore del Consorzio Industriale Ponte Rosso, commenta così gli ultimi sviluppi della vicenda, con il rigetto, da parte del Tar, dei ricorsi contro il progetto sanvitese della multinazionale austriaca. Un piano da 277 milioni di euro. I ricorsi pendenti che rimangono non preoccupano e riguardano il Paur, che comprende una serie di autorizzazioni già ottenute dalla multinazionale.

Il tema è stato affrontato in un vertice che si è tenuto ieri mattina nella sede di Confindustria Alto Adriatico a Pordenone. Il presidente Michelangelo Agrusti sottolinea che «le ultime sentenze danno la traccia di quello che sarà il giudizio finale su Kronospan». «Come Confindustria – continua – abbiamo inteso difendere fin da subito il diritto d'impresa di un'azienda che ha deciso di investire nella zona industriale Ponte Rosso piuttosto che in altre parti del mondo». «Il Tar ha riconosciuto anche il valore sociale d'impresa – afferma il presidente –: con l'ampliamento di Kronospan si prevede di assumere 210 persone, 100 delle quali, in virtù di un accordo sindacale, individuate tra chi aveva perso l'occupazione in quella zona. Senza contare che probabilmente si insedieranno nell'area altre aziende del settore del legno, con la possibilità che si creino altri due o trecento posti di lavoro».

Cenedella, a questo proposito, sottolinea che «è un esempio fondamentale, in economia, quello in cui i clienti e i fornitori si affiancano». Agrusti si è interrogato sulle cause di un'ostilità manifestata nei confronti di una fabbrica moderna, energeticamente neutra, insediata in un'area industriale candidata a diventare zona Apea, in grado cioè di coniugare le necessità di insediamento industriale con la qualità dell'ambiente». Per il presidente ci sono tre fasce di oppositori: «chi partecipa ai comitati per ideologia o per disinformazione, chi ha avuto un interesse politico diretto, come è successo nella campagna elettorale delle ultime amministrative a San Vito, dove ben due liste si sono battute contro Kronospan, e chi ha interessi economici ad evitare che l'azienda si ingrandisca. Questi interessi prima o poi andranno svelati». L'avvocato Bruno Malattia aggiunge che «è difficile comprendere come mai Fileo fosse interessata a terreni già sottoposti ad esproprio». Dai vertici del Consorzio non è «mai stato visto in faccia nessun esponente di Fileo».

Sergio Barel, presidente del Consorzio, e Malattia ricordano anche che «il Comune di San Vito non ha ritenuto di presentarsi alla difesa in occasione delle sentenze del Tar sul Pac». Barel ammette che «questa vicenda sta avendo dei costi per noi contribuenti» e Gerolin aggiunge di «non aver mai visto in tutta la vita lavorativa quindici ricorsi sulla stessa materia». «Ci auguriamo che tutto il fango che è stato gettato sul Consorzio da un anno e mezzo a questa parte venga eliminato», conclude Barel. «Fango che – chiosano tutti i relatori – torna come un boomerang sugli stessi che l'hanno gettato».

Chiara Muzzin

L'AZIENDA Una vista dall'alto della Kronospan di San Vito

PIEDE SUL GAS DOPO IL PASSAGGIO INDOLORE AL TAR PER L'AZIENDA AUSTRIACA DI PONTE ROSSO

IERI IL VERTICE IN CONFINDUSTRIA CONFERMATE LE PROSPETTIVE LEGATE ALLE ASSUNZIONI

AVVISO A PAGAMENTO

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Incentivi 2023 fino al 28 febbraio di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale.

Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, nell'occasione è stato presentato:

"PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

Il relatore Luca Donda nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura

- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO

PiCCoLO

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO

APPARECCHI ACUSTICI

* Viene riservato un incentivo sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

INCENTIVO **€ 750,00***
SULLA TECNOLOGIA ACUSTICA
VALIDO FINO AL 28 FEBBRAIO

Udine
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Cervignano del F.
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

L'equipe Maico ti invita a fare la prova gratuita dell'udito

Chiama Numero Verde **800 322 229** servizio gratuito **e prenota la tua prova gratuita in studio o a domicilio**

Come cambia la sanità

Il futuro: telemedicina e territorio

▶La Giunta ha approvato in via preliminare le linee guida che dovranno avere il parere del consiglio delle Autonomie

▶Prevista l'istituzione della casa delle Comunità: un luogo fisico in cui i pazienti possono curare le malattie croniche

LE AZIONI

TRIESTE Tradurre in realtà la previsione d'istituire le Casa della comunità quale luogo fisico di riferimento per l'utenza e punto unico di accesso per le cronicità. Tutto questo mediante l'integrazione tra professionisti. E poi dar vita alle Centrali operative territoriali come "perno informativo del sistema", capace di gestire efficacemente la presa in carico della persona anche e soprattutto a livello domiciliare, con il nuovo supporto della telemedicina e della capillarità dell'assistenza che le nuove tecnologie ora consentono. Sono queste le priorità delle nuove Linee di gestione del Servizio sanitario regionale, appena approvate in via preliminare dalla Giunta Fedriga in attesa del parere atteso dal Consiglio delle Autonomie locali.

LINEE GUIDA La Regione punta a restituire la centralità ai territori e a indivudare delle cure mirate ai pazienti cronci che non si dovranno più rivolgere agli ospedalil

(Archivio)

NEL TERRITORIO

L'assistenza territoriale, che ha visto di recente il varo del programma regionale, affida molte delle attese di riuscita alla nascita dei Punti salute di comunità, e alla figura professionale dell'infermiere di famiglia o comunità. Il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, che quale assessore alla salute ha proposto alla Giunta l'approvazione delle Linee di gestione, definisce l'infermiere di comunità quale «autentico manager del percorso di cura al quale deve essere garantita un'adeguata formazione». Ma nel novero delle priorità assume rilievo anche l'ospedale di comunità sul fronte delle cure intermedie: è stato pensato per i pazienti che «non richiedono la complessità e l'intensità di cure erogate a livello ospedaliero – chiarisce la Regione - ma che comunque, a seguito di un episodio di acuzie minore o per la riacutizzazione di patologie croniche, hanno bisogno di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma insieme ad assistenza-sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa non erogabile a domicilio».

L'INFERMIERE DI COMUNITÀ SARÀ «AUTENTICO MANAGER DEL PERCORSO DI CURA»

RETI DI CURA

Proprio a questo riguardo, si ritiene di strategica importanza proseguire con l'applicazione delle Reti di cura, e segnatamente della Rete oncologica regionale, con il passaggio alla fase operativa, oltre che di altri Piani di rete risultanti di maggiore necessità in base alla domanda di salute manifestata dal territorio. «Sulla stessa lunghezza d'onda - sottolinea la Regione - occorre evidenziare l'importanza degli screening di primo e di secondo livello, e del rispetto dei corretti tempi di attesa tra invito, test diagnostico e visita specialistica o chirurgica. Le Linee di gestione conferiscono rilievo all'applicazione delle cosiddette Reti di cura, a cominciare dalla Rete oncologica regionale, attesa ora all'approdo alla fase operativa».

LISTE ATTESA

Quanto all'annoso e irrisolto nodo delle liste d'attesa, la Regione Fvg, con Riccardi, afferma che «occorre proseguire con il contenimento dei tempi attraverso un miglioramento continuo delle attività e un più razionale utilizzo delle risorse, anche in assenza dei fondi nazionali derivanti dalla ora contenuta emergenza da Covid-19». Al proposito, la Regione punta al potenziamento e all'attivazione di nuovi servizi informativi per conseguire un efficiente governo e un adeguato monitoraggio di richieste ed effettive erogazioni di ciascuna prestazione sanitaria. Nel complesso, le Case di comunità previste sul territorio regionale sono 23 (delle quali 11 sul territorio dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale e 5 su quello dell'Azienda del Friuli occidentale).

L'OBIETTIVO

Il cronoprogramma prevede che quasi tutte tali strutture siano realizzare entro il primo trimestre del 2026. A loro volta le Centrali operative territoriali dovranno diventare realtà entro il primo trimestre del prossimo anno con tanto d'interconnessione dei sistemi informatici. Tale operazione comporterà una spesa complessiva di circa 4 milioni di euro. Invece gli Ospedali di comunità previsti in Fvg sono 7, per una spesa totale pari a 18,685 milioni di euro. L'ultimazione dei lavori su tale fronte è attesa entro il primo trimestre del 2026.

Maurizio Bait

Gli stanziamenti

Istituti di ricerca e aziende sanitarie la spesa prevista è di 2 miliardi

Ammonta a quasi 2 miliardi di euro, precisamente a 1,986 milioni, il finanziamento indistinto di parte corrente che la Regione Fvg per quest'anno alle Aziende sanitarie e agli Istituti di ricerca, ossia il Cro di Aviano e il Burlo Garofolo di Trieste. Tale importo va considerato in via provvisoria, erogato per garantire il tempestivo sostegno finanziario alle Aziende, tuttavia potrà subire integrazioni anche corpose con le prossime manovre finanziarie varate dal Consiglio regionale da qui alla fine dell'anno.

E si arriva a 2,2 miliardi considerando anche il finanziamento di funzioni specifiche e la mobilità sanitaria nell'ambito del Friuli Venezia Giulia. Le erogazioni avvengono con il versamento di rate a cadenza mensile. Nel dettaglio, all'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale vengono attribuiti 976 milioni di euro, mentre all'Azienda sanitaria universitaria giuliano-isontina vanno 665 milioni.

La quota spettante all'Azienda sanitaria del Friuli occidentale ammonta a 437 milioni, mentre vanno 60 milioni al Cro e 41 al Burlo. Infine ammonta a poco meno di 21 milioni la "dote" finora prevista per l'Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento della salute.

M.B.

Al personale 883 milioni di euro c'è il limite di due precari su dieci

IL PERSONALE

TRIESTE Ammonta a 883,8 milioni di euro il tetto di spesa per il personale sanitario stabilito dalla Regione Fvg. All'Azienda del Friuli centrale vanno 385,4 milioni, all'Azienda giuliano-isontina 262,1 milioni, all'Azienda del Friuli occidentale 159,5 milioni, al Burlo Garofolo di Trieste 33,8 milioni, al Cro di Aviano 32,4 milioni e all'Azienda di coordinamento della salute 10,6 milioni. Nessuna Azienda potrà investire sulle risorse umane con spese che sforino tali limiti, fatto salvo il principio che i "tetti" potranno essere elevati con nuove risorse provenienti dalle prossime manovre di bilancio regionale. In ogni caso, senza superare tali limiti finanziari le Aziende possono procedere nel corso del 2023 «all'assunzione del personale del comparto e della dirigenza con qualsiasi tipologia di rapporto di lavoro», si legge nelle Linee di gestione del Servizio sanitario. Tuttavia, per quanto attiene al personale dirigente e amministrativo, «le assunzioni sono consentite esclusivamente con rapporto di lavoro subordinato per la sostituzione di personale cessato e per la copertura della quota d'obbligo ex legge 68/1999», ossia le assunzioni di persone colpite da disabilità. Sempre ammesse, infine, le acquisizioni di personale attraverso forme di mobilità, comandi o convenzioni tra enti del Servizio sanitario regionale. Le Linee di gestione prescrivono che «il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al primo gennaio dell'anno di assunzione». Ad ogni buon conto, è stato fissato un tetto alla spesa per il personale somministrato: 3,3 milioni di euro. Le spese per i rinnovi contrattuali sono già state ricomprese nei tetti di spesa per il personale e vanno iscritte nell'elenco delle spese sovra-aziendali, ossia quegli oneri che la Regione considera "trasversali" rispetto alle singole realtà territoriali del Servizio sanitario. Possibile anche procedere alla stabilizzazione dei precari, ma a condizione che tali operazioni rientrino nei piani triennali di fabbisogno del personale. La Regione prevede anche di dar vita alle regole per orientare le contrattazioni integrative sostenendo con specifici fondi aggiuntivi, ancora da definire allo stato attuale, al fine di «garantire la permanenza dei professionisti del ruolo sanitario e sociosanitario sul territorio, soprattutto in aree disagiate e poco attrattive». In altre parole, si tratta di arginare «la fuga verso la Sanità privata e di valorizzare lo sviluppo delle carriere».

PREVISTE REGOLE PER ORIENTARE LE CONTRATTAZIONI INTEGRATIVE PREVEDENDO FONDI AGGIUNTIVI

M.B.

Gli ospedalieri in "fuga" verso la medicina di famiglia

▶Il presidente dell'Ordine: «Diversi colleghi mi hanno chiesto se c'è la disponibilità. Da qui al 2030 avremo 250 pensionamenti»

CAMICI BIANCHI Il presidente dell'Ordine parla di sempre maggiori difficoltà per i medici, sia in ospedale sia sul territorio

SANITÀ

UDINE Camici bianchi ospedalieri in "fuga" non solo verso le strutture private, ma anche verso gli ambulatori di medicina generale, se di "fuga" in questo caso si può parlare. Il fenomeno sembra stia prendendo piede in modo particolare in provincia di Udine, dove alcuni medici non più giovanissimi stanno meditando la loro "exit strategy" per fare il loro mestiere in un contesto decisamente diverso, da professionisti convenzionati (quindi senza tutte le garanzie di chi è dipendente), ma senza turni e con uno stipendio considerato di tutto rispetto. Sia come sia, più di qualche professionista ospedaliero avrebbe fatto domanda di essere inserito nella lista dei dottori di famiglia.

La conferma arriva dal presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Udine, Gian Luigi Tiberio, che peraltro è anche lui medico di famiglia. «Più di qualche collega ospedaliero mi ha chiesto se c'è disponibilità per i posti di medicina generale da qui ai prossimi anni. E io ho risposto che la disponibilità c'è». Una strada che, però, è percorribile solo per i professionisti non di primo pelo. «Per i medici che si sono laureati prima dell'introduzione dell'obbligo del corso di formazione in medicina generale, il Ceformed, è un diritto acquisito poter accedere anche alla lista dei medici di medicina generale. Prima dell'introduzione del corso ad hoc, per una legge che recepiva una disposizione europea, infatti, i camici bianchi potevano fare i dottori di famiglia senza questa specializzazione». La formazione specifica in medicina generale, infatti, è nata in attuazione della direttiva 86/457 della Comunità europea: originariamente chiamato tirocinio teorico pratico per la formazione in medicina generale (e disciplinato da un decreto interministeriale del 1988), ha poi cambiato nome diventando corso di formazione biennale specifica.

LE RAGIONI

Ma perché gli ospedalieri vorrebbero fare i medici di famiglia? Secondo Tiberio, la professione sta diventando «sempre più difficile, sia in ospedale sia sul territorio. Non è così facile andare a fare il medico di medicina generale, però, forse, il fatto di non lavorare a turno e di avere i fine settimana liberi, dopo una certa età e per chi ha famiglia, può essere allettante. Pensiamo in particolare alle donne che hanno figli». Certo, con un posto in ospedale ci sono le ferie pagate e, con il compenso non ti devi pagare l'affitto di un ambulatorio e la strumentazione, come accade a molti dottori di famiglia, ma anche la leva economica potrebbe giocare un ruolo, visto che i compensi da medico di base sono tutt'altro che disprezzabili. Per altri, invece, la terra promessa resta il privato: la fuga verso le strutture non pubbliche è una realtà da tempo. «Nel pubblico le condizioni lavorative sono sempre più difficili e ci sono sempre più responsabilità. Le persone sono sempre più esigenti e aggressive. Nel privato c'è la possibilità di essere meglio pagati e meglio considerati. Poi, uno fa le sue cose e ha finito. C'è anche l'aspetto della carriera, che da un po' di tempo era bloccata (da poco in AsuFc si è riparlato di sblocco nell'assegnazione dei nuovi incarichi ndr), perché le aziende andavano avanti con gli incarichi ai facenti funzione», rileva Tiberio.

Non è la prima volta che accade che gli ospedalieri decidano di andare in trincea sul territorio. «C'è stato un fenomeno analogo negli anni Ottanta. In passato, infatti, c'erano i medici condotti, che erano un'istituzione sul territorio e potevano avere anche 3mila o 4mila pazienti ciascuno. Quando questa situazione è stata progressivamente tolta e da 3mila si è passati a 1.500 pazienti», con la necessità di presa in carico da parte di altri camici bianchi, «questo ha determinato una carenza di medici di base» e si sono aperti degli spazi.

LA CARENZA

Anche adesso i "varchi" non mancano, per chi vuole iniziare a fare il dottore di base. «Da qui al 2030 potrebbero lasciare la professione 472 medici di famiglia in regione, calcolando il pensionamento a 70 anni. Di questi, quasi 250 in provincia di Udine». Un ragionamento e un conto, precisa Tiberio, fatti però «al netto della modifica introdotta dall'emendamento al decreto Milleproroghe» che introduce la possibilità di andare in quiescenza a 72 anni.

Camilla De Mori

Il Pd: «Punti di primo intervento a Cividale e Gemona, temiamo sia un bluff pre-elettorale»

LA CRITICA

CIVIDALE Il Partito democratico è preoccupato sulla tenuta dei punti di primo intervento e teme che si tratti solo di una manovra di facciata pre-elettorale. «Se vincerà il centrosinistra il Punto di primo intervento di Cividale ma anche quello di Gemona rimarrà aperto anche dopo la fine della campagna elettorale. Col centrodestra siamo preoccupati che sia un altro bluff. Il punto di primo intervento di Cividale è stato riaperto ad agosto 2020, proprio in prossimità delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, e richiuso due mesi dopo. E intanto sono rimasti scoperti vasti territori, costringendo la gente delle Valli del Natisone a rivolgersi al Pronto Soccorso di Udine per farsi mettere un paio di punti di sutura, alla faccia della prossimità e dell'accessibilità". Lo afferma la sindaca di Treppo Grande e candidata alle regionali con il Pd Manuela Celotti, dopo che l'assessore Riccardi ha annunciato la riapertura dei Punti di primo intervento di Cividale e Gemona. E poi c'è il fatto che per la riapertura i due servizi sono stati affidati in coprogettazione a una ditta veneta, quindi di fatto sono stati esternalizzati. «C'è poi la questione dell'esternalizzazione del servizio rispetto alla quale – continua Celotti - chiunque abbia idea di come funziona l'emergenza-urgenza non può che chiedersi come verrà garantita la continuità assistenziale fra i punti di primo intervento e gli ospedali hub e di base cui verranno inviati i pazienti in condizione di criticità. Una continuità che ha bisogno di stabilità del personale e che difficilmente si riesce a garantire con i gettonisti o con il personale a rotazione». Per la candidata dem «in questo momento storico, in cui il personale sanitario oggettivamente manca, esternalizzare al privato significa infatti abdicare a qualsiasi politica di sostegno e valorizzazione del personale dipendente».

Fine mandato, polemica sull'uso della pagina Fb istituzionale

IL BILANCIO

UDINE I tre bus elettrici al servizio del centro storico, la pavimentazione di via Mercatovecchio (in verità avviata già dal centrosinistra) e di altre vie del cuore cittadino, le rotatorie di viale Venezia, ma anche il restyling del piazzale della stazione, il programma Experimental city e gli interventi realizzati grazie alle donazioni del Gruppo Danieli (dalle facciate del Castello alla fontana di piazza Matteotti). Nella relazione di fine mandato, che sarà illustrata oggi dalla giunta Fontanini, l'amministrazione ha inserito tutto questo. Alcuni stralci, anticipati sulla pagina Facebook del Comune di Udine, però, sono stati oggetto di alcuni strali da parte di navigatori particolarmente critici. L'affondo principale, che arriva da più voci, è sul fatto che si continuino «ad usare pagine istituzionali come spot elettorali» per fare campagna in vista delle prossime amministrative. Sui trasporti, c'è chi si lamenta del mancato incremento di corse dei bus in periferia o del fatto che la linea 14 (la circolare del centro) giri con i mezzi «sempre vuoti». C'è chi ricorda il progetto di interramento della linea ferroviaria non ancora andato in porto o «l'espansione dei dehor di bar e ristoranti in modo incontrollato» o chi rammenta che per l'ex area Dormisch, che ora diventerà un centro di formazione grazie all'investimento di Danieli, inizialmente era stata abbozzata l'ipotesi di fare un supermercato.

«Non mi stupiscono le polemiche della sinistra. Polemizzare è l'unica arte in cui eccellono. Noi pubblichiamo sui social istituzionali quello che la nostra amministrazione ha realizzato in questi anni. Non si tratta di propaganda o promesse, ma delle molte opere e iniziative realizzate e raccolte dagli uffici nella Relazione di fine mandato, che oggi alle 12 presentiamo in Sala Ajace durante la conferenza stampa», replica il sindaco Pietro Fontanini.

Nel settore lavori pubblici si ricordano anche i progetti in itinere, come quello della cittadella della giustizia all'ex Stringher o il recupero dell'ex Percoto per farne uffici comunali. L'amministrazione cita poi il piano di eliminazione delle barriere architettoniche approvato il 25 luglio scorso. Sul fronte energia, l'amministrazione Fontanini ricorda il piano di contenimento dei costi. Per l'ambiente, il fiore all'occhiello del sindaco uscente, spesso citato, sono i due boschi urbani realizzati grazie alle sponsorizzazioni dei privati e il terzo previsto all'ex caserma Piave. Sui social l'amministrazione parla della raccolta spinta porta a porta tanto contestata (ma il Comune cita le percentuali di differenziata passate dal 66,37% del 2018 al 74,19% del 2021 e «la Tari più bassa d'Italia»), ma anche del nuovo impianto di digestione anaerobica di Net. Sul fronte sosta, invece, l'amministrazione rammenta l'apertura dei park in struttura h 24 (con sosta gratis dalle 18 alle 20) e l'applicazione "InPark". Per i trasporti, oltre ai bus elettrici, ricorda invece l'attivazione (nel 2019) di 56 fermate per disabili, a cui nel 2020 se ne sono aggiunte 15 e nel 2022 altre 39, per un totale di 110. Sulla pagina Facebook del Comune, la giunta cita anche le «significative» presenze a Friuli Doc, Notte Bianca e Ein Prosit, ma non dimentica "Udine sotto le stelle" e alcuni eventi sportivi. Per la cultura, fra i fatti salienti vengono citati la ristrutturazione della biblioteca Joppi, la digitalizzazione del patrimonio documentale (con 800mila immagini nel progetto Teche), la statua e la sala dedicate a Carlo Sgorlon. Il pezzo forte, per l'assessore Cigolot, è l'aumento del 60% dei visitatori al sistema museale, oltre alle grandi mostre, come "La forma dell'infinito" (60mila visitatori) e ora "Insieme", che debutterà il 18 febbraio.

FONTANINI: «NON SI TRATTA DI PROPAGANDA O PROMESSE MA DELLE OPERE REALIZZATE»

MERCATOVECCHIO Una delle foto pubblicate sulla pagina Fb del Comune

C.D.M.

Il pozzo restaurato grazie allo sponsor

▶Dopo la fontana anche la Lanterna di Diogene sarà sistemata grazie al sostegno di privati. La Fau Trasporti si è resa disponibile

▶L'intervento è stato programmato con la Soprintendenza Continuano i lavori per mettere a nuovo anche i marciapiedi

GIUNTA

UDINE Dopo la fontana, un'altra opera che abbellisce piazza Matteotti sarà rimessa a nuovo grazie alla collaborazione dei privati. La giunta, infatti, ha accettato la proposta presentata dalla Fau Trasporti srl che si è resa disponibile a sponsorizzare il recupero e il restauro della Lanterna di Diogene, ossia il pozzo ottagonale accanto alla chiesa di San Giacomo. L'intervento, che si aggira sui 12mila euro, prevede la pulitura del manufatto, la rimozione dei depositi superficiali, il trattamento degli elementi metallici, il consolidamento delle aree decoese e la sigillatura nei casi di fratture o giunti. «Per decenni – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -, la Lanterna di Diogene è stata offuscata nella sua visibilità anche a causa della presenza dell'edicola, ed è stata trascurata al punto che smog e altri fattori ne hanno rovinato i colori. L'intervento è stato accordato con la Soprintendenza e andrà a completare quello fatto sulla fontana della piazza. I lavori potranno iniziare nei prossimi 20 giorni perché la ditta è disposta a intervenire subito. Siamo felici di valorizzare il patrimonio storico della città».

MARCIAPIEDI

Michelini ha poi annunciato lavori su alcuni marciapiedi della città, per cui ieri è stato approvato il progetto di fattibilità: con un importo di 150 mila euro, saranno sistemati parzialmente quelli di Vicolo Sutti, di via Ciro di Pers, di Piazzale Osoppo all'incrocio con via Codroipo, di via Sarpi e di via Valvason, nonché in via Albona, in via Dormisch e in viale Vat vicino al mercato, così da risolvere i problemi di dissesto delle lastre e di sicurezza per i pedoni.

SALUTE

VENTIMILA EURO PER DOTARE TUTTA LA CITTÀ DI DEFIBRILLATORI PER UNA UDINE CARDIOPROTETTA

Nuovi defibrillatori esterni, per coprire tutto il territorio comunale: parte il piano Udine città cardioprotetta, proposto dalla Croce Rossa e sostenuto dal Comune con un contributo di 20mila euro che serviranno all'acquisto delle strumentazioni, oltre che alla formazione su come usarli. «A seguito di un'interlocuzione col Sores e al riscontro con la Regione – ha spiegato l'assessore alla salute, Giovanni Barillari -, abbiamo voluto completare il piano di messa in sicurezza della città dal punto di vista della presenza di defibrillatori accessibili. Ci sono alcune zone scoperte, ne mancano circa una ventina: i primi otto verranno installati negli ambulatori di quartiere e la Cri si occuperà della formazione, della manutenzione e delle verifiche annuali. I successivi potrebbero essere installati all'esterno delle farmacie, con cui abbiamo avviato un confronto». Sempre in tema di salute, l'amministrazione ha sostenuto la pubblicazione di un manuale in friulano per la ginnastica domestica, destinata alla promozione dell'invecchiamento attivo.

EVENTI

Dal 3 al 5 marzo, in piazza Matteotti torna la 14esima edizione della manifestazione "Udine in cioccolato", che propone laboratori, degustazioni ed incontri con esperti del settore nonché momenti di approfondimento didattici e culturali dedicati ai più piccoli, come i corsi dell'Abc del Cioccolato. Per quanto riguarda la cultura, invece, è stata annunciata la mostra dell'artista gradese Gianni Maran, che si terrà dall'8 marzo al 2 aprile in Galleria Modotti, ideata dall'Associazione Onlus Smileagain Fvg per riflettere sulla piaga sociale della violenza sulle donne. Il 27 febbraio, invece, Sala Ajace ospiterà alle 17.30 il concerto di Sebastian Di Bin, che riporterà Udine al clima cittadino del 1511, quando si tenne il ballo in maschera, alla vigilia del Crudèl Joibe Grasse, in cui si conobbero Luigina Savorgnan e Luigi Da Porto, un evento che rientra nella volontà dell'amministrazione di valorizzare le radici storiche del mito di Giulietta e Romeo di Shakespeare.

Alessia Pilotto

PALAZZO D'ARONCO La giunta ha accettato la proposta presentata dalla Fau Trasporti srl per il recupero della Lanterna di Diogene

Tre milioni per aggiudicarsi la Dm Elektron di Buja dopo il fallimento della ditta

LA GARA

BUJA Tre milioni per aggiudicarsi la Dm Elektron. Avviata dai curatori fallimentari la procedura competitiva per l'aggiudicazione in lotto unico dell'azienda Dm Elektron Spa, attualmente condotta in affitto a Buja, e dei beni del fallimento dell'impresa omonima, compresi i macchinari utilizzati in Romania. Come si ricorderà, l'amministratore delegato della Dm Elektron Italia aveva portato i libri in tribunale nell'estate del 2022, dopo che i giudici avevano dichiarato inammissibili le richieste di concordato sia per la Dm Italia sia per la controllata Dm Romania.

Ora è stato pubblicato l'estratto del bando, promosso dai curatori fallimentari. La gara si terrà il 21 marzo alle 15.30 davanti al notaio Paolo Talice a Treviso. Il prezzo a base d'asta è di tre milioni, pari all'offerta pervenuta, di cui 2,2 milioni per l'acquisto dell'azienda (766mila euro riferiti alla componente immobiliare di Buja e 1,434 milioni per la componente mobiliare), 145.705 euro ber i cosiddetti "beni Dmr", 654.296 come somma aggiuntiva a servizio dell'impegno assunto dal curatore di Dmr, finalizzato a evitare l'apertura di una procedura secondaria di insolvenza in Romania. La cessione riguarda, in lotto unico, l'azienda Dm Elektron, compreso lo stabilimento e i terreni adiacenti, a Buja. Della partita sono tutti i beni mobili del fallimento Dme identificati dalle perizie di stima curate dall'ingegner Paolo Settimi: nel novero, macchinari, attrezzature, arredamenti e componenti elettronici a magazzino. Ma del lotto fanno parte anche tutti i beni mobili strumentali e i componenti elettrici a magazzino del fallimento Dmr. Della partita anche la documentazione tecnica, l'elenco dei clienti, i contratti e il know how aziendale, i software gestionali e tutti i rapporti di lavoro in forza alla data di esecuzione. Non formano oggetto di cessione, invece, l'immobile di San Lorenzo Isontino, in provincia di Gorizia, che resterà di proprietà del Fallimento Dme, ma anche i debiti (compresi quelli verso i dipendenti), i crediti commerciali e i diritti connessi all'esercizio di azioni revocatorie, recuperatorie e di responsabilità.

LA GARA SI TERRÀ IL 21 MARZO INTERESSA ANCHE I BENI DELL'AZIENDA IN ROMANIA

. La Dm Elekron di Buja è attualmente gestita da Exor Ems in forza di un contratto stipulato il 12 gennaio 2022. L'affitto di azienda ha comportato il temporaneo trasferimento all'affittuaria di 38 rapporti di lavoro, oggi ridotti a 35 dipendenti. Come si legge nell'estratto, sono attualmente in corso le trattative per ridurre il personale al massimo a 25 dipendenti. L'affittuaria Exor Ems svolge la sua attività anche in Romania, nella sede di Dm Elektron, in forza del contratto di locazione sottoscritto con il fallimento Dmr e utilizza un immobile di proprietà di terzi, grazie a un contratto di sublocazione firmato dal Fallimento Dmr con la società proprietaria. La scadenza di questi contratti è stata prorogata al 31 luglio 2023. Come si legge ancora nell'estratto, Exor Ems sarà tenuta a condurre l'azienda in modo conservativo per il tempo necessario a trasferirla in capo all'aggiudicatario, in modo che il passaggio avvenga senza soluzione di continuità, comunque non oltre il termine di 3 mesi dall'aggiudicazione definitiva.

Paragone: «Salmé è la persona giusta per rilanciare il capoluogo friulano»

VERSO IL VOTO

UDINE «Stefano Salmè è un ottimo candidato e con il suo progetto penso possa dare il suo contributo a tutta la città, per un suo rilancio imprenditoriale e del lavoro». Parola di Gianluigi Paragone, fondatore del movimento Italexit che sostiene la corsa del leader di "Io amo Udine - Liberi Elettori" alle prossime elezioni comunali del capoluogo friulano. L'ex senatore era presente in città per partecipare ad un incontro con i candidati e simpatizzati della lista civica, ospitato presso la "Cjacarade". «Il suo è un progetto articolato – ha poi aggiunto - che fa la differenza con una squadra di alto profilo e di eccellenza. Salmè può dare un contributo decisivo. È una persona seria, preparata, l'uomo giusto per il rilancio di Udine, sotto il profilo culturale, sociale e imprenditoriale. Esiste una disaffezione al voto, è vero, ma la disaffezione è causata proprio da modalità stantie che non fornisce soluzioni», ha poi spiegato Paragone, ribadendo la forza del progetto che si fonda proprio di un cantiere civico. Non predilige il leader di Italexit il termine antisistema: «Preferisco che si parli di un altro punto di vista. Ecco che il progetto portato avanti da Salmè rappresenta visioni diverse: si tratta di energie che si sono fuse per creare una visione alternativa». Una palingenesi per Udine: una nuova nascita. Dal canto suo il candidato sindaco Salmè ha sottolineato l'importanza di una lista civica pura che ha saputo mettere assieme medici, infermieri, sanitari, imprenditori, commercianti, insegnanti, giornalisti, provenienti da diverse esperienze personali ma accomunati dal desiderio di rilanciare il ruolo di Udine, la «città che tutti noi amiamo», ha rimarcato a nome della lista Salmè. «Il progetto Io amo Udine aveva preso forma già cinque anni fa. A questo progetto si è aggiunto quello di Liberi Elettori che ha catalizzato anche le proteste degli ultimi tre anni».

Un open day per tagliare i tempi per il passaporto

SERVIZIO

UDINE Un open day per ridurre i tempi di attesa per ottenere il passaporto.

La Questura di Udine, oltre ad aumentare gli orari di apertura degli sportelli passaporti, garantendo il servizio anche nei pomeriggi del venerdì, ha organizzato per la mattina ed il pomeriggio di domenica 19 febbraio un'apertura straordinaria degli sportelli, con un contestuale incremento, in via eccezionale, di circa ottanta posti, che a breve saranno resi disponibili, nell'agenda online dei passaporti della Questura, accessibile all'indirizzo Web https://passaportonline.poliziadistato.it .

L'apertura straordinaria sarà destinata inderogabilmente solo all'utenza che abbia preventivamente provveduto a fissare l'appuntamento sull'agenda online; l'utenza prenotata dovrà quindi presentarsi, con la documentazione prevista, nella data e nell'orario della prenotazione.

Anche nei Commissariati di pubblica sicurezza di Cividale del Friuli e di Tolmezzo nella mattinata di domenica 19 febbraio verrà predisposta un' eccezionale apertura straordinaria degli sportelli, sempre previo appuntamento tramite agenda elettronica, nella quale verranno adeguatamente incrementati i posti disponibili per la prenotazione in tale data. In merito al modulo di richiesta del passaporto ed alla documentazione che è necessario allegare la Questura rimanda alle informazioni pubblicate sul sito www.poliziadistato.it .

DOCUMENTI Passaporti

Morto nell'incidente, ora spunta un cartello anti-buche

▶Sulla strada dove ha perso la vita il giovane ventunenne

L'INCIDENTE

FORNI DI SOPRA "Attenzione, buche tra un chilometro". Nei giorni scorsi Veneto Strade ha apposto un cartello di avvertimento lungo la Regionale 308 (la "nuova" strada del Santo), prima dell'uscita per Bragni-Bagnoli, per avvisare per tempo gli utenti della presenza degli avvallamenti sull'asfalto nel tratto sotto Campodarsego, nel Padovano. Su quella strada sabato 4 febbraio, il giovane miranese Giordano Sanginiti, che aveva la residenza a Forni di Sopra, ha perso il controllo della sua moto Guzzi, perdendo la vita nella rovinosa caduta, a soli 21 anni.

Per i suoi genitori, che per essere assistiti nella loro battaglia per la verità e la giustizia si sono affiati a Studio3A-Valore spa e all'avvocato Davide Ferraretto, del Foro di Padova, avendo puntato fin da subito il dito sull'estrema pericolosità di quel pezzo di strada gravemente dissestato, una prima risposta per una maggiore sicurezza, soprattutto per gli utenti "deboli" come i motociclisti, e quanto meno un passo in avanti rispetto all'unico cartello che c'era prima dell'incidente, piazzato proprio nel punto in cui il ragazzo è caduto. Il padre e la madre del ragazzo, dopo l'incidente, avevano percorso per chilometri la strada regionale 308, registrando in un video tutto il viaggio, e non avevano riscontrato alcun altro cartello che segnalasse il dissesto stradale, cartello apparso invece dopo alcuni giorni.

Come spiegano Elena e Antonio, la mamma e il papà del giovane, e ribadisce Riccardo Vizzi, Area Manager Veneto di Studio3A, «questo segnale stradale non è chiaramente sufficiente per rendere sicura quella strada e la speranza è che Veneto Strade non pensi di cavarsela solo così. La Regionale 308 va completamente sistemata e riasfaltata, e al più presto». Adesso, infatti, l'obiettivo della famiglia della vittima è di evitare che la nuova strada del Santo provochi altre tragedie, perché la morte di Giordano almeno non sia stata del tutto vana, oltre ovviamente a quello di rendere giustizia al loro caro.

VITTIMA Giordano Sanginiti

Sull'incidente costato la vita a Sanginiti Andrea Girlando, il Pubblico Ministero della Procura di Padova, ha aperto un procedimento penale, per ora contro ignoti. La famiglia auspica che quanto prima possa essere disposta anche una perizia cinematica per fare piena luce sull'esatta dinamica, le cause e tutte le responsabilità. Nel qual caso Studio3A fa sapere di essere già pronto a mettere a disposizione un proprio ingegnere cinematico quale consulente tecnico di parte per le operazioni peritali.

Cormor, patto fra Udine e Campoformido

▶Un percorso espositivo per valorizzare il patrimonio naturalistico e ambientale del polmone verde cittadino

▶Il Museo friulano di Storia naturale darà il supporto tecnico scientifico alle iniziative del centro visite

LA CONVENZIONE

UDINE Un percorso espositivo per valorizzare il patrimonio naturalistico e ambientale del parco del Cormor a Campoformido, un progetto che ora si fa più vicino grazie alla collaborazione con il capoluogo friulano. Ieri, infatti, i due sindaci, Pietro Fontanini ed Erika Furlani, hanno siglato il protocollo d'intesa, in base al quale il Museo di Storia Naturale del capoluogo friulano darà il supporto tecnico scientifico alle iniziative del Centro Visite recuperato da un vecchio mulino ormai in disuso che si trova a Basaldella.

L'AREA

«Io sui prati del Cormor ho passato la mia adolescenza – ha commentato Fontanini, che abita a Basaldella (e quindi ha di fatto firmato la convenzione con il "suo" sindaco) -, appartengono a quello spazio che parte da Tavagnacco, attraversa Udine, arriva a Campoformido e poi Pozzuolo e Zugliano. Il Cormor è un fiume importante per il nostro territorio e sulle sue sponde sono stati preservati molti ambienti naturali, prati importanti per la biodiversità. A Basaldella c'è mulino non più attivo che è diventato un Centro visite per approfondire gli aspetti naturalistici di quest'area. Poi c'è il grande patrimonio, unico, alla periferia della città rappresentato dai prati stabili: dobbiamo dire grazie ai militari che hanno bloccato l'edificazione su questi territori dove anche i Patriarchi fermavano le loro truppe a riposare. Sono contento di dare corpo a questo protocollo di intesa per la parte scientifica: l'ambiente è un continuo quindi è naturale la collaborazione con i contermini e penso che per i cittadini sarà molto bello fare queste passeggiate accompagnati da esperti».

CAMPOFORMIDO

«Dal giorno in cui ci siamo insediati abbiamo iniziato a lavorare per questo progetto – ha detto la sindaca di Campoformido, Furlani -, perché valorizzare il nostro territorio nella sua parte naturalistica e ambientale è un aspetto che abbiamo sempre visto di buon occhio. Per tutti il parco del Cormor è quello di Udine e pochi sanno che arriva anche nel nostro comune. Questo protocollo è la partenza di questo bel sogno che si andrà a realizzare». E se l'assessore udinese alla cultura, Fabrizio Cigolot, ha sottolineato come la città voglia essere di supporto, attraverso le sue strutture scientifiche, alle attività del territorio, il vicesindaco di Campoformido, Christian Romanini, ha sottolineato: «È una giornata importante per noi, questo progetto è un tassello che si unisce ad una serie di tappe che stiamo portando avanti per valorizzare il parco del Cormor e il mulino di Basaldella. È un percorso che guarda al nostro territorio e alle nostre peculiarità, dai prati stabili ai magredi di San Canciano: un patrimonio inestimabile. In quei luoghi si è sviluppata la storia del nostro paese».

Alessia Pilotto

FONTANINI: «SU QUEI PRATI HO PASSATO L'ADOLESCENZA E APPARTENGO A QUELLO SPAZIO»

PROTOCOLLO D'INTESA Ieri i due sindaci, Pietro Fontanini ed Erika Furlani, hanno siglato il protocollo d'intesa

Un altro scontro sulla Pontebbana Auto finisce in un canale a Codroipo

I SOCCORSI

UDINE Secondo incidente nel giro di due giorni lungo la strada statale 13 Pontebbana poco prima delle 16 e 30 di ieri. Due auto si sono scontrate in via Udine, all'altezza della rotonda, nel territorio del comune di Codroipo. Una delle due vetture è finita in un canale a causa dell'impatto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Al volante una donna di 60 anni che è stata estratta dai sanitari dall'abitacolo e immobilizzata sul posto su una tavola spinale. Poi è stata condotta all'ospedale di San Daniele con l'ambulanza.

MINORE

Nell'auto anche un minorenne che non sembrava aver riportato alcuna ferita grazie all'utilizzo corretto della cintura di sicurezza. Ma i sanitari hanno deciso di portalo in pronto soccorso per precauzione. Qui è stata sottoposta ai controlli del caso vista la sua giovane età. Illeso, invece, il conducente del secondo veicolo coinvolto nell'incidente. Il lavoro dei pompieri è terminato con la completa messa in sicurezza dei veicoli incidentati e dell'area del sinistro. Sul posto, per quanto di competenza i Carabinieri.

L'INCENDIO

Vigili del fuoco del comando provinciale di Udine che in mattinata erano stati chiamati al lavoro anche per un incendio scoppiato a Remanzacco, in via Angoris. Le fiamme, che hanno interessato il tetto in legno dell'abitazione, a tre piani, con molta probabilità sono state innescate dal surriscaldamento di una canna fumaria. I danni sono ingenti.

A UDINE

Altro rogo infine nella nottata di lunedì con quattro persone che sono state soccorse dal personale sanitario a seguito di un incendio che ha interessato una struttura residenziale privata in via Garibaldi Osoppo a Udine. Gli infermieri della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria hanno subito inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza. Il personale sanitario ha controllato sul posto quattro persone per le quali non è stato necessario il ricovero all'ospedale.

Il "taj" sposa la moda in 20 negozi del centro

L'EVENTO

UDINE L'elegante cornice di Udine sarà palcoscenico di un evento volto alla promozione del territorio attraverso i più importanti protagonisti regionali del mondo vitivinicolo e della moda: arriva nel cuore del Friuli la "Taj Fashion Week".

Venerdì 17 e sabato 18 febbraio dalle 17 alle 20 in 20 negozi aderenti saranno presentate in degustazione pregiate etichette vinicole friulane. Protagonisti principali della manifestazione, oltre alle boutique, saranno 20 produttori e cantine del Friuli che valorizzano la sostenibilità e la tracciabilità del settore agroalimentare. Ma non solo. Grazie ad una attiva, sinergica e coordinata collaborazione tra i promotori dell'evento, "Taj Fashion Week" propone a Udine un weekend raffinato all'insegna delle eccellenze dell'eleganza e del gusto italiani. In una più ampia ottica di promozione territoriale, l'evento farà scoprire la ricchezza della proposta culturale della Città, le eccellenze culinarie del territorio e la bellezza di pernottare nel cuore del Friuli.

Rispetto al primo appuntamento di Lignano Sabbiadoro, l'edizione di "Taj Fashion Week" Udine si è arricchita della collaborazione con cinque ristoranti e trattorie del centro città, che sabato 18 febbraio in serata riproporranno alcuni vini presentati in degustazione nei negozi e la presenza dei vignaioli.

L'iniziativa "A Cena con il vignaiolo" è stata accolta da Osteria Al Toscano, Vitello d'Oro, Hostaria alla Tavernetta, Il Cappello, Osteria Aquila Nera. Anche gli hotel della rete "Udine Chiavi in Mano" affiancano la Taj Fashion Week. L'accesso alla Mostra "Insieme" sarà un regalo per coloro che sceglieranno l'ospitalità degli Hotels 3 e 4 stelle di "Udine Chiavi in mano". Con un soggiorno minimo di 2 gg a Udine negli Hotels gli Ospiti troveranno sul cuscino la Fvg CARD 48 ore

Sport Udinese

L'AVVERSARIO

Simone Inzaghi potrebbe ricorrere a molti cambi

L'Inter non è uscita bene dalla trasferta di Marassi contro la Sampdoria. Non solo il pareggio, ma anche la lite in campo tra Lukaku e Barella. L'ambiente non è sereno e in vista degli ottavi di Champions Inzaghi potrebbe ricorrere a qualche cambio contro l'Udinese.

L'ANDATA L'esultanza dei bianconeri contro l'Inter nella partita di andata a settembre (LaPresse)

UNA BELLA SAMP TRACCIA LA STRADA

L'Udinese trova forza dai blucerchiati che hanno fermato l'Inter a Marassi

Sabato sera a San Siro l'impresa diventa possibile. Ebosse o Ehizibue, l'unico dubbio

IL PUNTO

Il pareggio che la Sampdoria, pur annunciata in gravi difficoltà, ha conquistato lunedì sera contro l'Inter potrebbe dare ulteriore fiducia all'Udinese che sabato affronterà i nerazzurri al Meazza. I liguri hanno dimostrato che con la concentrazione, con l'attenzione alta per tutto l'arco della gara, con una buona organizzazione di gioco, nulla è impossibile. La squadra di Stankovic non ha fatto nulla di trascendentale, sia chiaro. Forse è stata anche favorita nel suo compito da un'Inter non al top. Ma ha semplicemente giocato da squadra. Ognuno si è posto al servizio del compagno. Quello che dovrà fare l' Udinese, che potrebbe anche trarre profitto se Simone Inzaghi, nell'ottica del successivo match di Champions contro il Porto, attuasse il turnover.

SPERANZA

Sì, l' undici di Sottil può farcela. I bianconeri devono crederci. Un risultato positivo potrebbe cambiare nuovamente il corso della stagione, che per adesso è un mix di speranze, di risultati anche eclatanti e di delusioni; anche il pari, supportato beninteso da una buona prestazione, potrebbe provocare la scintilla per consentire ai bianconeri di tornare a correre speditamente verso l'Europa.

Guai però a ripetere i grossolani errori compiuti negli ultimi due mesi, che hanno generato lo scivolone dai piani alti alla settima, ottava posizione con una sola lunghezza di vantaggio nei confronti di Monza, Bologna e Juventus. Ecco perché la sfida del Meazza va preparata nei dettagli, curando in particolare l'aspetto mentale, perché a Milano servirà anche quel coraggio che rappresentava un'arma in più per l' Udinese nelle prime otto giornate. Non servono proclami, ma la massima concentrazione che potrebbe generare il risultato positivo.

L'assenza di Deulofeu – lo abbiamo ricordato anche nella nostra edizione di ieri – pur grave, non deve essere un alibi. La squadra deve saper convivere con questo grosso problema e convincersi che ha le potenzialità per tornare a cambiare marcia, per cui conquistare l'ultimo pass disponibile per partecipare alle coppe europee non è utopistico.

Non per nulla la proprietà è corsa subito ai ripari quando ha conosciuto l'entità del malanno al ginocchio, chiamando Florian Thauvin che sta crescendo a vista d'occhio ed è smanioso di prendere per mano la squadra come era solito fare anni fa nell'Olympique di Marsiglia. Il francese dovrebbe partire ancora dalla panchina e sostituire nella ripresa Pereyra, proprio come si è verificato contro il Sassuolo in attesa di trovare collocazione definitiva nello scacchiere predisposto dal tecnico piemontese.

I DUBBI

In linea di massima a Milano dovrebbe essere confermata la squadra scesa in campo contro il Sassuolo, anche se l'utilizzo sulla corsia di destra di Ehizibue non è poi così scontato, dato che nelle ultime due gare il nigeriano non ha affatto convinto, segnalandosi piuttosto per alcune fatali incertezze anche se sarebbe ingeneroso o ingiusto addossargli la colpa per la mancata affermazione contro l'undici di Dionisi. Per cui non ci sorprenderebbe se alla fine sulla corsia di destra venisse dirottato il ventenne Ebosele, atleta dalle notevoli potenzialità. Sottil molto probabilmente ci sta pensando e dovrebbe tirare le somme non prima di venerdì dopo la seduta prettamente tecnico tattica anche se, lo ripetiamo, Ehizibue rimane il favorito. In attacco giocherà ancora uno tra Beto, che è il favorito, e Success, che domenica quando è entrato a metà secondo tempo non è che abbia inciso, tanto che l'avversario non ha faticato oltre il dovuto per limitarlo. Per quanto concerne possibili sorprese, Sottil potrebbe concedere a Masina una manciata di minuti nel finale di gara, la forma migliore per rinnovargli fiducia dopo il grave infortunio al ginocchio subito contro la Fiorentina.

Guido Gomirato

LA CARICA Fabio Quagliarella sfida l'interista De Vrij a Marassi. La Samp ha costretto la seconda forza del campionato al pari (LaPresse)

Il Consorzio del prosciutto sposa ancora i bianconeri

L'EVENTO Il rinnovo tra l'Udinese e il Consorzio San Daniele

L'INIZIATIVA

Il Consorzio del prosciutto di San Daniele ha illustrato il nuovo modello di eccellenza e sostenibilità direttamente nella casa dell'Udinese Calcio. L'evento è stato organizzato per le aziende consorziate con l'obiettivo di stimolare e sensibilizzare il comparto verso le grandi sfide che è chiamato ad affrontare, dall'economia circolare, alla tutela dell'ambiente, all'educazione alimentare. La sede dell'evento, la Dacia Arena, ha rappresentato il luogo più opportuno per l'evento, considerato l'importante riconoscimento che l'Udinese Calcio ha ricevuto quale primo club italiano, e quarto al mondo secondo la classifica ESG, più sostenibile grazie ad azioni concrete come l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili o compensabili che hanno generato notevoli risparmi di anidride carbonica ogni anno. Le importanti azioni in termini di tutela ambientale dell'impianto friulano sono state presentate durante il convegno da Franco Collavino, dg dell'Udinese Calcio. «Il Consorzio ha organizzato un importante evento per presentare il nuovo modello di sostenibilità del comparto – ha affermato Mario Emilio Cichetti, dg del Consorzio – raccontando i progetti finalizzati a preservare l'ambiente e la comunità, come la tutela dell'acqua, dell'aria e del prodotto, l'impiego di energia sostenibile e la promozione dell'etica del lavoro. Temi che s'intonano perfettamente alle iniziative sostenibili dell'Udinese Calcio e della Dacia Arena, rafforzando ulteriormente la sintonia tra il prosciutto di San Daniele ed il club friulano, uniti anche per la valorizzazione e tutela del territori. Rinnoviamo con interesse la partnership tra il Consorzio del Prosciutto di San Daniele e l'Udinese Calcio che trova fondamento nella condivisione di valori, obiettivi e visioni comuni. Questa collaborazione tra due brand espressione del Friuli-Venezia Giulia punta a consolidare il legame con il territorio e a farsi portavoce della sua valorizzazione. Le iniziative organizzate nelle precedenti stagioni hanno permesso di avvicinare il nostro prodotto anche al mondo del calcio e dell'ospitalità dei club di serie A». L'evento è stato anche l'occasione per il Consorzio per rinnovare la partnership con l'Udinese Calcio. Per il quarto anno consecutivo si riconferma sleeve sponsor per la stagione 2023/2024: sulle maniche delle maglie dei giocatori sarà presente il logo. Per il dg dell'Udinese Calcio Franco Collavino «Consorzio del Prosciutto di San Daniele e Udinese sono due eccellenze della nostra Regione. La nostra partnership poggia, quindi, su una base comune che rappresenta, per noi, un valore fondante al pari di quello della sostenibilità. Ci fa molto piacere, infatti, come è nel nostro Dna, sensibilizzare i nostri partner alla sfida per la tutela dell'ambiente che rappresenta per noi una missione primaria. Siamo orgogliosi dell'evento organizzato dal Consorzio alla Dacia Arena che si conferma un riferimento concreto per la sostenibilità, utilizzando energia rinnovabile ed anche con nuovi interventi che stiamo approntando sull'illuminazione dello stadio e l'installazione di pannelli solari. Non poteva esserci occasione migliore, all'insegna di questi valori positivi, per annunciare il rinnovo, fino al 30 giugno 2024, della nostra partnership».

IL RINNOVO DELLO SPONSOR NEL CONTESTO SOSTENIBILE DELLA DACIA ARENA

Stefano Giovampietro

BASKET SERIE A2

L'OWW IN STALLO GUARDA AL MERCATO

La situazione di classifica è ormai stabile e porta i bianconeri al girone blu
Probabile la sostituzione di un americano

In una stagione di serie A2 che corre via veloce, l'unica cosa da fare dopo una sconfitta è non rimuginare troppo, capire dove si è sbagliato, imparare dagli errori commessi e preoccuparsi subito dell'impegno successivo. L'Old Wild West Udine è proprio alla sfida di domenica prossima, contro l'OraSì Ravenna, che sta pensando ora, ben consapevole del fatto che la classifica, a questo punto, quella è (quarto posto a sei punti dalla terza e quattro punti davanti alle quinte ossia Fortitudo e Cividale) ed è destinata a rimanere tale sino al termine della prima fase, salvo improbabili scossoni e fermo restando che quarto posto o quinto o sesto, stando alla formula del torneo, non cambia assolutamente nulla: si finisce comunque nel girone Blu.

PREVENDITE OTTIME

La prevendita per la prossima gara interna dell'Oww contro l'OraSì Ravenna procede a gonfie vele, stando alla pagina ufficiale dell'ApUdine e i biglietti ancora disponibili possono essere acquistati come al solito tramite il circuito Vivaticket, sia online che nelle rivendite autorizzate. In un momento non brillante come questo, in una stagione senz'altro deludente rispetto alle attese, la squadra ha bisogno del sostegno di tutti i suoi tifosi. Che poi questi abbiano poco da essere ottimisti, beh, questo è un fatto. Volendo per forza trovare qualcosa di positivo possiamo dire che, se non altro, non sentiremo più parlare, almeno per questa stagione, di Pino Sacripanti come potenziale successore di qualcuno sulla panchina udinese, dato che la sua ombra si stagliava, mesi fa, sopra Matteo Boniciolli, mentre non più di una o due settimane or sono se ne parlava come probabile successore di Carlo Finetti. Qualcuno arrivò addirittura a dire che era già stato trovato l'accordo tra la società bianconera e il tecnico che, alla guida della GeVi Napoli, due stagioni fa le aveva impedito sia di vincere la Coppa Italia che di salire in A. Invece no: stando a quanto riportavano ieri numerosi siti specializzati, tra cui Superbasket, sembra che Sacripanti subentrerà al dimissionario Attilio Caja alla guida della Givova Scafati. Ciò non blinda, ovviamente, Finetti, che ha secondo noi davanti a sé soprattutto uno scoglio, il derby contro Cividale del 5 marzo. Dovesse vincerlo è probabile che sarà intoccabile da qui al termine dei playoff, in caso contrario che gli Dei del basket abbiano pietà della sua anima (si scherza).

ACQUISTI

Diamo per scontato che l'Apu, appena i tempi saranno favorevoli, tornerà di nuovo a operare sul mercato, per sostituire uno dei due americani - e diremmo Sherrill - probabilmente a favore di quel lungo che un po' tutti i tifosi auspicano, dato che, proprio nel gioco interno al pitturato, si sono evidenziate le lacune più gravi nelle dinamiche dei bianconeri. Vero che, l'estate scorsa, rinunciando peraltro a Brandon Walters (che più di qualcuno adesso a Udine rimpiange), la società aveva deciso di percorrere un'altra via, cioè quella del doppio playmaker (ben presto rivelatasi della doppia guardia, dato che né Sherrill e né Briscoe hanno mostrato grosse doti da regista). Adesso che possiamo dichiarare fallito l'esperimento sarà bene tornare al più classico abbinamento esterno più lungo Usa. Vedremo. Sono state nel frattempo definite dal designatore le terne arbitrali chiamate a dirigere i match del prossimo turno di campionato. Curiosamente sia Udine che Cividale giocheranno domenica pomeriggio alle 17: a occuparsi di Old Wild West-Ora Sì Ravenna saranno Enrico Boscolo Nale di Chioggia (Ve), Francesco Terranova di Ferrara e Chiara Maschietto di Treviso, mentre Tassi Group Costruzioni Ferrara-Gesteco è stata affidata a Giacomo Dori di Mirano (Ve), Marco Attard di Firenze e Luca Bartolini di Fano (Pu). Marco Attard - da non confondersi con Luca Attard che arbitra come lui in A2 o Beniamino Manuel Attard che è un fischietto internazionale - ha diretto tre giorni fa il big match tra la Giorgio Tesi Group Pistoia e l'Old Wild West Udine.

Carlo Alberto Sindici

IN CAMPO A destra il coach Stefano Pillastrini della Ueb Gesteco di Cividale; qui sotto Raphael Gaspardo dell'Old Wild West Udine

La Gesteco piazza il colpaccio e si regala il "bahiano" Redivo

BASKET, A2

Gran presa per la Gesteco Cividale: vista la perdurante assenza di Rotnei Clarke, ha firmato Lucio Redivo fino alla fine del campionato. Classe 1994, Redivo è una guardia argentina (di Bahia Blanca come un certo Manu Ginobili) di 183 cm che aveva iniziato la stagione nel girone verde con la maglia di Casale. Tiratore istintivo e preciso, Lucio gioca in gioventù al Club Atlético Pacifico all'ombra di un autentico totem per il basket bahiano, Nestor Martinelli, per poi passare nel 2012 al Weber Estudiantes Bahia Blanca. Nell'ultima stagione in maglia biancazzurra (2017) tocca i 17 punti di media in campionato conquistandosi la camiseta Albiceleste con la quale è partecipe di una medaglia d'argento (Fiba AmeriCup 2017) un'altra ai mondiali in Cina e una d'oro ai Giochi Panamericani, queste ultime nel 2019. Nell'estate del 2017 lascia l'Argentina per approdare in Europa: due stagioni nella Liga Acb in Spagna con le maglie di Bilbao e Lugo, con le quali continua a collezionare numeri importanti; a Bilbao gioca in Eurocup mettendo a referto 9.6 punti in 17 minuti di media, con high nelle gare contro Alba Berlino e Partizan Belgrado. Torna poi in America, nella Prima Divisione messicana con i gialloverdi dell'Aguacanteros Michoacan. L'anno successivo affronta la prima parentesi a Casale Monferrato: lascia un segno indelebile ed è riconosciuto come una vera e propria stella. Chiuderà il torneo a 21 punti, 4 assist e 3.5 rimbalzi a gara. Magic moment un buzzer beater nel derby contro Tortona. Pare quindi naturale l'approdo nella massima serie italiana fra le fila del New Basket Brindisi che lo firma per la stagione 2021/2022: Redivo metterà a segno quasi 10 punti a gara in 18' di presenza media nelle 25 gare in cui entrerà a referto. Poi ancora Casale: 16 punti, 3 rimbalzi e 4 assist ad allacciata di scarpe e la dolorosa separazione con gli amati colori rossoblu dopo il cambio tecnico alla guida dei monferrini. Convinto della scelta Davide Micalich: «Una grande marea gialla sempre più entusiasta ed entusiasmante, un gruppo di amici-sponsor appassionato e fidatissimo e la squadra tutta meritavano uno sforzo extra da parte della società in un momento cruciale della stagione. Un innesto di spessore pronto a dare uno mano da subito in questo rush finale. Lo ribadisco: la piazza si meritava la categoria, i giocatori che abbiamo portato quest'anno ad arricchire il roster e, oggi, si meritava Lucio Redivo».

Stefano Pontoni

Campestre a Gemona il Gran Prix

ATLETICA

Godo di Gemona ospiterà domenica la quarta prova del Gran Prix di corsa campestre del Csi Udine-Fvg. Il 24° Cross di Valentino, organizzato dalla Gemonatletica, prenderà il via, alle 9.30, con le prove dei più piccoli con premiazioni alle 13.15. Per quanto riguarda le classifiche generali fino a questo momento, nelle Esordienti Alice Chiarandini (Malignani) precede la compagna di squadra Beatrice Burello, con il sodalizio udinese che svetta anche nella corrispondente categoria maschile, con Pietro Tomad e Samuel Citossi. Fra le Ragazze Gaja Rutar (Alpini Udine) è in fuga, più equilibrata la graduatoria Ragazzi, con Raffaele Trinco (Gs Natisone) che precede Zan Lister (Alpini Ud) e Giacomo De Faveri (Atl. 2000).

Tutto carnico il podio Cadette, con Alessia Martin (Aldo Moro) in testa, seguita dalla collega Greta Mainardis e da Marta Nardini (Timaucleulis). Tra i Cadetti Dan Diaconita (Moro) ha vinto tutte le tre prove, negli Allievi comanda Francesco Luce Porro (Tricesimo), negli Junior Francesco Novello (Malignani) e Hana Kalance (Alpini Ud). Margherita Spadaro (Jalmicco) è imbattuta tra le Senior, bella sfida in campo maschile fra Federico Bais (Natisone) e la coppia dell'Aldo Moro Patrick Di Lena-Lorenzo Buttazzoni. Negli Amatori A comandano Giulia Schillani (Tricesimo) e Fabio Stefanutti (Buja-Treppo), nei B in testa ci sono Alessandra Lena (Dolce Nord-Est) e Massimiliano Visca (Montereale). Tra i Veterani primeggiano Federica Qualizza e Marina Musigh (Natisone), Giovanni Pascolo (piani di Vas), Osvaldo Tramontin (Montereale).

B.T.

Parallelo, Italia fermata ai quarti dagli Stati Uniti

SCI

Si è fermata ai quarti di finale l'avventura dell'Italia nel parallelo a squadre dei Mondiali di sci alpino, che ha sancito l'esordio in questa edizione iridata di Lara Della Mea. A Meribel, in Francia, con la tarvisiana c'erano Alex Vinatzer, Beatrice Sola e Filippo Della Vite. Agli ottavi, avversaria la Repubblica Ceca, Della Mea si è imposta con quasi mezzo secondo sulla slovacca Dubovska. Di misura la vittoria di Vinatzer, mentre Sola e Della Vite sono stati sconfitti. Sul punteggio di 2-2, gli azzurri si sono qualificati grazie alla somma dei tempi. Ai quarti ecco gli Stati Uniti, con Della Mea anche in questo caso prima a scendere, contro Nina O Brien, che si impone per soli 13 centesimi. Successivamente vengono battuti anche Vinatzer e Sola, con Della Vite che ottiene l'unico punto, ormai inutile. Proprio gli Stati Uniti hanno poi vinto l'oro, battendo in finale la Norvegia. «Un po' di delusione è inevitabile, ma sono contenta della mia sciata - racconta Lara -. Peccato per quanto accaduto nella seconda run, perché non sono saltata con il tempismo giusto dal cancelletto». Della Mea tornerà in pista sabato nello slalom: «La pista è la stessa del parallelo, mi piace molto, perciò sono fiduciosa», aggiunge.

BIATHLON

Intanto oggi quasi certamente Lisa Vittozzi parteciperà alla 15 km individuale dei Mondiali di biathlon a Oberhof, in Germania, dopo aver disertato la 10 km a inseguimento di domenica, a causa di un'indisposizione che l'ha costretta a fermarsi per due giorni. «Sto abbastanza bene, al 90% gareggerò, dipende da come mi sentirò dopo la notte - afferma la sappadina, che quindi lascia ancora un piccolo margine di dubbio -. La condizione c'è, ma non so se è la stessa che avevo fino a venerdì scorso. Non resta che aspettare per vedere come reagirà il mio corpo». Difficile, insomma, capire se Lisa sarà competitiva per le primissime posizioni, lei che ha vinto l'ultima gara di Coppa del Mondo in questo format e indosserà il pettorale rosso di leader della classifica generale. Come sempre nell'individuale, il poligono sarà decisivo, visto che ogni errore appesantisce il tempo di un minuto, diversamente dalle altre gare nelle quali si compie un giro da 250 metri, corrispondente a circa 25". E, con 4 poligoni (quindi 20 bersagli), può succedere di tutto. Intanto le condizioni a Oberhof sono quasi primaverili e questo può essere un fattore influente, con una neve molto diversa rispetto a quella che le biathlete hanno trovato in tutta la stagione. La gara inizia alle 14.30, con diretta tv su Raisport ed Eurosport. Nel frattempo a Madona, in Lettonia, prendono il via i Campionati Europei Juniores, che vedono al via Sara Scattolo e Fabio Piller Cottrer. Si parte oggi con le prove individuali.

BIATHLON Dopo una lieve indisposizione torna in pista Lisa Vittozzi nella 15 km dei Mondiali di Oberhof

Bruno Tavosanis

Cultura & Spettacoli

ANTEPRIME DI PN DOCS FEST

"Via Argine 310" di Gianfranco Pannone, selezionato per i Nastri d'Argento, sulla vicenda degli ex lavoratori Whirpool arriva domani, alle 20.45, a Cinemazero.

Il Coro e l'Orchestra Cremona Antiqua, diretti da Antonio Greco presentano una nuova versione del "Vespro della Beata Vergine del compositore cremonese, monumento della musica sacra

Monteverdi il Vespro ricostruito

CREMONA Sopra il direttore e fondatore Antonio Greco, sotto l'orchestra e il coro Cremona Antiqua in concerto

MUSICA SACRA

Il Coro e l'Orchestra Cremona Antiqua, diretti dal fondatore Antonio Greco, che vantano partecipazioni ad alcune delle più rilevanti rassegne del panorama nazionale e internazionale, presenteranno venerdì, alle 20.30, al Teatro comunale Giuseppe Verdi di Pordenone, la nuova ricostruzione filologica del "Vespro della Beata Vergine" di Claudio Monteverdi, monumento e capolavoro della musica sacra, la cui esperienza d'ascolto dal vivo è tra le più rare, suggestive ed emotivamente coinvolgenti. Già assistente di Sir John Eliot Gardiner e collaboratore di Riccardo Muti, Antonio Greco dirige i gruppi residenti del Monteverdi Festival di Cremona, ovvero un'orchestra di 17 elementi con strumenti originali, il coro a 24 voci e 4 solisti. Pietra miliare della musica occidentale, con questo mosaico di suoni Monteverdi segnò il punto di arrivo della lunga e onorata tradizione polifonica sacra rinascimentale, spalancando le porte al nuovo stile concertato dei secoli a venire.

LA SERENISSIMA

L'ascolto del Vespro equivale a un vero e proprio viaggio nel glorioso tempo della Repubblica Serenissima, in cui l'opera venne pubblicata, nel 1610. Venezia era, allora, il principale centro dell'editoria musicale in Italia, oltre che tra i poli culturali più importanti e ambiti dagli artisti di tutta Europa, grazie alla presenza della Cappella di San Marco.

Toccò a Monteverdi accompagnare il graduale passaggio dalla polifonia alla monodia attraverso i suoi nove libri di Madrigali, forma vocale polifonica che un secolo prima rappresentò tra i più importanti veicoli della raffinata arte di Willaert. Con il suo "Vespro" Monteverdi cercò, in musica, l'equivalente del Palazzo Ducale di Mantova, sfarzosamente ornato per esprimere lo splendore e la grandezza dei Gonzaga. L'enorme varietà di forme e stili che convergono in questa composizione rendono il Vespro della Beata Vergine un vero e proprio saggio delle straordinarie capacità tecniche ed espressive di Monteverdi, qui custodite in un'opera grandiosa quanto unica nel suo genere.

SCATOLE SONORE

Venerdì mattina, alle 11, il maestro Maurizio Baglini sarà protagonista di un incontro pubblico della rassegna "Scatole sonore", dedicato al linguaggio universale della musica, capace di attraversare il tempo e di unire culture diverse. Ogni genere musicale è in grado di far nascere emozioni e creare legami. Oltre le barriere spazio-temporali, la musica ricostruisce un "dialogo delle anime" attraverso il dialogo degli strumenti, degli accordi, dei gesti, dei respiri.

Cresce, intanto l'attesa, per l'arrivo sul palco del Verdi di un grande evento di respiro internazionale: venerdì 24 e sabato 25 febbraio si accenderanno le magie della storica compagnia dei Mummenschanz che, a 50 anni dalla fondazione, continuano ad affascinare il pubblico con le loro poetiche creature senza tempo.

Concerto

Alexia Mouza alla Fazioli con Mendelssohn, Schumann e Chopin

Venerdì, 24 febbraio, alle 19.30, la Fazioli Concert Hall ospiterà la pianista Alexia Mouza. Nata ad Atene da padre greco e madre venezuelana, Alexia vanta un rapporto privilegiato con il nostro Paese, avendo studiato all'Accademia Incontri con il maestro di Imola, sotto la guida di Leonid Margarius e Anna Kravtchenko. Dopo il master con Boaz Sharon, alla Boston University, è stata ammessa nella classe di Arie Vardi alla Buchmann-Mehta School of Music di Tel Aviv. Tra le più recenti affermazioni si ricorda il terzo premio al Concorso di Hammamatsu, in Giappone, nel 2015, e la distinzione come finalista al Rubinstein Piano Master di Tel Aviv, in Israele, nel 2021, dove ha ottenuto anche il Premio Chopin. Oltre a Italia e Grecia, i suoi recital e i suoi concerti con orchestra hanno toccato Germania, Svizzera, Giappone, Cina, Venezuela, Hong-Kong e Stati Uniti. È attiva anche come docente e nella musica da camera. Eseguirà musiche di Mendelssohn, Schumann e Chopin.

Viaggio sulla luna di un bambino abbandonato

▶Venerdì ad Artegna "L'Oreste" di Niccolini con Claudio Casadio

TEATRO

Un toccante spettacolo di teatro e fumetto animato farà tappa, per una sola data, nel Circuito Ert Fvg. Grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale e agli Amici del Teatro, venerdì il Nuovo Teatro Monsignor Lavaroni di Artegna ospiterà "L'Oreste. Quando i morti uccidono i vivi", scritto da Francesco Niccolini, con i disegni di Andrea Bruno. Alle 20.45, sul palco arteniese, salirà Claudio Casadio, recentemente vincitore del Premio nazionale Enriquez come miglior attore di prosa classica e contemporanea, proprio per questa interpretazione. La regia è affidata a Giuseppe Marini.

Anche se in scena c'è un solo attore, L'Oreste non è un monologo. Lo spettacolo racconta una storia di emarginazione, l'impossibile viaggio fino alla luna di un uomo, Oreste appunto, che, dopo essere stato abbandonato da bambino, vive internato nel manicomio dell'Osservanza di Imola. Nonostante ciò, Oreste è sempre allegro: canta, disegna, non dorme mai. Nella sua stanza riceve costantemente visita dai suoi fantasmi, dalle visioni dei mondi disperati che coltiva dentro di sé, oltre che da medici e infermieri. Grazie ai disegni dell'illustratore Andrea Bruno, animati da Imaginarium Creative Studio, i pensieri, le suggestioni e i sogni di Oreste prendono vita, interagiscono con lui sul palco e contribuiscono a creare una dimensione teatrale immersiva e inedita. Il tutto arricchito dalle musiche originali di Paolo Coletta.

ORESTE Claudio casadio in scena

IN SCENA I DISEGNI ANIMATI DI ANDREA BRUNO, CHE ILLUSTRANO PENSIERI, SOGNI E SUGGESTIONI DEL PROTAGONISTA

L'Oreste è una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato. Su come la vita spesso non faccia sconti e sia impietosa. E su come, a volte, sia più difficile andare da Imola a Lucca che da Imola sulla Luna. Uno spettacolo originalissimo, di struggente poesia e forza, in cui fluiscono momenti drammatici e altri teneramente comici.

Fondatore, nel 1982, con Ruggero Sintoni, e direttore del Centro di Produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri (che co-produce lo spettacolo con Società per Attori, in collaborazione con Lucca Comics&Games), Claudio Casadio è attore teatrale e cinematografico che, nei 40 anni di carriera, si è spesso dedicato al teatro per ragazzi. Massimo Carlotto ha scritto per lui Oscura immensità e Il mondo non mi deve nulla, così come ha fatto Francesco Niccolini per L'Oreste. Quest'ultima interpretazione gli è valsa il prestigioso riconoscimento che gli verrà consegnato in estate, con le seguenti motivazioni: "un esempio di teatro civile che tocca il dramma della malattia mentale, vince la parola come liberazione, il segno grafico come strumento cognitivo che interagisce con il personaggio interpretato da uno stupefacente Casadio. Straordinario attore, ironico, struggente, malinconico, poetico, commovente".

Il Far East Film Festival ha una nuova immagine

FESTIVAL

Da un lato le radici, la storia. Una storia che ha preso vita quando lo scorso millennio si stava chiudendo. Dall'altro lato le ali, il futuro, un futuro che vola sempre più veloce verso di noi. È possibile cristallizzare le sfumature invisibili del tempo dentro un'immagine? È possibile sintetizzare il lungo (lunghissimo) viaggio del Far East Film Festival senza usare le parole? Il graphic designer Roberto Rosolin, per riuscirci, si è messo veramente a volare insieme al futuro. Ed ecco, appunto, l'immagine che rappresenterà la venticinquesima edizione del Feff: non un disegno, non una foto, ma un'opera d'arte creata dall'Intelligenza artificiale. Il ritratto evanescente e misterioso di due volti femminili immersi nell'azzurro del cielo, o forse lo stesso volto raddoppiato da uno specchio, dove le radici e le ali smettono di essere metafora e si preparano a diventare racconto.

Atteso a Udine dal 21 al 29 aprile, tra la sede storica del Teatro Nuovo e gli spazi del Visionario, il Feff 25 si muoverà ancora una volta nell'anima dell'Estremo Oriente: film, super ospiti, mostre, talk-show, senza ovviamente dimenticare la fitta rete di eventi che coloreranno d'Asia il centro della città. In attesa delle prime anticipazioni sulla line-up, ricordiamo che la campagna accrediti 2023 è già attiva, online, con il Red panda, il White tiger e il Black dragon (tutte le info sul sito ufficiale www.fareastfilm.com). Tre pacchetti che i fareastiani conoscono molto bene e che, fino al 6 marzo, potranno essere acquistati a prezzo speciale.

Nato a Udine il 10 aprile 1999 e poi cresciuto fino a diventare – citando Variety – "uno dei 50 appuntamenti mondiali da non perdere", il Far East Film Festival è il maggior avamposto europeo del cinema popolare asiatico e non ha mai smesso di essere la casa di autentiche leggende (come Jackie Chan e Joe Hisaishi), registi cult (come Takeshi Kitano, Johhnie To e Takashi Miike), dive e dive, key player. Non ha smesso neppure nel terribile 2020, traslocando provvisoriamente online.

MANIFESTO L'immagine di Rosolin

Milo Manara

Da ieri Feltrinelli Comics ripubblica la storia dell'eroina bionda ispirata a Kim Novak
L'autore: «Il politicamente corretto non mi consentirebbe di disegnare le mie donne perfette»

«Miele? L'autocensura oggi me la vieterebbe»

Quando si parla di erotismo, nessuno batte Milo Manara. Fra i più celebri illustratori e fumettisti a livello mondiale, le sue eroine – procaci, allusive e tentatrici – hanno fatto sognare generazioni intere, emerse da un sogno felliniano in una notte di mezz'estate. Feltrinelli Comics sta ripubblicando tutte le opere di Manara e il prossimo martedì, per San Valentino, è il turno di *Storie di Miele. Candid Camera*. Biondissima, ispirata a Kim Novak – «lei era soprannominata così, Miele» - esordì nel 1968 nello scandaloso volume *Il profumo dell'invisibile* e «se chiudiamo gli occhi, Miele esprime la perfetta rappresentazione dell'idea del sesso», afferma Manara. Fraterno amico di Hugo Pratt e Federico Fellini, il 77enne Maurilio Manara, detto Milo, è il cantore visivo dell'erotismo ma oggi è molto preoccupato per l'autocensura imposta dal politicamente corretto, tanto da affermare che «senza libertà non si può essere artisti».

Manara, cos'è l'erotismo?
«L'elaborazione culturale del sesso».

Bellissima. Può spiegarci meglio il concetto?
«Non riguarda il sesso né l'incontro dei corpi ma coinvolge la mente. L'erotismo è uno sguardo, un'allusione, un'alchimia, una promessa».

Le sue eroine ci ipnotizzano con la loro bellezza, con sguardi e pose ad alto tasso erotico. Se la sua carriera cominciasse oggi, sarebbe libero di disegnarle?
«Non credo. Anzi, temo che l'autocensura mi impedirebbe di farlo».

Addirittura.
«Oggi impera un clima da politicamente corretto e per il timore di offendere qualcuno o di non rispettare qualcosa, si finisce per evitare d'agire pur di scongiurare guai. I limiti debbono esserci, ovviamente, ma il politicamente corretto è imbarazzante proprio perché ci spinge ad agire contro il nostro pensiero».

Attraversiamo un'emergenza culturale?
«Noi dobbiamo essere consapevoli di vivere in una società in pericolo. Pensi a *Charlie Hebdo*, una vicenda che mi ha travolto anche personalmente con la morte del mio fraterno amico, Georges Wolinski. Ripensare a quell'attentato evoca un lutto personale e una sensazione d'allarme generale. Dimostra chiaramente che non c'è libertà perché c'è chi controlla e punisce e quel che è peggio è che non serve nemmeno più una fatwa, come è accaduto per Salman Rushdie. Basta che qualcuno, una persona qualsiasi, si senta offeso e decida di punire i colpevoli».

A queste condizioni, è ancora possibile essere artisti?
«Non credo si possa essere artisti se bisogna scegliere fra la libertà e la sopravvivenza».

La copertina di "Storie di Miele. Candid camera" di Milo Manara Feltrinelli Comics, 80 pagine, 26 euro, dal 14 febbraio

Sopra, Milo Manara, 77 anni. A sinistra, la sua eroina bionda Miele, ispirata a Kim Novak. Sotto, una tavola del fumetto che uscirà il 14 (© Milo Manara)

Ha ascoltato le parole di Chiara Ferragni all'Ariston? Quel "Pensati libera", riferito al rapporto con il corpo le è piaciuto?
«Non seguo la tv. Non per snobismo ma perché anni fa, con Federico Fellini, ci lanciammo in una campagna contro tutte le trasmissioni interrotte dalla pubblicità. Sono d'accordo con la Ferragni, è assolutamente necessario pensare il rapporto con il proprio corpo in totale libertà».

Le sue eroine dalle curve perfette sono molto poco inclusive. Gliel'hanno mai detto?
«Sono antistorico, lo so. Ma Miele e le altre donne (Feltrinelli Comics ha già pubblicato *Lockdown Heroes* e i primi sei volumi della Biblioteca Manara, ndr.) affiorano da un sogno felliniano, sono perfette proprio come i nostri ideali erotici. Con i miei disegni voglio celebrare la femminilità in senso astratto, senza aggettivi, oserei dire in modo neoplatonico. Ma mi lasci dire, non ho assolutamente nulla contro le donne curvy, ci mancherebbe altro».

L'anno scorso è stato censurato in America. L'ha turbata?
«Non mi turba la censura, semmai mi stupisce».

Ci ricorda i fatti?
«Per conto della Marvel stavo firmando le copertine degli albi dei loro supereroi. Quando è venuto il momento di disegnare la Donna Ragno, ho scelto una posa plastica, arrampicata su una parete. Ma il corpo femminile gli sembrò troppo eroticizzato, addirittura scandaloso e gli piazzarono il titolo sul sedere, giusto per essere chiari. Non mi turba la censura, mi stupisce l'ipocrisia».

Frank Miller sta lavorando ad una serie tv internazionale su Corto Maltese. La intriga?
«Mi incuriosisce parecchio. Mi piace che un grande artista, una persona intelligente ed affermata come Miller, voglia firmare un omaggio a Hugo Pratt e alla sua arte. È bellissimo».

E Zerocalcare, le piace?
«Molto. È l'autore del nostro tempo, capace di raccontare la società padroneggiando molteplici registri: comico, drammatico, commovente. Sì, Zerocalcare è un autore completo».

Francesco Musolino

SONO ANTISTORICO E CELEBRO LA FEMMINILITÀ IN MODO NEOPLATONICO MA NON HO NULLA CONTRO LE CURVY ZEROCALCARE? BRAVO

A quasi tre anni dalla morte del grande scrittore cileno, la moglie Carmen Yáñez ricorda: «Che stupore quando trovai una Moleskine in un cassetto con un testo in cui mi salutava». E Massimo Vigliar parla dell'amico in "Rincorrendo le storie"

Luis Sepúlveda (1949-2020) con la moglie Carmen Yáñez, oggi 71enne Sotto, con il produttore Massimo Vigliar, 74, davanti al primo cinema del Sud America nella Terra del Fuoco

Sepúlveda

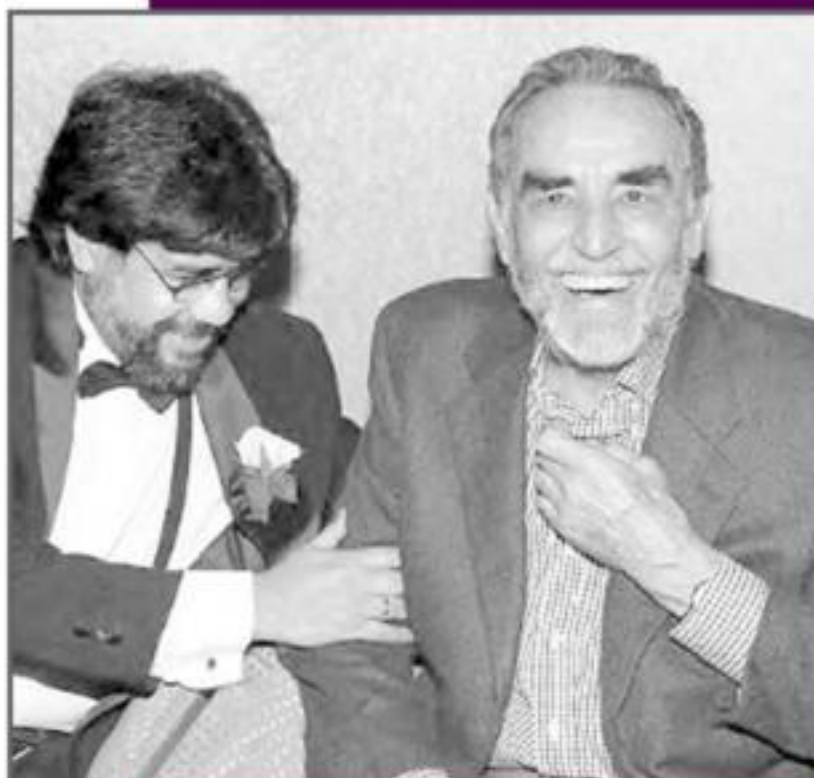
«Così in quel racconto Luis mi disse addio»

L'INCONTRO

«Scrivo per avere e conservare memoria, perché senza memoria non c'è futuro», sostiene la poetessa Carmen Yáñez in *Un amore fuori dal tempo*, il libro dedicato all'uomo che la sposò due volte, Luis Sepúlveda. La vedova dello scrittore cileno racconta il «compito ingrato, straziante», che le toccò qualche settimana dopo «il giorno orribile della sua morte», quasi tre anni fa. «Una volta sono rimasta *asombrada*, stupefatta. Avevo già frugato in tutta la nostra, grande casa di Gijón, nelle Asturie. A un certo punto apro un cassetto e trovo una Moleskine». Lui usava sempre quelle agendine nere, era un vizio che gli aveva attaccato Bruce Chatwin in Patagonia. «C'erano alcune pagine scritte, in cui raccontava di un viaggio in un paese di mare che avevamo fatto e dove aveva avuto un incontro quasi soprannaturale». Il testo, che chiudeva quel libro, fa venire i brividi: «Sono i ricordi della sua nonna basca, che parlava in quella lingua incomprensibile... Ma ciò che mi sconvolse fu che in questo racconto si rivolgeva a me per dirmi addio».

ALBUM

Il matrimonio "bis" di Lucho e Carmen, il 21 agosto 2004

Luis Sepúlveda regista sul set di "Corazón verde", 2002 (foto di Daniel Mordzinski)

Per Vittorio Gassman, Luis aveva scritto " Lo spazio del mistero"

LA STORIA

La chiusa del breve racconto è sconvolgente, se pensiamo che risale molto prima che si ammalasse di Covid, nel febbraio del 2020, per poi morire il 16 aprile, dopo 48 giorni di coma, mentre l'adorata Pelusa (come amava chiamarla lui) gli stringeva una mano in ospedale. Aveva settant'anni. Nel testo, le parti sembrano invertirsi: «Mi vestii senza far rumore, poi mi chinai a baciare sulla fronte mia moglie, che continuava imperturbabile a dormire, e un freddo crudele m'invase le ossa quando mormorai quasi in silenzio: "Addio, amore, e grazie per tutta la tenerezza di questi anni"».

Incontriamo Carmen Yáñez a Roma, dove ha appena presentato un altro libro dedicato a Sepúlveda, *Rincorrendo le storie*. L'autore è il produttore e distributore cinematografico Massimo Vigliar, che ha voluto raccontare un'amicizia durata più di vent'anni con l'autore di libri immortali come la *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*. «Le storie - ricorda - gli cadevano letteralmente addosso. Ho fatto dei viaggi con lui in Patagonia, come racconto nel libro, a un certo punto incontriamo un pagliaccio, in questo supermercato di Punta Arenas, il luogo più meridionale prima dell'Antartide, che ovviamente si chiamava *Fin del Mundo*. Lui vuole assolutamente parlarci, e scopre che il clown - Magellano - era l'unico a essersi esibito in una base al Polo Sud». *Rincorrendo le storie* è una vera miniera di aneddoti, a partire da questo set molto avventuroso del film *Terra del fuoco*, con Sepúlveda e Tonino Guerra a dividersi la sceneggiatura, Ornella Muti e Claudio Santamaria nel cast. È l'anno Duemila e tira un vento gelido nell'estate australe, ma l'atmosfera è conviviale e la carbonara (con pasta De Cecco portata dall'Italia) viene contesa da tutti.

MATTATORE

Lucho aveva la parte del mattatore. «Cominciava a parlare la mattina, quando era di buonumore - racconta Carmen - discuteva di politica o raccontava aneddoti, era molto piacevole. A volte anticipava quello che stava scrivendo». «A me parlava spesso di un suo progetto, con un hotel come protagonista, aveva sempre queste idee molto cinematografiche», interviene Vigliar. «Sì, *Hotel Cile* - dice Carmen - lo ha finito con il fotografo Daniel Mordzinski, che ha raccolto i testi di Lucho». Il libro, già pubblicato in spagnolo e inglese, uscirà per Guanda il prossimo maggio.

Ci sono altri inediti in arrivo? «Ha lasciato molto materiale - continua la vedova - ma, senza la sua approvazione, lascio tutto com'è. Stava lavorando a un libro-denuncia su come trattano le persone nel sud del Cile. Non pubblicherei comunque mai questi testi con la sua firma. Lui era molto meticoloso, e io, a mia volta, sono rispettosa».

MASSIMO VIGLIAR
Rincorrendo le storie
Luis Sepúlveda, un amico
GUANDA
208 pagine
18 euro

IL DOCUMENTARIO

«Con me voleva girare un documentario, *La giornata di un mapuche* - dice Vigliar - I mapuche sono gli autoctoni del centro del Cile, che vivono in situazioni dure, un po' come gli aborigeni. Sepúlveda voleva raccontare la storia di una giornata in una comunità indigena. Ma oggi, senza Lucho, sarebbe difficile girare un film del genere. Lui sapeva fare domande alla gente. Quando abbiamo girato *Corazón Verde*, siamo andati a raccogliere le voci degli ultimi. Lui era bravo, sapeva come farli parlare».

La storia d'amore di Lucho e Pelusa, Luis e Carmen, è leggendaria. Si sposarono quando lei aveva solo diciassette anni. Lui era diventato una guardia del corpo di Allende. Il colpo di stato di Pinochet, e la ferocissima repressione, li divisero. Entrambi furono orrendamente torturati. Lui si risposò in Germania, lei ebbe un figlio con il suo compagno in Svezia. «La Più Bella Storia d'Amore/ è possibile solo/ nella serena e inquietante/ calligrafia dei tuoi occhi», scrisse in versi quando si rividero vent'anni dopo, a bordo di un treno in corsa da Basilea a Parigi. «La cosa incredibile - dice Vigliar - è che quando Carmen andò con lui a fare questo week-end lungo a Parigi, la seconda moglie tedesca, Margarita, le tenne il figlio di dieci anni. "Partite pure, lasciatelo qui, avrete molte cose da dirvi", le disse». Alla fine si sposarono di nuovo: «È stato un atto di riparazione, un modo di ricompensarci per tutto il tempo che avevamo perduto», dice Carmen.

Riccardo De Palo

DIGITAL LIFE

Illustrazione Freepik.com

Intelligenza artificiale, è partita la corsa all'oro

LO SCENARIO

Parte il testa a testa tra Google e Microsoft per portare l'intelligenza artificiale nelle nostre case. Da quando la statunitense OpenAi ha rilasciato sul web una demo gratuita del suo chatbot ChatGPT (un algoritmo capace di scrivere saggi e poesie, inventare favole e fare i compiti per noi), i due colossi hi-tech si stanno sfidando a colpi di investimenti nel tentativo di catturare per primi il nuovo oro della Silicon Valley. Ma nella fretta c'è chi rischia di inciampare: "Bard", il chatbot di Google nato come rivale di ChatGPT, ha già fatto parlare di sé a causa di una risposta errata data proprio durante il suo evento di lancio. Un errore che oggi costa all'azienda di Mountain View 100 miliardi di dollari sfumati e il crollo del 9% in borsa.

POTENZIALITÀ

Ma andiamo con ordine. A cogliere per prima le potenzialità di ChatGPT è stata Microsoft che, con undici miliardi di dollari complessivi messi sul tavolo dal 2019 a oggi per finanziare la ricerca di OpenAi, non lascia dubbi circa le sue intenzioni: nella nuova era di Redmond c'è un intero ecosistema tutto incentrato sull'IA. Un'era ormai alle porte, perché secondo il presidente di Microsoft Brad Smith sarà proprio il 2023 «l'anno dell'IA, e sul mercato verranno rilasciati sempre più servizi capaci finalmente di catturare l'immaginario collettivo». Detto, fatto: il 6 febbraio l'azienda di Redmond lancia in anteprima mondiale le nuove versioni IA rispettivamente del suo motore di ricerca Bing (capace di analizzare i risultati provenienti da tutto il web e riassumere la risposta per noi) e del browser Edge, che adesso è in grado di capire su quale pagina web ci troviamo e può darci suggerimenti su come impostare tono, formato e lunghezza dei nostri post, anche sui social.

I PIANI

Ma nei piani immediati del colosso fondato da Bill Gates adesso c'è anche un restyling delle soluzioni corporate, a cominciare dal pacchetto Office. Su Word, l'IA si occuperà del completamento automatico delle nostre frasi, mentre su PowerPoint arriverà DALL-E, l'algoritmo di OpenAi capace di generare immagini da zero semplicemente digitando una parola. VALL-E, il sistema di sintesi vocale lanciato da Microsoft in collaborazione con Meta, è già capace di imitare in modo convincente timbro, sfumatura e cadenza della nostra voce.

ECOSISTEMA

Insomma, tutto punta verso un futuro Windows 12 dove sarà l'IA a farla da padrone, creando un ecosistema che potrebbe cambiare per sempre il modo in cui percepiamo e viviamo i nostri dispositivi. Una prospettiva che però spaventa i vertici di Alphabet, società madre di Google: la tecnologia messa in campo da Microsoft infatti è in grado non solo di effettuare complesse ricerche sul web ma anche di interpretarle e riorganizzarle in un testo coerente. E potrebbe quindi sottrarre al motore di ricerca di Big G - che da solo porta all'azienda di Mountain View 150 miliardi di dollari - una fetta importante di utenti, in un momento storico peraltro già complicato per il gigante hi-tech, oggi alle prese con 12mila licenziamenti. Decisa quindi la risposta di Google: 300 milioni di dollari di investimento in Anthropic, la startup di IA guidata dall'italoamericano Dario Amodei, e due nuove versioni di Maps e Lens all'orizzonte con funzionalità IA integrate. Su Maps, l'IA consentirà di ricostruire virtualmente l'interno degli edifici, mentre il nuovo Lens ci permetterà di effettuare ricerche anche da dentro le app.

METAVERSO

Insomma, per sfuggire al crunch del 2022 c'è chi pensa al metaverso e chi invece punta tutto sull'IA. Ma anche qui si parla di lanciarsi in un mercato acerbo con una scommessa altrettanto lenta e imprevedibile. Specialmente per chi, come Microsoft, si trova compressa tra licenziamenti (entro marzo l'azienda manderà a casa 10mila dipendenti) e investimenti congelati, come i 69 miliardi di dollari dell'acquisto di Activision bloccati dall'antitrust statunitense. Senza contare che la tecnologia di OpenAI, per quanto accattivante in tempi di crisi, mostra già limiti e rischi. Limiti perché ChatGPT, spiegano gli esperti, come tutti i modelli predittivi è allenato con miliardi di parole e la sua veridicità è quindi strettamente collegata alla bontà dei dati che gli vengono somministrati. Rischi perché, come spiegano i ricercatori della società d'analisi Check Point Software, un'IA capace di creare da zero immagini e imitare la nostra voce, nelle mani sbagliate, potrebbe portare allo sviluppo di phishing e tentativi di frode sempre più credibili e diffusi.

Raffaele d'Ettorre

I NUMERI

11

I miliardi di dollari messi sul tavolo da Microsoft per integrare OpenAi nei suoi servizi, dal motore di ricerca Bing fino al pacchetto Office

140

I miliardi di dollari prodotti dal mercato IA nel 2022. Secondo gli analisti, si supererà quota mille miliardi entro il 2030

150

In miliardi di dollari, il giro d'affari generato dal motore di ricerca Google, oggi minacciato dall'avvento di ChatGPT

Qui sopra il presidente di Microsoft, Brad Smith
È proprio lui a sostenere che il 2023 sarà l'anno dell'intelligenza artificiale

BRAD SMITH, PRESIDENTE DI REDMOND: «VERRANNO RILASCIATI SEMPRE PIÙ SERVIZI», MOUNTAIN VIEW DEVE RECUPERARE IL FLOP DEL SUO CHATBOT "BARD"

Corrado Tedeschi e figlia Partenza in salita con l'Ert

TEATRO

Corrado Tedeschi e la figlia Camilla per la prima volta assieme sul palco con "Partenza in salita", commedia scritta da Gianni Clementi e diretta da Marco Rampoldi e dallo stesso Corrado Tedeschi. Lo spettacolo arriverà nel Circuito Ert per quattro serate: venerdì, alle 20.45, all'Auditorium "Alla Fratta" di San Daniele del Friuli, sabato, alle 21, al Teatro "Adelaide Ristori" di Cividale del Friuli, domenica, alle 20.45, all'Auditorium comunale di Talmassons e, infine, lunedì 20 febbraio, alle 21, al Teatro Pileo di Prata di Pordenone.

SCUOLA DI VITA Padre e figlia alla loro prima lezione di guida

IL TEMA

Chi, imparando a guidare, non ha mai provato difficoltà nella partenza in salita? Capire la giusta sincronia fra il rilascio del freno a mano, della frizione e la giusta dose di accelerazione non è affatto semplice. Come non è semplice affrontare il mare magnum della "vita" per una ragazza di 18 anni. E, se alle difficoltà proprie di quell'età, si aggiungono le incertezze e l'immaturità di un padre emulo di Peter Pan, improvvisato ed impaziente istruttore di guida, allora la miscela può diventare davvero esplosiva e l'ora di lezione può diventare l'occasione per conoscersi davvero, forse per la prima volta.

Il testo di Gianni Clementi (Ben Hur, Grisù, Giuseppe e Maria, I suoceri albanesi, Ladro di razza, per citare alcune delle sue commedie) si muove tra crisi adolescenziali, scoperte allarmanti, altarini svelati, telefonate di amanti, scatti d'ira, risse sfiorate e bugie colossali, condendo il tutto con complicità, risate, tenerezze e momenti di commozione.

CORRADO

Corrado Tedeschi, noto al grande pubblico come conduttore televisivo, si è diplomato all'Accademia del Teatro Stabile di Genova e, oltre a televisione (Doppio slalom, Buona domenica, Il gioco delle coppie) e fiction (Un medico in famiglia, Un posto al sole, Don Matteo, Il maresciallo Rocca), ha sempre mantenuto viva la passione per il teatro. Da oltre vent'anni porta in scena una personale versione de "L'uomo dal fiore in bocca" di Luigi Pirandello e, recentemente, l'abbiamo visto, assieme a Martina Colombari in "Montagne russe", spettacolo che ritornerà nel Circuito Ert, sabato 11 marzo a Pontebba e domenica 12 marzo a San Vito al Tagliamento.

CAMILLA

Camilla Tedeschi ha lavorato per cinema e teatro. Sul grande schermo ha recitato in "Miami Beach" di Carlo Vanzina e nelle fiction "Anna e Yusef" e "Il peccato e la vergogna 2" con Gabriel Garko e Manuela Arcuri. Nel 2022 ha partecipato al film "Ferite" di Vittorio Rifranti ed è stata la protagonista della pellicola "Finalmente libera" di Giuseppe Di Giorgio, per la quale è stata premiata come miglior attrice al Prague international film festival.

OGGI

Mercoledì 15 febbraio

Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Saverio Chersila**, di Fiume Veneto, che oggi compie 44 anni, dalla moglie Ada, dal fratello Paolo e dalla sorella Diana.

FARMACIE

AZZANO DECIMO
▶**Comunale, via Rimembranze 51**

CORDENONS
▶**Comunale, via Sclavons 54/a**

FONTANAFREDDA
▶**Bertolini, piazza Julia, 11 - Vigonovo**

PORDENONE
▶**Badanai Scalzotto, piazzale Risorgimento 27**

SACILE
▶**Vittoria, viale Matteotti 18**

SAN VITO AL T.
▶**San Rocco, via XXVII Febbraio 1511, 1**

VITO D'ASIO
▶**Santamaria, via Macilas 1 - Anduins**

VIVARO
▶**De Pizzol, via Roma 6/b**

ZOPPOLA
▶**Molinari, piazza Micoli Toscano 1 – Castions.**

EMERGENZE
▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«DECISION TO LEAVE» di P.Chan-wook : ore 15.45 - 18.15.
«THE SON» di F.Zeller : ore 16.00 - 21.00.
«IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA» di P.Genovese : ore 16.15 - 18.30 - 20.45.
«TAR» di T.Field : ore 18.15.
«TAR» di T.Field : ore 20.45.
«GLI SPIRITI DELL'ISOLA (THE BANSHEES OF INISHERIN)» di M.McDonagh : ore 16.45 - 19.00 - 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«TITANIC 3D» di J.Cameron : ore 16.30 - 20.30.
«MARCEL THE SHELL WITH SHOES ON» di D.Fleischer-Camp : ore 16.50.
«ARGONUTS - MISSIONE OLIMPO» di D.Alaux : ore 17.15.
«TRAMITE AMICIZIA» di A.Siani : ore 17.30 - 19.50 - 22.00.
«ASTERIX & OBELIX: IL REGNO DI MEZZO» di G.Canet : ore 17.30 - 20.00.
«ANT-MAN AND THE WASP: QUANTUMANIA» di P.Reed : ore 18.30 - 21.30.
«TAR» di T.Field : ore 19.00.
«THE SON» di F.Zeller : ore 19.20.
«MAGIC MIKE - THE LAST DANCE» di S.Soderbergh, : ore 19.30.
«ANT-MAN AND THE WASP: QUANTUMANIA» di P.Reed : ore 19.30.
«MAGIC MIKE - THE LAST DANCE» di S.Soderbergh, : ore 19.40 - 22.10.
«GLI SPIRITI DELL'ISOLA (THE BANSHEES OF INISHERIN)» di M.McDonagh : ore 21.50.
«IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA» di P.Genovese : ore 22.00.
«ANT-MAN AND THE WASP: QUANTUMANIA 3D» di P.Reed : ore 22.15.
«THE PLANE» di J.Richet : ore 22.30.

SACILE

▶**ZANCANARO**
via P. Zancanaro, 26 Tel. 0434780623
«LE VELE SCARLATTE» di P.Marcello : ore 21.00.

UDINE

▶**PRADAMANO**
▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«ARGONUTS - MISSIONE OLIMPO» di D.Alaux : ore 15.00.
«BUSSANO ALLA PORTA» di M.Shyamalan : ore 15.10.
«ME CONTRO TE - IL FILM: MISSIONE GIUNGLA» di G.Leuzzi : ore 15.10.
«GLI SPIRITI DELL'ISOLA (THE BANSHEES OF INISHERIN)» di M.McDonagh : ore 15.15 - 19.00.
«ANT-MAN AND THE WASP: QUANTUMANIA» di P.Reed : ore 15.20 - 17.30 - 18.20 - 20.30 - 21.30 - 22.30.
«IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA» di P.Genovese : ore 15.25.
«ASTERIX & OBELIX: IL REGNO DI MEZZO» di G.Canet : ore 15.30 - 18.30.
«TITANIC 3D» di J.Cameron: 15.40, 18.20.
«MAGIC MIKE - THE LAST DANCE» di S.Soderbergh, : ore 16.00 - 21.50.
«TRAMITE AMICIZIA» di A.Siani : ore 16.10 - 18.40 - 21.10 - 22.00.
«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D» di J.Cameron : ore 16.20 - 20.40.
«THE PLANE» di J.Richet : ore 17.15.
«TAR» di T.Field : ore 17.30 - 21.30.
«MARCEL THE SHELL WITH SHOES ON» di D.Fleischer-Camp : ore 18.20.
«2001: ODISSEA NELLO SPAZIO - VERSIONE RESTAURATA» di S.Kubrick : ore 20.00.
«THE ROYAL OPERA I IL BARBIERE DI SIVIGLIA» : ore 20.00.
«BABYLON» di D.Chazelle : ore 20.50.
«THE SON» di F.Zeller : ore 21.20.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il Presidente e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, anche a nome di tutti gli Iscritti, partecipano con viva commozione al lutto dei familiari, per la scomparsa della Collega

Maria Caburazzi

dell'Ordine Avvocati Venezia

Venezia, 15 febbraio 2023

Gli Avvocati di Padova rappresentati dal Consiglio dell'Ordine, partecipano con profonda commozione al dolore per la scomparsa del collega

Avv.

Carlo Marinelli

e si uniscono al lutto dei familiari.

Padova, 15 Febbraio 2023

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

ANNIVERSARIO

A 50 anni e a 20 anni dalla scomparsa di

Alberto Orpianesi

Giovanna Gianesini

ved. Orpianesi

il figlio Fabio con Brigida ed Elena, li ricorda con immutato affetto.

Una messa di suffragio sarà celebrata al Santuario della Madonna Pellegrina venerdì 17 febbraio alle ore 19,00.

Padova, 15 febbraio 2023

I.O.F. Tognon tel. 049.875.22.20